Il Piano delle Performance del Comune di Cagliari

2012-2014

INDICE DEL DOCUMENTO

Premessa

- **Presentazione**
- **Il contesto normativo**

A) Sintesi del piano: principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.

B) Il Comune

1) La Popolazione
2) Il Territorio
3) L'Amministrazione comunale

C) Le prospettive

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco
2) Le azioni strategiche e il PEG
3) I programmi- la Relazione Previsionale e Programmatica

D) I parametri gestionali

1) L'importanza degli indicatori
2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari
3) Performance generale della struttura

Presentazione del Piano della Performance del Comune di Cagliari

Con la redazione del presente Piano della Performance il Comune di Cagliari dà continuità al ciclo di gestione della performance per la seconda annualità, mantenendo l'orizzonte temporale triennale e proseguendo il percorso avviato nel corso del 2011 con riferimento alla singola annualità.

L'attuale fase si caratterizza per la maggiore consapevolezza della centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente e per il consolidamento dei modelli e degli strumenti di gestione della performance, anche attraverso una più efficace comunicazione degli impegni dell'Amministrazione comunale nei confronti del cittadino-utente, sviluppatasi con la messa a regime dei principi della trasparenza.

Il contesto normativo

Tutte le amministrazioni, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alle regole generali che devono presiedere alla valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni, sono tenute ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, a tal fine sviluppando – coerentemente con il ciclo della programmazione finanziaria di bilancio – un ciclo di gestione, articolato per fasi, che parta dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, con individuazione di valori attesi e indicatori, pervenendo in ultimo alla fase della rendicontazione dei risultati.

Tali obiettivi sono definiti dagli organi di indirizzo politico e assegnati alla dirigenza, e devono risultare rilevanti, pertinenti e misurabili, tali da determinare miglioramenti nella qualità dei servizi, commisurati a standard comparabili con altri enti e correlati alla quantità e qualità delle risorse.

Il **Piano della Performance** è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione comunale ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

Nella sua stesura devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza
- immediata intelligibilità
- veridicità e verificabilità
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

Il Piano della Performance è inserito nel **Ciclo di Gestione della Performance** che, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

A) Sintesi del Piano: **principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.**

Il Piano 2012 trova un contesto organizzativo profondamente innovato per effetto dell'approvazione da parte della Giunta Comunale (deliberazione G.C. N° 108 del 09/05/2012) della nuova "Macrostruttura" dell'Ente, un passaggio fondamentale nel percorso di programmazione condivisa e partecipata, capace di coinvolgere trasversalmente gli organi deputati all'amministrazione e alla gestione dell'ente.

La nuova struttura, infatti, è caratterizzata da un assetto organizzativo, coerente con le linee programmatiche di governo, che segna il superamento delle c.d. "Aree di coordinamento", rivelatesi scarsamente funzionali, e attribuisce alla Direzione Generale la funzione coordinatrice, in attuazione degli indirizzi stabiliti dagli organi di governo.

La struttura si articola, poi, in Servizi, alla cui direzione è preposto un dirigente, riconducibili alle "Strutture di Supporto" e alle "Strutture di Line", con funzioni di produzione ed erogazione di servizi, e all'Area Staff del Sindaco, con funzioni di supporto e di assistenza agli organi politici e/o alle strutture organizzative dell'Ente.

Il suddetto modello risponde all'esigenza di garantire il miglior coordinamento tra le varie unità organizzative, di favorire la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali ed istituzionali e di migliorare la performance organizzativa, condizioni necessarie per fornire al minor costo e nel minor tempo possibili i servizi svolti dall'Amministrazione Comunale.

In questo mutato contesto organizzativo si inserisce il Piano delle Performance 2012-2014 che, come il precedente, è il frutto dell'interazione di diversi soggetti istituzionali, in quanto nella sua redazione sono stati coinvolti: la Direzione Generale, supportata dal Servizio del Personale; il Segretario Generale; la componente politica dell'Ente; i Servizi comunali, a vari livelli.

Allo scopo di razionalizzare ed uniformare i lavori preparatori al Piano della Performance e di far fronte ai relativi adempimenti istituzionali, si costituito un Gruppo di lavoro composto, in ragione della multidisciplinarietà della materia trattata, da funzionari rappresentativi di diversi settori dell'Ente, incaricati dell'istruttoria del Piano della Performance 2012-2014.

Nella sua seconda redazione, il Piano punta decisamente verso la più chiara ed immediata esplicitazione degli impegni del Comune nei confronti dei cittadini in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse e garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori.

Nella sua articolazione il Piano segue, adattandoli alla realtà comunale, criteri, struttura e modalità di redazione indicate dalla CIVIT, e dà atto di una attività complessa e poliedrica, individuando le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni, attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa, di struttura e individuale.

In questo contesto, gli obiettivi dei servizi sono stati definiti, secondo le prescrizioni normative, in modo da essere:

- Rilevanti e pertinenti
- Specifici e misurabili
- Tali da determinare un significativo miglioramento
- Commisurati agli standard
- Correlati alle risorse disponibili

Gli indicatori sono stati costruiti, per ciascun obiettivo, in modo tale da rendere i risultati attesi misurabili a fine anno. E' stata curata la coerenza tra obiettivo, risultato atteso e indicatore.

B) Il Comune

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., a termini del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).

1) LA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001								**n.**	**164.249**
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2010								**n.**	**156.488**
		di cui :							
		maschi						**n.**	**72.431**
		femmine						**n.**	**84.057**
		nuclei familiari						**n.**	**71.920**
		comunità/convivenze						**n.**	**105**
1.1.3 - Popolazione al 01/01/2010								**n.**	**156.951**
1.1.4 - Nati nell'anno				**n.**	**1.023**				
1.1.5 - Deceduti nell'anno				**n.**	**1.467**				
		Saldo naturale						**n.**	**-444**
1.1.6 - Immigrati nell'anno				**n.**	**4.411**				
1.1.7 - Emigrati nell'anno				**n.**	**4.430**				
		Saldo migratorio						**n.**	**-19**
		31/12/2010						**n.**	**156.488**

1.1.8 - Popolazione al								
		di cui:						
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)							**n.**	**7.053**
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)							**n.**	**8.520**
1.1.11 - In forza lavoro 1°occupazione (15/29 anni)							**n.**	**21.920**
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)							**n.**	**83.741**
1.1.13 - In età Senile (oltre i 65 anni)							**n.**	**35.254**

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio (per 1000 abitanti)

Anno	Tasso
2006	6,4
2007	6,0
2008	6,5
2009	6,6
2010	6,5

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio (per 1000 abitanti)

Anno	Tasso
2006	9,1
2007	9,9
2008	10.2
2009	10,0
2010	9.3

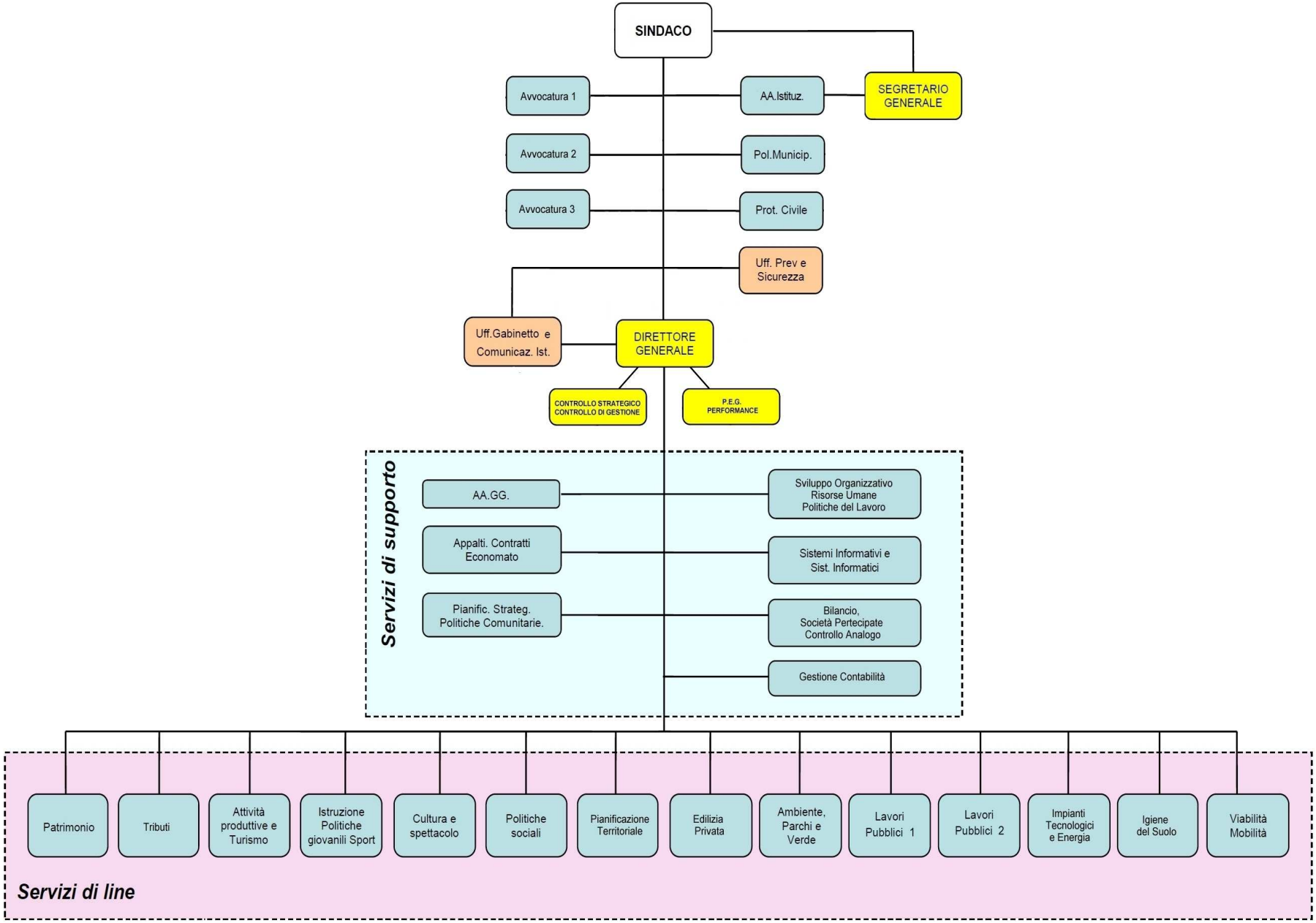
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti **entro il** **n.**

2) IL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.		**86**							
1.2.3 - STRADE									
Statali km	16								
Provinciali Km	1,5								
Comunali Km	400								
Vicinali Km	25								
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI									
P.U.C. approvato definitivamente con Deliberazioni del Consiglio Comunale del 05.11.2002, n° 59 e del 08.10.2003, n°64; pubblicazioni sul Buras del 18.0 2.2003 e 20.01.2004									
P.G.T.U. (Piano generale del traffico urbano): Deliberazione C.C. n. 55 del 19/07/2005									
Piani particolareggiati ed esecutivi del P.G.T.U.: Deliberazione G.C. n. 69 del 15/03/2007									
Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (CASIC)									
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N°273/U del 16.11.1992 - Buras N°53/92									
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N°132/U del 26.02.1993 - Buras N°23/93									

3) L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



4) I DIPENDENTI

	2010	2011	2012
DIPENDENTI	**1417**	**1364**	**1357**
DIRIGENTI	**28**	**24**	**21**
RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	**62**	**61**	**48**
TOT.	**1507**	**1449**	**1426**

C) Le prospettive

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco

Il programma di mandato del Sindaco Zedda esprime la missione strategica dell'ente sulle seguenti linee guida:

1) Cagliari efficiente e trasparente

2) Cagliari da abitare e da vivere

3) La città sostenibile

4) Cagliari cambia marcia

5) Cagliari sociale e solidale

6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

7) Cagliari sportiva

8) Cagliari produttiva

1) Cagliari efficiente e trasparente

*Una **macchina comunale efficiente** è lo strumento indispensabile per sostenere le sfide che aspettano questa Amministrazione nel prossimo quinquennio. E della macchina comunale l'asse portante è rappresentato dal personale dipendente: da subito il nostro primo impegno è stato quello di valorizzare, motivare, qualificare le professionalità interne affinché possano riappropriarsi dell'orgoglio di essere un dipendente pubblico.*

Per ottenere questo importante risultato è indispensabile promuovere una relazione di ascolto: gli incontri tra amministratori e dipendenti non possono essere fatti episodici, magari di saluto o di commiato, ma devono costituire una vera e propria modalità di lavoro, costante e periodica, con la quale, oltre al riconoscimento del valore del personale del Comune, sia possibile rafforzare il senso di appartenenza all'Amministrazione e stringere un patto di piena condivisione degli obiettivi, primo fra tutti quello di offrire ai cittadini servizi efficienti ed efficaci.

*Il processo di **sviluppo e valorizzazione del personale** passa anche attraverso le seguenti azioni:*

- porre in essere un'adeguata e continua formazione che tenga conto dei reali bisogni;

- garantire ogni possibile sforzo per la stabilizzazione dei lavoratori precari di questa Amministrazione;

- evitare il ricorso sistematico alle forme flessibili di occupazione temporanea, in via diretta o per il tramite di agenzie, facendo ricorso, per l'assunzione del personale, a procedure concorsuali pubbliche e a graduatorie pubbliche ancora valide;

- ripristinare un quadro di corrette relazioni sindacali;

- favorire l'interazione con il personale dei cantieri comunali; cantieri che debbono perseguire non solo una generica promozione dell'occupazione ma anche, e soprattutto, il raggiungimento di obiettivi individuati come strategici per l'Ente.

*Sappiamo bene che per far funzionare al meglio la macchina comunale non basta il solo processo di valorizzazione del personale: a questo dovrà essere affiancata **una complessiva revisione delle procedure di lavoro** che, partendo da una forte accelerazione dei processi di informatizzazione dell'intera struttura, possa pervenire a dei livelli ottimali di "integrazione organizzativa". In una realtà come quella del Comune di Cagliari, che opera in un contesto ad elevata complessità, risulta urgente e indispensabile incrementare le sinergie e la contaminazione tra i diversi attori dell'organizzazione. L'autoreferenzialità - una sconcertante impermeabilità tra servizi - che abbiamo trovato come costante nel modus operandi della struttura comunale a tutti i livelli, può essere superata da un processo di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e persone, e rappresenta il presupposto e la garanzia per un continuo miglioramento dei risultati attesi.*

*In questa logica va la scelta di "costruire" il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio: una struttura integrata in un sistema complesso ma unitario. In **un'unica "struttura di attenzione al cittadino"** si dovrebbe essere in grado di rispondere o fornire orientamenti all'utente a prescindere dalla tipologia di richiesta che viene rivolta. Il modello si ispira a una Pubblica Amministrazione che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo diffuso per semplificare e velocizzare le procedure; che si dota di un nuovo impianto regolamentare capace di garantire non solo una corretta gestione interna delle procedure, ma anche e soprattutto una coerente e tempestiva risposta all'esterno.*

La sfida è dunque quella di concentrare - anche fisicamente, in un luogo percepito dalla città come unico, certo ed efficiente punto di riferimento - i servizi di attenzione al cittadino quali URP, SUAP, Attività produttive, Edilizia privata.

*Altri elementi qualificanti del progetto sono una cartellonistica per facilitare l'orientamento, un help desk con informazioni preliminari e modulistica, postazioni internet a disposizione dell'utenza per la ricerca sul web e per l'eventuale espletamento on line delle pratiche. Insomma**, più file in rete e meno file agli sportelli.** Diretta conseguenza di questa politica sarà un complessivo **ripensamento del sito del Comune**, ad oggi non adeguatamente intuitivo se pensato come strumento generalizzato di comunicazione trasparente e interazione tra amministrazione e cittadini.*

*Il miglioramento dell'efficacia delle azioni di coordinamento - con costituzione di uffici o strutture interassessoriali dedicate a seguire tutta la filiera degli interventi, l' attivazione di rapporti costanti con i comitati cittadini e con i rappresentanti di categoria potrà essere di grande aiuto nel risolvere i problemi della cittadinanza. Affinché il sistema dei servizi di sportello e di informazione possa raggiungere questi obiettivi, si dovrà dar corso anche a una **corretta, costante, semplice e tempestiva comunicazione delle attività che impattano sulla vita quotidiana** (cantieri, lavori in corso, traffico) con messaggi che, nei toni e nel contenuto, sappiano trasmettere il senso dell'utilità dell'azione della Pubblica Amministrazione e l'interesse comune per una migliore qualità della vita di questa città .*

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Manuela Atzeni *SERVIZIO: Polizia Municipale.*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 3: Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti – Predisposizione di un questionario.

Revisione modulistica per il rilascio concessioni di suolo pubblico

Peso: 40% Natura: STRATEGICO *Programma R.P.P. N°____ Descr.* _____

Descrizione	indicatore	Risultato atteso
La misurazione del livello di gradimento dell'utenza e del coinvolgimento dei cittadini e degli utenti in relazione alle attività svolte dall'intera Amministrazione Comunale è stato indicato come obiettivo trasversale per l'anno 2012. Il Servizio Polizia Municipale partecipa all'attuazione dell'obiettivo avviando, nel 2012: - Misurazione del gradimento dell'utenza e la raccolta delle istanze dei cittadini mediante la predisposizione di un questionario on-line e cartaceo; - La messa in rete di documenti e procedimenti; Nell'ottica della gestione partecipata tra cittadini e amministrazione comunale, la Polizia Municipale si propone di predisporre un sondaggio on line avente come obiettivo la raccolta delle istanze provenienti dalla cittadinanza e la realizzazione in futuro di servizi orientati a soddisfare tali esigenze. Per lo sviluppo dell'obiettivo il Servizio Polizia Municipale chiederà il supporto del Servizio Sistemi Informativi e Informatici. Gestire e sviluppare l'attività di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per particolari finalità assegnata da febbraio 2012 (logistica, strumentazione, formazione del personale, creazione e messa in rete delle informazioni all'utenza e della modulistica)	1 Fatto/non fatto 2 Fatto/non fatto 3 Fatto/non fatto 4 % di concessioni di suolo pubblico rilasciate rispetto alle domande presentate in tempi inferiori ai 30 giorni dall'evento.	1 Realizzazione del questionario on line e cartaceo e messa in rete. 2 Adozione del processo finalizzato al contenimento dei tempi di risposta all'utenza entro il termine di 15 giorni. 3 .Revisione e messa in rete della modulistica per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico 4 > 80% concessioni suolo pubblico rilasciate sul totale delle richieste per istanze presentate in tempi inferiori ai 30 giorni dalla data dell'evento.

	Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Realizzazione del questionario on line e cartaceo e messa in rete.	31.12.2012	40%	Atzeni / Podda
2	Individuazione logistica dell'ufficio per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico (precedentemente assegnate alla sezione specialistica "polizia amministrativa e commerciale") e formazione del personale.	30.09.2012	20%	Atzeni/Caboni
3	Revisione e messa in rete della modulistica per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico.	31.12.2012	20%	Atzeni /Caboni
4	Rilascio delle concessioni di suolo pubblico temporanee per istanze presentate in tempi inferiori ai 30 giorni dalla data dell'evento.	31.12.2012	20%	Atzeni / Caboni
	Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	**Risorse strumentali**		

6

t

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE CATEGORIA — UNITA' LAVORATIVE D — 2 C — 10 B — 1 A — 0	Tutti gli immobili, arredi, attrezzature informatiche assegnate ai Servizio
Firma del Dirigente del Servizio Manuela Atzeni	Firma dell'Assessore

7

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Strategico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Brundu ***SERVIZIO: PATRIMONIO***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 01: MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO CON IL CITTADINO NELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI DI COMPETENZA DEL PATRIMONIO

Peso: ~~25~~ 30 Natura: Sviluppo STRATEGICO Programma R.P.P. N° 12 Descr.

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
La comunicazione tra Servizio e cittadino-utente può talvolta risultare eccessivamente tecnica e quindi non efficace. Infatti, le materie di competenza del Servizio, avendo un elevato grado di complessità, sono spesso di non facile comprensione da parte dell'utenza, tenuto conto soprattutto della caratteristiche socio – economiche di gran parte dell'utenza stessa. Si ritiene, pertanto, fondamentale acquisire dagli utenti esterni la valutazione dell'attività svolta, attraverso la somministrazione di questionari a domanda chiusa sugli aspetti caratterizzanti l'attività, al fine di fornire servizi più efficaci sia nel contenuto che nella forma e maggiormente orientati alle reali esigenze degli utenti. L'attività che si intende realizzare si articolerà nel 2012 e nel corso del 2013. In particolare, nel corso del 2012, l'attività si focalizzerà sulla predisposizione di un adeguato questionario e sulla somministrazione dello stesso ad un campione di utenti rappresentato da coloro che quotidianamente si recano presso il front office del Servizio, stimati sulla base del trend storico per il periodo di riferimento, in circa 300 utenti. L'attività proseguirà nel 2013 con l'analisi dei dati raccolti con la somministrazione del questionario ed, eventualmente, sulla base di tale analisi la predisposizione di un nuovo questionario opportunamente rettificato ed integrato da somministrare, in questa fase, a tutti gli utenti del servizio o tramite la bollettazione bimestrale o mediante altre forme di comunicazione. Si procederà di seguito all'analisi dei dati risultanti dai questionari compilati ricevuti e alle attivazione di tutte quelle iniziative, compatibili con i vincoli derivanti dalla normativa di riferimento e dalle risorse disponibili, utili per il miglioramento della qualità, efficienza e efficacia dei servizi resi al cittadino – utente.	Determinazione dirigenziale di approvazione dello schema di questionario Grado di partecipazione alla compilazione del questionario	Schema di questionario Compilazione del questionario da parte di almeno il 70% degli utenti registrati al front office nel nell'ultimo trimestre del 2012

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Predisposizione del questionario – **entro il 31/10/12**	50	Dott.ssa Brundu
2	Somministrazione del questionario – **entro il 31/12/12**	50	Dott.ssa Brundu

31

	Analisi dei dati - predisposizione e somministrazione del questionario di dettaglio - **entro il 30/06/13** Analisi dei dati e individuazione delle iniziative atte a migliorare il soddisfacimento dell'utente - **entro il 31/12/2013**		Dott.ssa Brundu

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	**Risorse strumentali**
Personale assegnato al Servizio	Risorse strumentali in dotazione al Servizio

Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

32

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Teresa Carboni **SERVIZIO:** Appalti, Contratti, Economato – Ufficio Appalti e Ufficio Contratti

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: Predisposizione del nuovo regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Cagliari

Peso: ~~30~~ 35% Natura: ~~miglioramento~~ STRATEGICO Programma R.P.P. N° Descr._____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il vigente Regolamento dei contratti del Comune di Cagliari, approvato nell'anno 1994 non risulta più adeguato alle esigenze dell'Ente, anche in ragione delle numerose modifiche normative intervenute in materia di contrattualistica pubblica, specie nell'ultimo triennio. Per tali ragioni, è apparsa improcrastinabile l'elaborazione, nel corso del quadriennio 2009-2012, di un nuovo atto regolamentare rispondente alle mutevoli necessità dell'Ente; ciò sia in considerazione della normativa di settore variamente succedutasi, anche di recente, sia in ragione della necessità di ricondurre a certezza ed omogeneità di procedura l'azione amministrativa, specie quando si tratti di individuare il migliore contraente con il sistema delle procedure negoziate. L'attività di rielaborazione sopra descritta vede coinvolte le due Unità Organizzative interne competenti per materia, ossia: l'Ufficio Appalti e l'Ufficio Contratti che, congiuntamente, espleteranno tutti gli adempimenti connessi al raggiungimento dell'obiettivo di cui trattasi. In particolare, le rilevanti novità normative variamente introdotte anche nell'arco dell'anno 2012 impongono di effettuare preliminarmente una attenta opera di raffronto e coordinamento della disciplina e, successivamente, una rivisitazione della porzione di regolamento già elaborata negli esercizi precedenti, ciò al fine di verificare la presenza di eventuali disposizioni necessitanti modifiche. In particolare, nell'esercizio corrente, le due Strutture preposte porteranno a definizione il corpus normativo elaborando il capo I ed il capo II del Titolo IV ed il capo I del Titolo V, per un totale di 11 articoli.	Ultimazione del testo normativo, secondo lo schema ridefinito negli esercizi 2011 e 2012. Indicatore di impatto che potrà essere utilizzato a decorrere dall'esercizio 2013: Riduzione delle rettifiche ed integrazioni alla documentazione predisposta dai Servizi dell'Ente in ordine alle procedure di gara ed alla stipula dei contratti	Elaborazione del testo normativo: titolo IV capi I e II, titolo V capo I.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione		Responsabili
Definizione del testo normativo mediante elaborazione del titolo IV capi I e II e del titolo V capo I.	Entro il 31/12/12		Dott.ssa Teresa Carboni

Risorse umane	Risorse strumentali
– 2 funzionari amministrativi in P.O. cat. D – 1 istruttore direttivo cat. D	3 postazioni di lavoro 3 personal computer 3 stampante 2 fotocopiatori collegati al p.c. per le stampe in rete 2 fax
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

53

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. RICCARDO CASTRIGNANO ***SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2: SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI UTENTI

Peso: 40 Natura: STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo ha il fine di perseguire il massimo soddisfacimento e coinvolgimento dell'utenza; occorre quindi riqualificare il rapporto tra la stessa e gli uffici, in modo tale, anche, da far coincidere l'interesse del singolo con quello della generalità. Per ottenere ciò si è concepito un processo di de – strutturazione e ri – costruzione dell'approccio al Servizio, che superi le forme classiche di ascolto e comunicazione, attraverso nuove tecnologie e misure gestionali, che anticipano complessivamente la revisione organizzativa della struttura anche con un processo prossimo di reingegnerizzazione dei processi . L'obiettivo si articola in "fasi", anzi più propriamente progetti, giacché di per sé vanterebbero la configurabilità di obiettivi autonomi, ma unitamente, perseguono l'obiettivo strategico di riferimento. Tali progetti (P) sono quattro:		Ottimizzazione del rapporto con l'utenza e avvicinamento dell'Amministrazione al cittadino. Soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di rinnovamento dei cittadini utenti. Garanzia di trasparenza dell'attività amministrativa. Capacità di risposte più immediate evitando le "code" negli uffici.
1) *Sistema che consenta al cittadino/professionista di visualizzare online lo stato della pratica tramite un apposito codice d'accesso alla piattaforma web istituzionale.* Comprende la formazione del personale, attività propedeutica all'inserimento dei dati e la creazione dei moduli necessari e avvio della sperimentazione. La gestione a regime avverrà nel 2013	Data di implementazione della fase sperimentale: entro il 31/12/2012	
2) *Realizzazione di un documento informativo sulle finalità del front office, sull'attività complessiva del Servizio, e sugli istituti edilizi principali e sulla modulistica;* Comprende tutte le azioni volte all'avvio del progetto come predisposizione della parte relativa all' interpretazione delle norme che presentano maggiori difficoltà interpretative. La realizzazione del documento definitivo avverrà nel 2013	Data di implementazione delle attività preliminari: entro il 31/12/2012	

91

3) *Attivazione del servizio di prenotazione degli appuntamenti via web, tramite apposito sistema che potrebbe condurre il richiedente a proporre il giorno, l'ora e l'ufficio desiderato, e che produca una modalità di conferma*			
4) *Realizzazione di un "front-office" che offrirà al cittadino – utente ed ai professionisti informazioni di carattere generale inerente la materia edilizia e le pratiche "in itinere";*			
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione**	**Peso interno**	**Responsabile**
P1	Sistema visualizzazione pratiche online:		Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa
	formazione del personale, attività propedeutica all'inserimento dei dati, creazione dei moduli e avvio della fase sperimentale (entro il 31/12/2012)	50	
	sperimentazione a regime (da completare nel 2013)		
P2	Realizzazione documento informativo e pubblicazione sul sito istituzionale		Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa
	Predisposizione della parte relativa all' interpretazione delle norme che presentano maggiori difficoltà interpretative (entro il 31/12/2012)	50	
	Realizzazione documento definitivo (da completare nel 2013)		
P3	Attivazione servizio appuntamenti online (da completare nel 2013)		Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa
P4	Realizzazione front office (da completare nel 2013);		Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa

Risorse umane	**Risorse strumentali**
Tutto il personale del Servizio Pianificazione del Territorio e tutto il personale del Servizio Edilizia Privata.	Assegnate ai Servizi

Firma del Dirigente del Servizio		Firma dell'Assessore

92

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. RICCARDO CASTRIGNANO ***SERVIZIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 3: REDAZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Peso: 30 Natura: SVILUPPO n.1 Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo consiste nella concezione e redazione di un nuovo Regolamento Edilizio sulla scorta delle criticità emerse nell'applicazione di quello tuttora vigente. Dal momento dell'adozione di quest'ultimo ad oggi infatti il contesto normativo e urbanistico si è evoluto rendendo necessaria una revisione totale dello strumento regolamentare sia dal punto di vista dei contenuti che della sua struttura e articolazione. L'obiettivo sarà caratterizzato da fasi che terranno conto anche di varianti parziali intraprese dal 1/1/2012, che costituiscono elementi di innovazione di cui tener conto nel nuovo regolamento, e di attività legate all'analisi delle criticità del R.E attuale. In particolare è stato portato a compimento l'iter di approvazione della Delibera di Consiglio per la modifica dell'art.2 del vigente R.E. L'obiettivo si concretizzerà perciò secondo le seguenti fasi operative		Disporre di un Regolamento Edilizio aggiornato alle nuove esigenze del Territorio, al nuovo contesto normativo e conforme al nuovo Programma del Sindaco. Detto strumento verrà elaborato con una formulazione ed una articolazione diretta a snellire le procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, conformemente ai principi di semplificazione , di efficienza ed efficacia operativa. Dovrà garantire chiarezza interpretativa e strumento di riferimento per progettisti e tecnici comunali . Lo stesso strumento costituirà anche anticipazione dell'adeguamento del PUC al PPR per tutto il territorio comunale
A1) Iter di adozione e pubblicazione, ex art. 20 della L.R. 45/89 ed approvazione definitiva di varianti parziali relative agli artt. 2, 61 e 64 R.E.; A2) Iter di adozione di variante al capo IV sulla Commissione Edilizia ed istituzione della nuova Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio.	A1): Data di redazione delle proposte di deliberazione delle varianti inerenti l'adozione degli artt. 2, 61; Data di redazione della proposta per l'approvazione definitiva dell'art. 64. Entro il 15/11/2012 A2) Data di redazione delle proposte di deliberazione di adozione relative al capo IV del Regolamento Edilizio Entro il 15/11/2012	
B1) Report sulle criticità emerse nell'applicazione del vigente R.E	B1)B2): Data di redazione del Documento di Analisi Entro il 31/12/2012	

105

B2) Analisi delle criticità del vigente R.E.;		
B3) Individuazione delle linee di sviluppo del nuovo R.E. in termini di contenuti essenziali e articolazione degli stessi in una struttura finalizzata a perseguire il risultato atteso. Stesura del nuovo R.E. Redazione della Proposta di Deliberazione	B3): Data di redazione della proposta di deliberazione del nuovo R.E.	

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
A1-A2	Elaborazione delle proposte di deliberazione relative all'iter inerenti: l'adozione degli artt. 2, 61; art. 64 verifica di coerenza ex art.31 della L.R. n.7/2001, inerenti alle controdeduzioni elaborate in risposta ai rilievi formulati dalla RAS., Elaborazione della proposta di deliberazione di adozione relative al capo IV del Regolamento Edilizio per l'abolizione della Commissione Edilizia e l'istituzione della nuova Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, Entro 15/11/2012.	**35**	Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa
B1-B2	Report criticità - Analisi delle criticità del vigente R.E ; Entro il 31/12/2012	**65**	Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa
B3	Individuazione delle linee di sviluppo del nuovo R.E. in termini di contenuti essenziali e articolazione degli stessi in una struttura finalizzata a perseguire il risultato atteso. Stesura del nuovo R.E. e Redazione della proposta di Deliberazione		Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative Tecnica e Amministrativa

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutto il personale del Servizio Pianificazione del Territorio e tutto il personale del Servizio Edilizia Privata.	**Assegnate ai Servizi**

Firma del Dirigente del Servizio		Firma dell'Assessore

106

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di struttura

DIRIGENTI RESPONSABILI: Ing. Riccardo Castrignano
SERVIZIO: Pianificazione Territoriale
OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2: Sistema Informativo Territoriale Comunale – STRATEGIS On-Line - Creazione di uno spazio WEB (Intranet – Internet) per la divulgazione e consultazione delle banche dati geografiche disponibili presso i servizi Pianificazione Territoriale – Sistemi Informativi e Sistemi Informatici
Peso: 35 - Natura: STRATEGICO

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Obiettivo: Il Servizio Pianificazione Territoriale negli anni ha raccolto e ordinato (in diversi casi convertendo digitalmente i materiali) molteplici documentazioni quali cartografie, ortofoto, piani urbanistici, vincoli ecc in formato digitale, che sono gestite e consultabili per mezzo di un software GIS (STRATEGIS) personalizzato ad hoc dal personale del Servizio Pianificazione Territoriale. Queste informazioni al momento, a causa della strumentazione hardware/software utilizzata, risultano fruibili esclusivamente dal personale in servizio presso gli uffici di via Sauro.. Con l'obiettivo suddetto si intende estendere la fruibilità del sistema GIS (STRATEGIS) a tutta la rete comunale con diversi livelli di accesso, e la consultazione via web a tutta la cittadinanza. L'attività di allestimento del sistema coinvolgerà necessariamente diversi Servizi dell'Amministrazione, in base alle competenze di ciascuno di essi. L'attività verrà svolta in orari e giornate tali da non interferire con la normale attività dei Servizi coinvolti. Per l'obiettivo, in considerazione della complessità che caratterizza i procedimenti, verrà realizzato a completamento nel 2013 mentre nella presente annualità verranno realizzate tutte le attività preliminari necessarie alla definizione del documento che descriverà la soluzione da adottare. Si prevede di portare a compimento le seguenti linee di attività		L'Obiettivo si propone di estendere la consultazione del programma GIS (STRATEGIS), attraverso la conversione del programma STRATEGIS in uno strumento Web-based, a tutti i dipendenti dell'Amministrazione comunale con diversi livelli di accesso, ed a tutti i cittadini con particolare riferimento ai tecnici del settore edilizio
1) Individuazione dell'infrastruttura e delle soluzioni software server gis per la pubblicazione dei dati spaziali su intranet aziendale e internet cittadinanza.	Documento di analisi dei requisiti necessari, delle varie soluzioni ipotizzabili e sintesi delle motivazioni che conducono alla scelta del software per il server web gis e del software per l'applicazione da installare su ogni postazione di lavoro.	

2) Analisi, raccolta dati e definizione delle caratteristiche dei tematismi da pubblicare attraverso "documenti tecnici" redatti dal Servizio Pianificazione Territoriale.	Documento tecnico che contiene: - descrizione del tematismo (metadati); - specifiche relative all'aspetto dei dati; - specifiche relative al contenuto strutturato delle informazioni alfanumeriche; - modalità di accesso alle informazioni allegate al tematismo; - modalità di pubblicazione intranet e/o internet.		
3) File di configurazione del software per la pubblicazione dei dati spaziali a livello intranet aziendale (applicazione installata su singola postazione di lavoro) e internet cittadinanza (applicazione fruibile attraverso browser web)	3a) Documento informatico relativo agli script per la pubblicazione web; 3b) Documento informatico e relativo collegamento per l'accesso alla pubblicazione sulla intranet aziandale.		
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione**	**Peso interno**	**Responsabili**
1a) Attivazione del server, in modalità provvisoria (configurazione e test), per il trasferimento dei dati e la condivisione delle informazioni; 1b) Elaborazione prototipale del software web-based; 1c) Attivazione, in modalità provvisoria, dell'applicazione per la pubblicazione sulla intranet aziendale; 1d) Attivazione, in modalità definitiva (produzione), dell'applicazione per la pubblicazione intranet aziendale;	**31 dicembre 2012**	**40**	Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative: Tecnica ed Amministrativa
2a) Documento tecnico descrittivo delle caratteristiche dei dati spaziali, del loro trattamento e delle modalità di pubblicazione. 2b) Guida all'uso per la fruizione del sistema sulla intranet aziendale.	**31 dicembre 2012**	**60**	Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative: Tecnica ed Amministrativa
3) Attivazione, in modalità provvisoria, dell'applicazione per la pubblicazione sulla rete internet; - Attivazione, in modalità definitiva (produzione), dell'applicazione per la pubblicazione sulla rete internet; - Documento informatico – internet cittadinanza - Documento informatico – intranet aziendale - Piena funzionalità del server internet cittadinanza per la pubblicazione dei dati spaziali			Dirigente del Servizio Posizioni Organizzative: Tecnica ed Amministrativa
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
Personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Sistemi Informatici ed il Servizio Patrimonio		Le attrezzature, le strumentazioni ed i mezzi in dotazione ai Servizi coinvolti.	
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore		

104

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Ing. Claudio D'Aprile *SERVIZIO: Sistemi Informativi e Sistemi Informatici*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1 : Attivazione nuove funzionalità informative e dispositive on-line operanti attraverso il Portale Internet

Peso: ~~35~~ 20 Natura: Sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Analisi, progettazione, sviluppo, realizzazione ed attivazione di nuove funzionalità on-line, utilizzabili dai cittadini, con attivazione nel 2012 dei sistemi : 1 – prenotazione delle sale matrimoni 2 – prenotazione degli appuntamenti con Assessori / Dirigenti / Funzionari 3 – richiesta di accesso (con eventuale produzione di copia) agli atti dell'Amministrazione	Nuove funzionalità realizzate ed attivate	3

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Attivazione sistemi di prenotazione on-line delle sale matrimoni e degli appuntamenti con Assessori/Dirigenti/Funzionari) - Dicembre	50	
2	Attivazione sistema on-line di accesso agli atti - Dicembre	30	
3	Studio fattibilità delle nuove iniziative da realizzare nel 2013 (es. Pagamenti on-line, Portale Creditore, Portale Contribuente, Portale Edilizia privata etc.) - Dicembre	20	

Risorse umane	Risorse strumentali
Personale tecnico del Servizio Informatica e Statistica coadiuvato da personale esterno specializzato	Risorse HW già esistenti Risorse SW in parte acquisite dall'esterno
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

154

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: Ing. Claudio D'Aprile *SERVIZIO: Sistemi Informativi e Sistemi Informatici*

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 : Soddisfazione e coinvolgimento cittadini ed utenti

Peso: 40 Natura: Sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Analisi, sviluppo, realizzazione ed attivazione di sistemi informatizzati operanti via web che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione di cittadini ed utenti nell'azione dell'Amministrazione comunale Analisi, sviluppo, realizzazione ed attivazione di sistemi informatizzati operanti via web che misurino il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti nei confronti dei servizi resi dall'Amministrazione comunale Analisi, sviluppo, realizzazione ed attivazione degli analoghi sistemi informatizzati operanti via web richiesti dagli altri Servizi del Comune	Sistemi realizzati ed avviati	2 + studio fattibilità e questionario sperimentale

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Attivazione di 1 sistema informatizzato richiesto da altri Servizi del Comune (compilazione e invio moduli on-line per richiesta Pass ZTL) - Novembre	20	Ing. D'Aprile
2	Attivazione sistema di segnalazione on-line di problemi, disservizi, proposte indirizzate ai diversi Uffici, da sistemi fissi e da sistemi "mobile" - Dicembre	40	Ing. D'Aprile
3	Impostazione di un questionario sperimentale on-line sul gradimento dei servizi resi dal Comune - Dicembre	20	Ing. D'Aprile
4	Studio fattibilità delle nuove iniziative da realizzare nel 2013 (es. Forum, Sondaggi, altri Questionari, Ideario) - Dicembre	20	Ing. D'Aprile

Risorse umane	Risorse strumentali
Personale tecnico del Servizio Informatica e Statistica coadiuvato da personale esterno specializzato	Risorse HW già esistenti Risorse SW in parte acquisite dall'esterno

Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente del Servizio
ASSESS.		

157

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: Staff del Sindaco

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Mario Delogu SERVIZIO: Protezione Civile

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: Informazione e divulgazione informatica dei primi interventi effettuati dalla protezione civile nell'ambito urbano.

Peso: ~~60~~ 50 Natura: Di Sviluppo Programma R.P.P. N° Descrizione : Attività di Protezione Civile

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'attività del Servizio di Protezione Civile è caratterizzata, fra le altre cose, dalla necessità di operare una serie di primi interventi sul territorio comunale per segnalare potenziali situazioni di pericolo e per prevenire rischi per la privata e pubblica incolumità. Caduta di cornicioni, anomalie sul piano stradale, anche sui marciapiedi, danneggiamenti di grate fognarie e dei tombini della rete idrica o dei sottoservizi di proprietà di Abbanoa, Enel, Telecom ecc. rappresentano le insidie che il Servizio contrasta con il posizionamento, prevalentemente, di transenne in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza da parte dei Servizi o enti competenti. Mediante la realizzazione di apposito collegamento LINK, accessibile dal sito istituzionale del Comune, si intende istituire un archivio informatico e una mappatura dei siti oggetto di intervento, di facile consultazione da parte dei cittadini/utenti. L'accesso consentirà di acquisire, oltre che informazioni sulla località e la natura delle cause che hanno determinato l'intervento, anche notizie sullo stato della pratica avviata dal Servizio per informare gli uffici dell'amministrazione competenti ad effettuare i ripristini o quella svolta verso gli Enti esterni qualora siano di loro specifica attribuzione.	1) Operatività del LINK 2) Inizio popolamento dell'archivio con la casistica e lo stato dell'iter procedurale.	Potenziamento dell'attività di informazione verso cittadini. Per i Servizi dell'Amministrazione, per gli Enti esterni e per i privati, tale procedura di consultazione potrà consentire un utile programmazione degli interventi di messa in sicurezza in base alla priorità dei medesimi. Messa in rete di oltre il 90% degli interventi effettuati, rispetto al numero delle richieste di intervento pervenute.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Anno di riferimento del PEG	50	Dott. Mario Delogu
2	Anno di riferimento del PEG	50	Dott. Mario Delogu
3			
4			
5			

199

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 2 Funzionari Tecnici di cui uno in P.O. n. 1 Funzionario Amministrativo n. 5 Istruttori Tecnici n. 2 Istruttori Amm.vi Contabili n. 1 Collaboratore Amm.vo Informatico n. 1 Collaboratore Tecnico e/o Professionale n. 1 Esecutore Amm.vo n. 1 Operatore Ausiliario n. 13 Operatori Tecnici n. 6 Autisti	n. 15 Personal Computer n. 1 Fotocopiatore n. 1 Plotter n. 1 Fiat Punto n. 6 Fiat Panda n. 2 Daily Iveco n. 2 Fiat Ducato n. 1 Land Rover Defender n. 1 Pickup Mitsubishi n. 1 Scooter Piaggio

Firma del Dirigente d'Area	Firma del Dirigente del Servizio	Firma del Sindaco

200

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Cristina Mancini ***SERVIZIO: Gabinetto del Sindaco e Comunicazione***

OBIETTIVO N. 2. :

Peso: 20 Natura: Obiettivo specifico di attuazione dell'Obiettivo Strategico " Soddisfazione e coinvolgimento di cittadini e utenti"

Nuova regolamentazione della concessione dei patrocini rilasciati dal Sindaco

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L' obiettivo specifico indicato intende razionalizzare uno degli aspetti della funzione di rappresentanza istituzionale costituito dalla concessione dei Patrocini, tipica espressione di manifestazioni di apprezzamento ed "adesione morale" del Comune ad iniziative organizzate da soggetti pubblici o privati. Ai fini del su citato obbiettivo strategico è necessario rivisitare il regolamento vigente in funzione di una più completa interrelazione delle attività pubblico/private con quelle comunali di volta in volta coinvolte (concessione del suolo pubblico in aree cittadine, quali Piazze e Parchi, concessione in uso di transenne, interventi sulla viabilità, pulizia delle strade ed altro ancora). Per quanto sopra si intende acquisire le opinioni e le necessità operative dei vari servizi più frequentemente coinvolti e stabilire delle linee guida per eventuali servizi occasionalmente coinvolti.	Ideazione ed elaborazione di una proposta di regolamento per la concessione dei Patrocini	Nuovo regolamento per la concessione di Patrocir

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Fase di ricerca, acquisizione documentazione e richiesta informazioni sulle necessità operative dei principali servizi comunali più frequentemente coinvolti entro dicembre 2012	30	Piergiorgio Quartu
2	Acquisizione informazioni e prima bozza documento marzo 2013	30	Piergiorgio Quartu
3	Revisione bozza e stesura atto regolamentare giugno 2013	15	Piergiorgio Quartu
4	Verifiche e trasmissione ai competenti organi per l' approvazione ottobre 2013	10	Piergiorgio Quartu
5	Fase di pubblicizzazione e controllo applicazione dicembre 2013	15	Piergiorgio Quartu

234

Risorse umane		Risorse strumentali	
1 categoria D 2 categorie C 2 categorie B		4 stazioni multimediali, telefono, fax, internet	
Firma del Direttore Generale		Firma del Sindaco	

235

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr.ssa Cristina Mancini ***SERVIZIO: Gabinetto e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa)***

OBIETTIVO N. 4. :

Peso: 10 Natura: Obiettivo specifico di attuazione dell'Obiettivo Strategico " Soddisfazione e coinvolgimento di cittadini e utenti".

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo di sviluppo strategico è finalizzato alla customer satisfaction, declinato sulle caratteristiche specifiche dell'utenza della Testata giornalistica quotidiana online del Comune di Cagliari ww.comunecagliarinews.it: gli organi di informazione. In tal senso verranno individuate procedure di rilevazione del livello di gradimento dei servizi di informazione offerti (comunicati stampa, report di conferenze stampa, produzioni in video, archivi video fotografici ecc.). La finalità sarà quella di misurare il livello di gradimento e predisporre le eventuali azioni correttive e/o le integrazione necessarie.	Implementazione sistema di monitoraggio (si/no) organi di informazione coinvolti (%)	Realizzazione di un sistema di monitoraggio che consentirà attraverso rilevazioni specifiche di individuare concrete azioni di miglioramento. Nella fase di sperimentazione si prevede di raggiungere il 50% degli operatori dell'informazione (redazioni, giornalisti, ecc.)

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Studio fattibilità del sistema di monitoraggio (entro ottobre)		Gianfranco Luigi Quartu
2	Analisi e individuazione del campione (entro dicembre)		Gianfranco Luigi Quartu

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 1 funzionario giornalista capo ufficio stampa D6 n. 1 collaboratore addetto stampa cat. C4 n. 3 addetti cat. B1 n. 1 addetto cat. A3	Attrezzature tecnico informatiche, pc e server propri.

238

Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma dell'Assessore	Firma del Dirigente del Servizio

239

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: *Cristina Mancini* ***SERVIZIO:*** *Gabinetto e comunicazione istituzionale (URP)*

OBIETTIVO N. 5. :

Peso: 20 Natura: Obiettivo specifico di attuazione dell'Obiettivo Strategico " Soddisfazione e coinvolgimento di cittadini e utenti".

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Implementazione del sistema di monitoraggio del gradimento dell' attività di informazione , orientamento, ascolto ed assistenza dei cittadini resa dall'Urp attraverso il numero verde 800016058. I cittadini che si rivolgeranno al numero verde verranno invitati dagli addetti Urp ad esprimere il proprio gradimento sui servizi offerti. E' in corso uno studio di fattibilità che prevede una configurazione del software attualmente in uso che consentirà, attraverso degli automatismi, di generare dei report relativi al gradimento dei servizi resi.	Implementazione sistema di monitoraggio (si/no) Cittadini coinvolti (%)	Realizzazione di un sistema di monitoraggio che consentirà attraverso rilevazioni specifiche di individuare concrete azioni di miglioramento. Nella fase di sperimentazione si prevede di raggiungere il 50% dei cittadini che utilizzano il numero verde.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Studio fattibilità del sistema di monitoraggio (entro Ottobre 2012)		
2	Attivazione e sperimentazione del sistema (entro Dicembre 2012)		

240

Risorse umane		Risorse strumentali	
2 funzionari Categoria D 4 addetti urp Categoria C 1 addetto urp Categoria B		Attrezzature tecnico informatiche, pc e server propri	
Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma dell'Assessore	Firma del Dirigente del Servizio

241

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianbattista Marotto *SERVIZI: Cultura e Spettacolo.*

OBIETTIVO STRATEGICO DI STRUTTURA N. 1: Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti

Peso: 50% Natura: _____ *Programma R.P.P. N°* ____ *Descr.* _____

Descrizione	Indicatore		Risultato atteso	
La misurazione del livello di gradimento dell'utenza e del coinvolgimento dei cittadini e degli utenti in relazione alle attività svolte dall'intera Amministrazione Comunale è stato indicato come obiettivo trasversale per l'anno 2012. Il Servizio Cultura e Spettacolo partecipa all'attuazione dell'obiettivo avviando, nel 2012: - Misurazione del gradimento dell'utenza; - La messa in rete di documenti e procedimenti; - Avvio del processo finalizzato al contenimento dei tempi di risposta all'utenza entro il termine di 15 giorni; - Avvio del processo finalizzato al contenimento dei tempi di liquidazione delle spese entro il termine di 30 giorni dal momento del perfezionamento della documentazione. Poiché la definizione degli obiettivi avviene ad anno abbondantemente iniziato, il 2012 sarà caratterizzato dall'avvio della realizzazione degli obbiettivi. La completa attuazione del processo (le quattro azioni devono essere lette in chiave unitaria, organica e complessiva) avverrà nell'anno 2013 sia attraverso l'implementazione delle azioni che attraverso l'introduzione dei correttivi che, al termine del corrente anno, si dovessero rivelare necessari. Lo sviluppo dell'obiettivo avverrà in sintonia con gli altri Servizi comunali e terrà conto delle specificità delle attività di ciascuno degli Uffici in cui si articola il Servizio Cultura.	1	Percentuale di gradimento dell'utenza	1	> 50% dei giudizi positivi, in media.
	2	Fatto/non fatto	2	Adozione del processo finalizzato al contenimento dei tempi di risposta all'utenza entro il termine di 15 giorni.
	3	Fatto/non fatto	3	> 5 procedimenti.
	4	Fatto/Non fatto	4	Adozione della regolamentazione interna per la liquidazione delle spese nel termine massimo di 30 giorni dal momento del perfezionamento della documentazione.

	Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Realizzazione del monitoraggio del gradimento delle attività rese: predisposizione, diffusione e raccolta dei questionari cartacei per non meno di 2 attività.	31/12/2012	40%	Marotto
2	Adozione del procedimento di misurazione del monitoraggio sulla tempestività delle risposte all'utenza e degli strumenti e sistemi da impiegare.	31/12/2012	20%	Marotto
3	Messa in rete di documenti e procedimenti: individuazione dei procedimenti da mettere in rete; predisposizione o revisione dell'eventuale modulistica, pubblicazione dei procedimenti e della eventuale modulistica.	31/12/2012	20%	Marotto
4	Adozione della regolamentazione interna del processo finalizzato alla riduzione dei tempi per la liquidazione delle spese.	31/12/2012	20%	Marotto

265

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	Risorse strumentali
	Tutti gli immobili, arredi, attrezzature informatiche assegnate al Servizio

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO	
CATEGORIA	UNITA' LAVORATIVE
D	4
C	10
B	11
A	0

Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

266

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: *Cristina Mancini* ***SERVIZIO:*** *Gabinetto e comunicazione istituzionale (URP)*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N.6 : Ottimizzazione Back/Front Office: Restyling dei servizi dell'Urp

Peso: ~~50~~% 20 **Natura: Obiettivo di sviluppo** **Programma R.P.P. N° ____** **Descr.**_____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'intervento riguarderà la progettazione dell' implementazione dei servizi on line dell'Urp (accesso agli atti, segnalazioni e reclami). Per garantire la multicanalità , per adattarsi alle esigenze dei cittadini e per garantire maggiore efficienza cosi come previsto dalla legge 241/90 e dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) verranno consentite delle modalità di accesso ai servizi on line dell'Urp. I cittadini registrandosi al portale istituzionale del Comune o utilizzando la carta nazionale dei servizi (la tessera sanitaria) o la posta elettronica certificata potranno richiedere un atto dell'amministrazione, inviare un reclamo o segnalare un disguido direttamente attraverso la compilazione di uno specifico form da attivare nel sito internet del Comune. I procedimenti attivati on line verranno trasferiti con degli automatismi nella piattaforma di gestione documentale Iride	Realizzazione procedura accesso agli atti e segnalazioni online (si/no)	Adozione di misure volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la realizzazione di strumenti che si adattino alle esigenze dei cittadini e che garantiscano una maggiore efficienza dell'attività dell'Urp.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Studio di fattibilità dei servizi online (entro Dicembre 2012)		

242

Risorse umane	Risorse strumentali
2 funzionari Categoria D 4 addetti urp Categoria C 1 addetto urp Categoria B	Attrezzature tecnico informatiche, pc e server propri

Firma del Dirigente del Servizio	Firma del Direttore Generale	Firma dell'Assessore

243

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianbattista Marotto *SERVIZI: Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Sport*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1 - STRATEGICO: Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti

Peso: 50% Natura: _____ *Programma R.P.P. N°* ____ *Descr.* _____

Descrizione	indicatore		Risultato atteso	
La misurazione del livello di gradimento dell'utenza e del coinvolgimento dei cittadini e degli utenti in relazione alle attività svolte dall'intera Amministrazione Comunale è stato indicato come obiettivo trasversale per l'anno 2012. Il Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Sport partecipa all'attuazione dell'obiettivo avviando, nel 2012: - Misurazione del gradimento dell'utenza; - La messa in rete di documenti e procedimenti; - Avvio del processo finalizzato al contenimento dei tempi di risposta all'utenza entro il termine di 15 giorni; - Avvio del processo finalizzato al contenimento dei tempi di liquidazione delle spese entro il termine di 30 giorni dal momento del perfezionamento della documentazione. Poiché la definizione degli obiettivi avviene ad anno abbondantemente iniziato, il 2012 sarà caratterizzato dall'avvio della realizzazione degli obbiettivi. La completa attuazione del processo (le quattro azioni devono essere lette in chiave unitaria, organica e complessiva) avverrà nell'anno 2013 sia attraverso l'implementazione delle azioni che attraverso l'introduzione dei correttivi che, al termine del corrente anno, si dovessero rivelare necessari. Lo sviluppo dell'obiettivo avverrà in sintonia con gli altri Servizi comunali e terrà conto delle specificità delle attività di ciascuno degli Uffici in cui si articola il Servizio pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Sport.	1	Percentuale di gradimento dell'utenza	1	> 50% dei giudizi positivi, in media.
	2	Fatto/non fatto	2	Adozione del processo finalizzato al contenimento dei tempi di risposta all'utenza entro il termine di 15 giorni.
	3	Fatto/non fatto	3	> 5 procedimenti.
	4	Fatto/Non fatto	4	Adozione della regolamentazione interna per la liquidazione delle spese nel termine massimo di 30 giorni dal momento del perfezionamento della documentazione.

	Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Realizzazione del monitoraggio del gradimento delle attività rese: predisposizione, diffusione e raccolta dei questionari cartacei per non meno di 2 attività .	31/12/2012	40%	Marotto
2	Adozione del procedimento di misurazione del monitoraggio sulla tempestività delle risposte all'utenza e degli strumenti e sistemi da impiegare.	31/12/2012	20%	Marotto
3	Messa in rete di documenti e procedimenti: individuazione dei procedimenti da mettere in rete; predisposizione o revisione dell'eventuale modulistica, pubblicazione dei procedimenti e della eventuale modulistica.	31/12/2012	20%	Marotto

4	Adozione della regolamentazione interna del processo finalizzato alla riduzione dei tempi per la liquidazione delle spese.	31/12/2012	20%	Marotto

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	Risorse strumentali
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT CATEGORIA — UNITA' LAVORATIVE D — 7 C — 7 B — 14 A — 5	Tutti gli immobili, arredi, attrezzature informatiche assegnate al Servizio
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

285

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: D.ssa Antonella Delle Donne SERVIZIO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO – UFFICIO TURISMO

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2 : Sviluppo dell'attività di promozione turistica. Convergenza in un unico portale dei siti visit-cagliari.it e infopointcagliari.it – Implementazione immagine coordinata

Peso: 40 Natura: SVILUPPO STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Tra gli obiettivi 2012, oltre a garantire il mantenimento e miglioramento delle attività ordinarie, nonchè avviare tutta l'attività tesa alla riorganizzazione del Servizio a seguito dell'adozione della nuova macrostruttura dell'Ente, l' Ufficio Turismo, in un'ottica di sviluppo dell'attività di promozione, intende attuare la convergenza su un unico portale, www.cagliariturismo.it, del sito web visit-cagliari.it, sito di marketing territoriale e di promozione, e del sito infopointcagliari.it, sito strutturato per consentire sia al potenziale visitatore di organizzare a distanza la sua vacanza a Cagliari sia a chi è già presente in città di disporre di tutte le informazioni utili alla sua permanenza e di tutti i social collegati.. L'intera operazione di convergenza, per l'attuazione della quale si è disposto l'affidamento all'esterno a ditta specializzata, dovrebbe concludersi entro il 2012 e consentirà di implementare le azioni di web marketing e di effettuare una campagna di posizionamento del sito più incisiva, da sviluppare nel 2013 e implementare ogni anno in un continuo evolversi del sistema di promozione turistica. In particolare, l'attività si articolerà nelle seguenti fasi, descritte sinteticamente: 1. Riprogettazione grafica; 2. Implementazione nuova homepage, nuova sezione mediagallery, sezione Meteo e altre sezioni del portale; 3. Implementazione Area riservata agli utenti del sito, sezione "luoghi", Punti di interesse, Motore di ricerca e filtri, sezione Eventi Speciali, Sezione "vivi cagliari", Itinerari; 4. Implementazione responsive design, potenziamento CSS per stampa su tutto il sito web, installazione completa del sito web.	Convergenza in un unico portale dei siti visit-cagliari.it e infopointcagliari.it	Sviluppo dell'attività di miglioramento dell'offerta turistica e della relativa promozione.

Si procederà inoltre all' IMPLEMENTAZIONE DELL' IMMAGINE COORDINATA, attraverso 1. razionalizzazione delle funzioni di informazione e comunicazione verso l'esterno, rendendo immediatamente riconoscibile al pubblico l'immagine del Comune 2. uniformazione, anche dal punto di vista grafico, dell'immagine del Comune di Cagliari e potenziamento della visibilità esterna, al fine di rendere omogenea e quindi maggiormente efficace la pubblicizzazione delle iniziative e degli eventi promossi e realizzati dal Comune di Cagliari e/o dagli operatori privati che concorrono allo sviluppo turistico della città 3. affermazione sul mercato del marchio di comunicazione identificativo di Cagliari e regolamentazione dell'uso dello stesso mediante un manuale contenente le norme fondamentali per un utilizzo corretto nell'ambito di tutte le azioni comunicative da attuarsi in un sistema di immagine coordinata 4. declinazione di un'immagine coordinata anche nei souvenir o nel merchandising	Avvio della gara di merchandising con la predisposizione del capitolato	Declinazione di un'immagine coordinata nei souvenir o nel merchandising

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	**14/09/2012 – 15/10/2012** - Riprogettazione grafica; **15/10/2012 – 31/10/2012** - Implementazione nuova homepage, nuova sezione mediagallery, sezione Meteo e altre sezioni del portale; **01/11/2012 – 15/11/2012** - Implementazione Area riservata agli utenti del sito, sezione "luoghi", Punti di interesse, Motore di ricerca e filtri, sezione Eventi Speciali, Sezione "vivi cagliari", Itinerari; **16/11/2012 – 30/12/2012** - Implementazione responsive design, potenziamento CSS per stampa su tutto il sito web, installazione completa del sito web. Avvio della gara di merchandising con la predisposizione del capitolato	100%	DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Risorse umane	Risorse strumentali
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 1 Cat. D6 – Funzionario Amm. in P.O. destinato al 70% all'attività dell'Ufficio Turismo e, per il restante 30%, al perseguimento degli obiettivi assegnati all'Ufficio Sport (sino all'8 settembre 2012) n. 1 Cat. D6 – Istruttore Direttivo, assegnato agli infopoint comunali n. 1 Cat. D5 - Funzionario Amm. Assegnato all'Ufficio con decorrenza 01/09/2012 n. 1 Cat. C5 – Collaboratore Amm./Contabile n. 1 Cat. C3 – Collaboratore Amm./Contabile n. 1 Cat. C1 – Collaboratore Amm./Contabile	N.6 personal computer, N.6 stampanti, N.4 scanner
Firma del Dirigente del Servizio D.ssa Antonella Delle Donne	Firma dell'Assessore Dott.ssa Barbara Argiolas

177

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo strategico di struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE:Dott.ssa Francesca Brundu ***SERVIZIO:Tributi***

OBIETTIVO N. 1 Fascicolo contribuente on line

Peso: ~~35~~ 40 Natura: sviluppo Programma R.P.P. N° 11 Descr.

OBIETTIVO Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo, rispondendo ad esigenze di trasparenza ed innovazione, mira a ottimizzare il rapporto tra il contribuente e Amministrazione attraverso la realizzazione di un servizio on line che permetta ai cittadini – utenti, previa autenticazione, l'accesso alle informazioni in materia di tributi che li riguardano direttamente. Tale sistema, integrativo del servizio di sportello e inserito in un processo di avvicinamento dei cittadini alle tecnologie dell'informazione, fornirà all' utente un potente canale di comunicazione/ informazione e al Servizio un importante risultato in termini di efficienza e di efficacia organizzativa. Le attività, articolate in diverse fasi, si svilupperanno nel biennio 2012/2013. Nell'ambito di tale attività, fondamentale importanza riveste l'aggiornamento continuo delle posizioni contributive e quindi delle banche dati. Si procederà nel 2012 con le fasi riguardanti la consultazione base del fascicolo contribuente con visualizzazione degli elementi base afferenti la Tarsu, e dei versamenti IMU. Nel 2013 si proseguirà con le attività riguardanti le consultazioni avanzate sulla Tarsu e Tares e IMU e le attività finalizzate alla predisposizione del fascicolo contribuente dei Tributi minori.	Costituzione fascicolo contribuente online (consultazione base Tarsu e versamenti IMU)	Fascicolo contribuente che contenga gli elementi base che determinano la Tarsu dovuta e i versamenti IMU

Fase	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
I	Controllo e aggiornamento pratiche volti alla migrazione, verso una apposita pagina on line, degli elementi base che compongono il fascicolo del contribuente e determinano la tassa dovuta, ovvero data inizio e fine detenzione, immobile detenuto, metri quadri occupati, riduzioni usufruite, discarichi e/o annullamenti cartelle ottenuti, importi dovuti per l'ultimo anno solare d'imposta **(entro il 31/12/2012).**	50	D.ssa Brundu 16

2	Costituzione fascicolo contribuente online (consultazione base Tarsu e versamenti IMU) **(entro il 31/12/2012).**	50	D..ssa Brundu
	Integrazione fascicolo contribuente online(consultazione avanzata Tarsu/Tares IMU e Tributi minori) **(entro il 31/12/2013).**		D..ssa Brundu

Risorse umane		**Risorse strumentali**
Personale assegnato al Servizio		**Risorse strumentali in dotazione al Servizio**
Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Roberto Montixi

SERVIZIO: Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Politiche del Lavoro

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: "Piano delle Performance"

Peso: ~~50%~~ 30 Natura: Obiettivo ~~di sviluppo~~ STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr._____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo ha lo scopo di costruire una proposta complessiva di Piano delle Performance 2012, da inserire nel più ampio Ciclo di gestione della Performance che, partendo dagli strumenti di programmazione, renda il più trasparente possibile la performance del Comune, specificando gli obiettivi, i settori coinvolti, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori. A tale scopo viene costituito un gruppo di lavoro rappresentativo di vari settori dell'Ente (Direzione Generale, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, Servizio Finanziario) affinchè sull'argomento si sviluppi la massima convergenza di idee e la più ampia condivisione del significato e del valore della Performance dell'Ente e della sua valutazione.	-Atto di nomina del gruppo di lavoro (fase 1) -Verbali di riunione del gruppo (fasi 2 e 3) -Formalizzazione della Prima Bozza di Piano (fase 4) - Presentazione del Piano alla D.G. e al N.d.V.	Redazione della proposta di "Piano delle Performance"

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Nomina del gruppo di Lavoro incaricato della proposta di piano delle performance (Agosto 2012)	5%	Dott. Roberto Montixi
2	Prima riunione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività (agosto 2012)	5%	"
3	Studio della normativa e degli atti di programmazione interna (settembre 2012)	25%	"
4	Predisposizione delle prima bozza di Piano (settembre 2012)	40%	"
5	Presentazione del Piano alla Direzione Generale e al Nucleo di Valutazione (ottobre 2012)	25%	"

Risorse umane	Risorse strumentali
1 Funzionario del Servizio Personale 1 Funzionario del Servizio PEG e Performance 1 Funzionario del Servizio Controllo di Gestione 1 Funzionario del Servizio Bilancio	Risorse in dotazione ai servizi interessati

Firma del DIRIGENTE del Servizio	Firma del Direttore Generale	Firma dell'Assessore
Dott. Roberto Montixi		Luisa Sassu

332

COMUNE DI CAGLIARI **PEG 2012** **Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico**		
DIRIGENTE RESPONSABILE: Ing. Mario Mossa - SERVIZIO: Lavori Pubblici 1 **OBIETTIVO N.4: SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO CITTADINI/UTENTI: - ISTITUZIONE DI UN NUMERO VERDE PER IL SERVIZIO MANUTENZIONI ALLOGGI ERP** **Peso: 30 Natura: SVILUPPO** STRATEGICO **- Programma R.P.P. N° 14 -**		
Descrizione	**Indicatore**	**Risultato atteso**

COMUNE DI CAGLIARI * SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA

SERV. EDILIZIA PUBBLICA 1
IL DIRIGENTE
(Ing Mario Mossa)

382

L'Ufficio Alloggi presso il Servizio Lavori Pubblici 1, svolge compiti di progettazione e direzione lavori di manutenzione straordinaria sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale. Le segnalazioni sugli interventi da effettuare vengono raccolte a cura del servizio Patrimonio ed inserite in un software condiviso, dallo stesso Servizio Patrimonio e dal servizio Lavori Pubblici 1, oltreché dall'URP. Il personale dell'Ufficio Alloggi verifica le richieste inserite nel software, effettua i sopralluoghi, accerta la effettiva necessità dell'intervento e la sua fattibilità, quindi ordina alle imprese appaltatrici l'esecuzione dei lavori. Si ravvisa la necessità di evadere in tempi il più rapidi possibile le richieste relative a interventi urgenti, al fine di eliminare il più rapidamente possibile, il disagio degli inquilini, l'eventuale pericolo per la pubblica incolumità e comunque al fine della salvaguardia del patrimonio immobiliare. Tali richieste urgenti pervengono direttamente al Servizio Lavori Pubblici 1 attraverso segnalazioni personali degli inquilini, ovvero mediante telefono o ancora attraverso l'URP. Il personale dell'Ufficio Alloggi: funzionario e istruttori tecnici, ricevono quotidianamente gli inquilini per le segnalazioni, per solleciti di intervento e/o chiarimenti, ecc.. Questo pur importante compito distoglie il personale dalle ulteriori fondamentali mansioni di: progettazione direzione e contabilità lavori, relativi agli stessi interventi di manutenzione degli alloggi ERP. Per contro, quando i tecnici non sono presenti in ufficio in quanto impegnati all'esterno per i sopralluoghi necessari, non vi è la possibilità di ricevere gli utenti, con evidente disagio per i medesimi. Il presente progetto, **in linea con l'obiettivo strategico di coinvolgimento e soddisfazione dei cittadini/utenti,** prevede la presenza giornaliera di personale, mediante assunzione ai sensi della L.R. n. 11/88 "Piano Straordinario a favore dell'occupazione" - annualità 2011, disponibile alla ricezione degli utenti e/o delle segnalazioni; prevede pertanto: • la istituzione di un numero verde, • la ricezione delle telefonate di segnalazioni urgenti e/o le richieste di sollecito di intervento; • la ricezione degli utenti che personalmente si recano in ufficio per segnalare l'intervento; • fornire informazioni in merito alle procedure di richiesta di intervento. Con l'istituzione pertanto di un front office e di un numero verde si perseguono i seguenti obiettivi: • sgravare il personale tecnico dall'impegno di dover ricevere quotidianamente e a qualsiasi ora gli inquilini, ovvero di ricevere le telefonate; • garantire la presenza continua in ufficio di addetti, in orari determinati, competenti a ricevere le richieste urgenti degli inquilini delle case comunali ed eventuali solleciti di intervento e/o chiarimenti in ordine alle procedure di intervento.	**TEMPISTICHE SOTTO INDICATE**	**ISTITUZIONE DEL NUMERO VERDE PER RICEZIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERVENTI URGENTI PRESSO GLI ALLOGGI ERP E CREAZIONE UFFICIO RICEZIONE UTENTI** COMUNE DI CAGLIARI SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA 1 **SERV. EDILIZIA PUBBLICA 1** **IL DIRIGENTE** ***(Ing Mario Mossa)*** 383

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Assunzione dipendenti ai sensi della L.R. n. 11/88 "Piano Straordinario a favore dell'occupazione" - annualità 2011: **già realizzata**		
2	Istituzione numero verde: - **entro ottobre 2012;**	30	**DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 1**
3	Comunicazione agli utenti: **entro novembre 2012;**	20	**DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 1**
4	Periodo di sperimentazione: **dicembre2012/ gennaio 2013;**	30	**DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 1**
5	Piena operatività del progetto: **febbraio 2013.**	20	**DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 1**

Risorse umane	Risorse strumentali
N. 1 -DIRIGENTE TECNICO D **N. 2 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D IN P.O.** **N. 4 -FUNZIONARI TECNICI CAT. D** **N.1-ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO IN CAT. D** **N.1-PERITO EDILE IN CAT. C** **N.12-GEOMETRI IN CAT. C** **N.2-DISEGNATORI CAT. B** **N.1-FUNZIONARI AMMINISTRATIVI IN CAT D. IN P.O.** **N.2-FUNZIONARI AMMINISTRATIVI IN CAT D** **N.2- ISTRUTTORI AMMINISTRATIV IN CAT.C** **N.1- ADDETTI ALLA REGISTRAZION DATI IN CAT B** **N.2- ESECUTORI AMMINISTRATIVI IN CAT B** **N.1- OPERATORI AUSILIARI CAT A** **N. 2 – IMPIEGATI D'ORDINE, VIDEO TERMINALISTI CAT. B. (Contratto a termine: 1 anno) – Assunti ai sensi della L.R. n. 11/88 "Piano Straordinario a favore dell'occupazione" - annualità 2011.**	**N°32 P.C.** **N°26 STAMPANTI** **N°2 FAX** **N°1 FOTOCOPIATORE** **N°2 PLOTTERS** **N°6 SCANNERS** **N°7 FIAT PANDA**

Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma dell' Assessore	Firma del Dirigente del Servizio

384

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: *Ing. Clara Pala* ***SERVIZIO:*** *Impianti Tecnologici ed Energia*

OBIETTIVO N. 3: SODDISFAZIONE E COINVOLGIMENTO CITTADINI E UTENTI

Peso: 10% Natura: *Obiettivo di sviluppo* **Programma R.P.P. N° ____ Descr.** Ottimizzazione della gestione delle reti attraverso la partecipazione di cittadini e utenti

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
1) Tra le competenze attribuite al Servizio rientra la gestione delle reti tecnologiche: pubblica illuminazione, gas, acque bianche, telefonia fissa e mobile, con erogazione di servizi agli utenti (cittadini e dipendenti comunali). Al fine di migliorare l'erogazione del servizio, attraverso il coinvolgimento degli utenti finali semplificando le procedure di gestione, si prevede di pubblicare on line nel sito istituzionale per i cittadini e nel portale intranet comunale per gli utenti interni la seguente modulistica per la presentazione di istanze e segnalazione disservizi: 1 – segnalazione disservizio per pubblica illuminazione; 2 – istanza per spostamento punti luce; 3 – segnalazione disservizio per la rete delle acque meteoriche; 4 – istanza di allaccio alla rete delle acque meteoriche; 5 – segnalazione disservizio per telefonia fissa/mobile; 6 – istanze varie per la rete telefonica fissa /mobile; 7 – segnalazione disservizio per la rete del gas; 8 – schede informative relative alla rete del gas. Successivamente alla ricezione delle segnalazioni / istanze l'ufficio predisporrà una nota di riscontro all'utente.	Tempo di predisposizione e inserimento on line della modulistica citata e tempo di riscontro all'utente	Semplificazione delle procedure di segnalazione da parte degli utenti attraverso il loro coinvolgimento

447

2) Informazioni all'utenza sullo stato delle acque di balneazione: La Direttiva Europea 76/160/CEE si applica alle acque di balneazione al fine di tutelare la salute pubblica e preservare l'ambiente marino. Coinvolge diversi Enti a vario titolo con l'obbligo di divulgare le informazioni sullo stato delle acque per dare alla cittadinanza la possibilità di partecipare attivamente alla definizione e/o revisione degli elenchi delle acque di balneazione attraverso suggerimenti, osservazioni o reclami. Le acque vengono monitorate dall'ARPAS mediante prelievi periodici. Il Comune di Cagliari ha predisposto delle schede informative generali sui 18 punti di prelievo nel suo territorio e delle schede sintetiche che riepilogano l'esito dei controlli effettuati dall'ARPAS che vengono pubblicate anche sul sito istituzionale del Comune per dare la massima pubblicità come stabilito dalla normativa vigente.	Tempo di predisposizione e inserimento on line della modulistica citata e tempo di riscontro all'utente (mediante informazioni acquisite da parte degli operatori che gestiscono le strutture balneari in relazione al grado di soddisfazione della clientela)	Tutela salute pubblica e dell'ambiente marino e massimizzazione pubblicità dati a favore della cittadinanza

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	2012	Peso interno	2013	Peso interno	Responsabile
1.a	Pubblica Illuminazione, Rete acque meteoriche, Rete telefonica fissa/mobile, Rete del gas: predisposizione di n. 8 schede da parte del Servizio e trasmissione al Servizio competente per la pubblicazione on line	4 entro Dicembre 2012	40 %	4 entro Febbraio 2013	30 %	Ing. Clara Pala
1.b	Pubblica Illuminazione, Rete acque meteoriche, Rete telefonica fissa/mobile, Rete del gas: Riscontro all'utente			Entro 10 gg. dal ricevimento segnalazioni ed istanze	30 %	Ing. Clara Pala
2.a	Acque di balneazione: realizzazione fotografie, compilazione, stampa e plastificazione delle schede e consegna ai gestori delle strutture localizzate nelle spiagge della città, invio al CED per la pubblicazione delle schede sul Sito del Comune di Cagliari (date invio E-mail propostesitointernet@comune.cagliari.it)	Entro Giugno 2012	20 %			Ing. Clara Pala
2.b	Acque di balneazione: Compilazione ed aggiornamento delle schede sintetiche con analisi prelievi ARPAS ed invio al CED per la pubblicazione delle schede sintetiche sul Sito del Comune di Cagliari (date invio E-mail propostesitointernet@comune.cagliari.it)	Entro 5 gg lavorativi dalla data di ricevimento nota ARPAS	20 %	Entro 5 gg lavorativi dalla data di ricevimento nota ARPAS	40 %	Ing. Clara Pala

al

448

2.c	Acque di balneazione: Monitoraggio soddisfazione clienti	Entro Dicembre 2012	20 %			Ing. Clara Pala

Risorse umane	Risorse strumentali
Ufficio Gestione Fabbricati: n° 2 Funzionario Tecnici, n° 4 Istruttori Tecnici, n° 1 Istruttore Amministrativo-Contabile, n° 1 collaboratore professionale capo elettricista, n° 7 elettricisti. **Ufficio Reti Tecnologiche:** n° 1 Funzionario Tecnico in P.O., n° 3 Istruttori Tecnici, n° 1 Collaboratore Informatico, n° 1 Esecutore Operativo, n° 1 Capo Elettricista, n° 4 Elettricisti, n° 2 Operai qualificati, n° 1 Manovali. **Ufficio Amministrativo Tecnologico:** n° 2 Funzionario Amministrativo, n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, n° 1 Istruttore Amministrativo-Contabile, n° 2 Esecutori Amministrativi, n° 1 Esecutore Operativo. **Ufficio Servizio Idrico:** 3 Funzionari Tecnici, 2 Istruttori Tecnici, 1 Esecutore Amministrativo	20 Personal Computer 21 Plotter 5 Fiat Panda
Firma del Dirigente del Servizio (firmato in originale)	Firma dell'Assessore (firmato in originale)

449

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura – Strategico e di Sviluppo n°1

Dirigente Responsabile: *dott. agr. CLAUDIO M. PAPOFF* ***Servizio:*** *AMBIENTE PARCHI E VERDE - UFFICIO VERDE PUBBLICO*

OBIETTIVO SPECIFICO DI STRUTTURA - STRATEGICO E DI SVILUPPO N. 1: CUSTOMER SATISFACTION PARCHI URBANI COMUNALI

Peso: 30% Natura: Miglioramento e Strategico Derivato direttamente dagli indirizzi della Relazione Programmatica del Sindaco

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo di struttura (n°1) è quello di migliorare la soddisfazione dei fruitori di alcuni aree verdi della città (più precisamente quelli che frequentano i seguenti siti: Parco di Monte Urpinu, Parco di San Michele, Parco di Terramaini). Per il raggiungimento dell'obiettivo l'Ufficio Verde Pubblico predisporrà una scheda precompilata (alla quale sarà data la massima diffusione) dove gli utenti dovranno indicare il loro giudizio sui servizi offerti dal parco. Per far questo sarà utilizzato un indicatore di massima diffusione che sono gli emoticon. I cittadini, dovranno quindi barrare la faccina corrispondente al loro giudizio sulla domanda posta. Inteso come positivo o negativo, riportando nel secondo caso i loro suggerimenti di miglioramento. Ci si prefigge nel **breve termine** (entro il 31/12/2012) di predisporre le schede e distribuirle nelle aree pilota, a **medio termine** (entro il 30/04/2013) di monitorare lo stato di gradimento del servizio offerto e di valutare i miglioramenti da apportare e a **lungo termine** (entro il 31/12/2013) **di migliorare la percentuale dei giudizi positivi sul totale di quelli ricevuti**. Esso sarà perseguito senza aumento della spesa, coinvolgendo le risorse interne disponibili ed il personale delle imprese affidatarie degli appalti.	% ☹/totale ricevute % ☺/totale ricevute	**Decremento relativo dei giudizi negativi** **Incremento relativo dei giudizi positivi**

500

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	entro il 31.12.2012 approvazione delle schede, distribuzione al pubblico nelle aree	25 (100% per il 2012)	Architetto Fernanda Gavaudò
2	entro il 30.04.2013 monitoraggio soddisfazione del servizio	65	
3	entro il 31.12.2013 misurazione miglioramento relativo del grado di soddisfazione del servizio	10	

Risorse umane	Risorse strumentali
Si prevede l'utilizzo delle seguenti unità: n° 1 Funzionario tecnico (in organico nel Servizio Ambiente Parchi e Verde - Ufficio Verde Pubblico); n° 2 Istruttori Amministrativi-Contabili (in organico nel Servizio Ambiente Parchi e Verde - Ufficio Verde Pubblico); n° 1 esecutore amministrativo (in organico nel Servizio Ambiente Parchi e Verde - Ufficio Verde Pubblico); n° 3 operatori specializzati (in organico nel Servizio Ambiente Parchi e Verde - Ufficio Verde Pubblico); n° 2 operai qualificati (imprese appaltatrici).	**Risorse ordinarie assegnate al Servizio Ambiente Parchi e Verde - Ufficio Verde Pubblico**
Firma del Dirigente del Servizio ***Dott. agr. Claudio M. Papoff*** ***(firmato in originale)***	*Firma dell'Assessore* ***Sig. Paolo Frau*** ***(firmato in originale)***

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: DOTT.SSA SERENELLA PIRAS ***SERVIZIO: AFFARI GENERALI***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1 : *"Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti"*

Peso: 50 Natura: STRATEGICO Programma R.P.P. N. Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio Affari Generali intende contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico individuato dall'Amministrazione Comunale e denominato *"Soddisfazione e coinvolgimento cittadini e utenti"*, ponendo in essere nell'anno 2012 una serie di azioni atte da una parte ad avvicinare, coinvolgere ed ascoltare il cittadino-utente e, nel contempo, a divulgare all'interno degli Uffici interessati una sempre maggiore cultura di *Customer Satisfaction*, come strumento per valutare e migliorare la quantità e la qualità delle prestazioni dei servizi erogati e poter conseguentemente rilevare e gestire il grado di soddisfazione percepito dai destinatari. Tutto ciò, in linea con le dimensioni della performance organizzativa che le Amministrazioni Pubbliche devono misurare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 150/2009. Le azioni che andranno maggiormente a caratterizzare l'attività degli uffici del Servizio saranno le seguenti: 1. prenotazione on line appuntamenti per il rilascio delle carte d'identità; 2. prenotazione on line degli appuntamenti per le pubblicazioni; 3. prenotazione on line della sala matrimoni; 4. gestione on line del registro delle Unioni di fatto e Convivenze 5. rilascio dei certificati di anagrafe e stato civile con firma e timbro digitale; 6. digitalizzazione dell'archivio storico anagrafico; 7. elezione con modalità informatica della Consulta dei Cittadini Stranieri e Apolidi della Città di Cagliari. 8. cambio di residenza telematico effettuato in tempo reale, in sinergia con le sedi decentrate e con gli altri Comuni; Per un costante miglioramento della qualità percepita si darà avvio ad iniziative, già sperimentate a livello nazionale, che - con il coinvolgimento attivo di tutti gli interessati - saranno finalizzate alla definizione e promozione di strumenti, in collaborazione col Servizio Informatico, per la rilevazione di *Customer Satisfaction* su uno o più servizi. Sempre nell'anno 2012 sarà elaborato uno studio di fattibilità organizzativo-strumentale per l'attuazione di nuovi servizi da erogare agli utenti nell'anno 2013, quali l'avviso di comunicazione di scadenza della carta d'identità e di rinnovo della dimora abituale per gli stranieri.	• Attivazione procedure di prenotazioni on line (S/N) • Definizione di strumenti di rilevazione (S/N) • Riduzione della tempistica nel rilascio dei documenti • Predisposizione studio di fattibilità per l'erogazione di nuovi servizi (S/N)	Valutare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi, per orientare la loro progettazione sulla base delle attese dei cittadini ed in generale, permettere il migliore utilizzo delle risorse. 526

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Attivazione procedure prenotazioni on line (rilascio delle carte d'identità, pubblicazioni, sala matrimoni, registro Unioni di fatto e Convivenze,ecc..). Entro il 31/12/2012	30	Dirigente/Funzionario
2	Definizione e promozione di strumenti per la rilevazione del livello di soddisfazione di qualità. Entro il 31/12/2012	50	Dirigente/Funzionario
3	Elaborazione studio di fattibilità organizzativo-strumentale per l'attuazione di nuovi servizi. Entro il 31/12/2012	20	Dirigente/Funzionario

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 6 Funzionari cat. D n. 12 Istruttori Amministrativo Contabili n. 2 Collaboratori Amministrativo Contabili n. 19 Esecutori Amministrativi	n. 38 postazioni p.c. n. 5 fotocopiatori n. 1 server
Firma del Dirigente	Firma dell'Assessore

527

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: ERSILIA TUVERI ***SERVIZIO: Politiche Sociali***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2: Attuazione PLUS 2012– 2014

Peso: ~~40~~ 50 Natura: Strategica Programma R.P.P. N° ____ Descr. Assistenza domiciliare Anziani e Disabili

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo consiste nel realizzare un'efficace azione di monitoraggio dello stato di attuazione del servizio di Assistenza domiciliare al fine di: • verificare l'adeguatezza del servizio reso in rapporto agli obiettivi stabiliti nei progetti personalizzati e ai contenuti del Capitolato d'appalto; • verificare il gradimento del servizio da parte dei cittadini utenti; • verificare la corretta erogazione del servizio da parte dell'ente gestore; • rilevare anomalie gestionali e della cura resa a domicilio.	Rilevazione tramite questionario: n. utenti contattati/n. utenti in carico n. questionari compilati/totale utenti in carico	90% Compilazione dei questionari con l'intero campione di utenti anziani e portatori di disabilità che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare comunale, entro il 30/10/2012. Analisi parziale dei dati raccolti entro il 31/12/2012, riferiti a due dimensioni di indagine: corretta erogazione e adeguatezza del servizio.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1) rilevazione	30/10/2012	50	Funz. P.O. Ass. Soc. Funz. P.O. Amm.vo
2) analisi dati parz.	1° step: 31/12/2012	50	Funz. P.O. Ass. Soc. Funz. P.O. Amm.vo
3) analisi dati completa	2° step : 31/03/2013		Funz. P.O. Ass. Soc. Funz. P.O. Amm.v0

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ersilia Tuveri

558

Risorse umane	Risorse strumentali
1 Dirigente 2 funzionari in P.O. (posizione organizzativa) 18 assistenti sociali 1 pedagogista 10 istruttori amministrativo – contabili **6 esecutori amministrativi/ socio-assistenziali**	Patrimonio immobiliare assegnato al Servizio Risorse strumentali in dotazione presso la sede dell'Assessorato e presso tutte le sedi decentrate

Firma del Dirigente d'Area	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore
	IL DIRIGENTE Dott.ssa Ersilia Tuveri	

559

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: Uffici di Staff *Servizio Affari Istituzionali*

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. ssa Ersilia Tuveri ***SERVIZIO: Affari Istituzionali***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2 : Controllare i regolamenti vigenti di competenza per adozione o modifica.

Peso: ~~25~~ 30% Natura: sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr._____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio effettua il controllo sui regolamenti vigenti di competenza al fine di coordinarli e verificare quali debbano ancora essere adottati e quali modificati per l'adeguamento alla normativa ed alle esigenze manifestate in sede di applicazione. Effettuato il controllo, si propone di predisporre la bozza del regolamento delle spese di rappresentanza (non ancora disciplinate) e di iniziare ad esaminare lo Statuto Comunale per la sua revisione.	Predisposizione della bozza del regolamento spese di rappresentanza Avvio esame Statuto Comunale	Stesura della bozza del regolamento spese di rappresentanza Esame degli articoli da 1 a 31 (titolo I e II)

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione 2012	Peso interno	Responsabile
1	Ricognizione regolamenti di competenza - dal 01.01.2012 al 31.03.2012	10	Rossana Abbate; Luciano Damiazzi
2	Attività di studio, ricerca ed acquisizione documentazione per predisposizione bozza regolamento spese di rappresentanza non ancora disciplinate- dal 01.04.2012 al 30.06.2012	20	Rossana Abbate; Luciano Damiazzi
3	Stesura della bozza di regolamento spese di rappresentanza. Verifica e trasmissione all'organo competente per materia entro il 30.10.2012	60	Rossana Abbate;
4	Inizio attività di studio, ricerca ed acquisizione documentazione per revisione Statuto Comunale e comunicazione all'Ufficio di Presidenza - dal 01.11.2012 al 31.12.2012	10	Rossana Abbate
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione 2013**	**Peso interno**	**Responsabile**
5	Prosecuzione attività di studio, ricerca ed acquisizione documentazione per revisione Statuto Comunale - dal 01.01.2013 al 31.06.2013	20	Rossana Abbate
6	Stesura della bozza revisione Statuto Comunale. Verifica e trasmissione all'organo competente per materia entro il 30.12.2013	80	Rossana Abbate

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutti i dipendenti assegnati al Servizio	Risorse esistenti all'interno del Servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatori)
Firma del Dirigente del Servizio IL DIRIGENTE D.ssa Ersilia Tuveri	Firma dell'Assessore

586

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: Uffici di Staff *Servizio Affari Istituzionali*

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. ssa Ersilia Tuveri STRATEGICO ***SERVIZIO: Affari Istituzionali***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 4 : Favorire la completa e tempestiva informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Commissioni Consiliari Permanenti).

Peso: ~~35%~~ 40 **Natura:** ~~miglioramento~~ STRATEGICO **Programma R.P.P. N°** ____ **Descr.**_____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio si propone di favorire la completa e tempestiva informazione e partecipazione dei cittadini all'attività dei Consiglieri, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti migliorando il portale istituzionale dedicato all'attività del Consiglio Comunale. Il miglioramento sarà possibile attraverso la pubblicazione di tutti gli atti deliberativi del Consiglio Comunale, degli atti presentati dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno), dei verbali di seduta del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti nonché la pubblicazione di una sintesi degli argomenti trattati dal Consiglio Comunale, dalla quale è possibile accedere all'atto deliberato. Inoltre si propone di coinvolgere i cittadini attraverso apposita sezione ad essi dedicata.	Numero atti prodotti Numero atti pubblicati	Fornire ai cittadini le informazioni sull'attività consiliare fino al loro coinvolgimento

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione 2012	Peso interno	Responsabile
1	Sviluppo e verifica dell'applicazione WEB per consentire al Servizio la pubblicazione degli atti consiliari – dal 01.01.2012 al 30.07.2012	40	Rossana Abbate; Luciano Damiazzi
2	Pubblicazione - al momento dell'iscrizione all'ordine del giorno - delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) e di una sintesi degli argomenti trattati dal Consiglio Comunale in ciascuna seduta – dal 01.08.2012	50	Rossana Abbate; Luciano Damiazzi
3	Pubblicazione dei verbali di seduta del Consiglio Comunale – entro il 31.12.2012	10	Rossana Abbate
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione 2013**	**Peso interno**	**Responsabile**
4	Pubblicazione - a conclusione della fase istruttoria - delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno) – 01.01.2013 al 31.12.2013	25	Rossana Abbate
5	Pubblicazioni verbali delle Commissioni Consiliari Permanenti – dal 01.01.2013 al 31.12.2013	25	Rossana Abbate

588

6	Creazione, per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività consiliare, di apposita sezione ad essi dedicata, finalizzata a raccogliere suggerimenti proposte, nonché valutazioni sull'attività svolta dal Consiglio Comunale – dal 01.09.2013 al 31.12.2013	50	Rossana Abbate

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutti i dipendenti assegnati al Servizio	Risorse esistenti all'interno del Servizio (PC, stampanti, scanner, fotocopiatori)
Firma del Dirigente del Servizio IL DIRIGENTE D.ssa Ersilia Tuveri	Firma dell'Assessore

589

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura (strategico)

DIRIGENTE RESPONSABILE: D.ssa Maria Franca Urru *SERVIZIO: Bilancio, Società partecipate, Controllo analogo.*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2: Soddisfazione e coinvolgimento degli utenti del Servizio Bilancio, Adempimenti fiscali e Società partecipate

Peso: 50 Natura: ~~Sviluppo~~ STRATEGICO Programma R. P. P. N° 8

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Nell'ambito delle linee programmatiche del Sindaco, particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento e alla soddisfazione dell'utenza. Il Servizio Bilancio, Società partecipate e Controllo analogo è stato qualificato come "servizio di supporto" nell'ambito della nuova macrostruttura comunale approvata con la Deliberazione G.C. n. 108 del 9/05/2012 e, come tale, svolge principalmente la propria attività nei confronti degli altri Servizi dell'Ente. E' per questo che l'utente al quale dovrà essere data la massima soddisfazione e coinvolgimento è rappresentato dalla struttura organizzativa. Partendo da tale premessa, nell'attività svolta da questo Servizio si è riscontrato che spesso gli atti che pervengono al Servizio (siano essi rappresentati dalle risposte sui dati di programmazione e rendicontazione, o dalle determinazione sottoposte alla verifica contabile-fiscale) presentano errori o anomalie. La ricorrenza delle stesse porta il Servizio a ritenere che in buona parte possano dipendere anche da anomalie nel percorso di comunicazione tra i Servizi coinvolti o dal fatto che, trattandosi di norme particolarmente tecniche e specifiche, si danno per scontate conoscenze che non sempre sono estese a tutti i Servizi. Si è convinti che si possa pervenire ad una riduzione delle stesse attraverso una revisione delle modalità di coinvolgimento dei servizi e dei canali di informazione. Per tale motivo il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di tali anomalie suggerisce l'attivazione di un percorso che partendo dalla rilevazione delle esigenze dei Servizi nonché degli elementi che possano essere utili ai fini della comprensione delle difficoltà degli stessi nella conoscenza ed applicazione di una normativa molto tecnica e specifica, possa consentire l'elaborazione di strumenti di informazione più adatti, di processi di comunicazione più veloci ed immediati anche mediante un maggiore utilizzo della rete intranet. Dal raggiungimento di questo obiettivo potrà conseguire un miglioramento dei tempi di predisposizione e della qualità degli atti di programmazione e rendicontazione nonché dei tempi di completamento degli atti di liquidazione (almeno per quelli che coinvolgono la parte fiscale) con conseguente beneficio anche per l'utente finale dell'Amministrazione e cioè per il Cittadino. Gli effetti complessivi potranno riscontrarsi, naturalmente solo dopo che sarà attivato il nuovo processo e cioè nel 2014.	- Percentuale di giudizi positivi espressi dai Servizi - Percentuale degli atti di liquidazione restituiti perché non conformi nei primi sei mesi dell'anno 2012	Miglioramento del coinvolgimento dei Servizi nella predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione e miglioramento della correttezza contabile / fiscale degli atti 605

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione 2012	Peso interno	Responsabile
1	Entro 31.12.2012 dovrà essere elaborato e predisposto il questionario da somministrare tramite intranet a ciascun Servizio per la rilevazione delle esigenze e l'acquisizione delle informazioni	100	
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione 2013**	**Peso interno**	**Responsabile**
2	Entro il 30/06/2013 analisi e valutazione delle risposte ai questionari	50	
3	Entro il 31.12.2013 predisposizione e pubblicazione sulla intranet dei nuovi modelli di raccolta delle informazioni, predisposizione di circolari e relativa pubblicazione, formulazione di faq sui differenti problemi che emergeranno dai questionari	50	

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutti i dipendenti assegnati al Servizio	Tutte le dotazioni strumentali del Servizio

Firma del Dirigente del Servizio		Firma dell'Assessore
Maria Franca Urru		*Gavino Pinna*

606

2) Cagliari da abitare e da vivere

La città ha vissuto nel recente passato uno sviluppo edilizio urbano di bassa qualità: disorganico e incoerente in alcune parti, praticamente bloccato in altre. In ogni caso il più delle volte lontano dal perseguimento di un'accettabile qualità architettonica. Questo è anche il frutto dell'accumularsi di questioni lasciate irrisolte da tempo. Sono infatti sostanzialmente da avviare o da portare a definizione i principali atti di pianificazione e, per poter dare legittime risposte a chi aspetta da tempo di conoscere il quadro regolamentare entro il quale sia consentita una corretta edificazione, si dovrà procedere con la massima tempestività ad ***adeguare il PUC agli altri strumenti di pianificazione sovracomunale (PPR, Piano del Porto etc), a completare l'iter relativo al Piano Particolareggiato del Centro storico, a contribuire alla definizione del piano per il Parco di Molentargius, a definire ed approvare il Piano di utilizzo dei litorali, a elaborare il Piano del colore****. E' urgente anche riavviare il processo di elaborazione del* ***Piano strategico di Area Vasta*** *e riaprire la riflessione su una più adeguata definizione del Piano strategico Comunale che oggi contiene un insieme di suggestioni e idee progettuali, ma è carente sul piano di una più rigorosa gerarchizzazione delle scelte. E' necessario dunque arrivare a un documento che indichi in modo preciso gli obiettivi strategici prioritari e le azioni da perseguire con maggiore urgenza.*

Va riaffermata, ancora, nel lavoro di pianificazione urbanistica, la scelta di lavorare prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente, sospendendo, in via generale, ipotesi di realizzazione di nuove teste di ponte sul territorio. La scelta strategica è quindi il perseguire, anche attraverso l'interlocuzione con il sistema delle imprese, il recupero delle zone più degradate della città e l'avvio di processi di riqualificazione del territorio.

Un'occasione importante è data ad esempio da un possibile nuovo destino urbanistico da offrire all'intera spina di Sant'Avendrace, tanto per le ipotesi già ora individuabili di inserimento del Campus universitario a un capo e di realizzazione di housing sociale all'altro, quanto per le opportunità che possono scaturire dal riposizionamento del Parco ferroviario e dalle trasformazioni di aree industriali o commerciali oggi dismesse.

Un grande aiuto nel disegnare il futuro della città, soprattutto con riferimento alla qualità degli interventi edilizi, potrà arrivare dalla istituzione di una nuova ***Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio*** *che - in sostituzione della Commissione Edilizia che si limitava a una sterile duplicazione dei controlli tecnico-normativi sui progetti - sappia formulare indirizzi ed effettuare verifiche sulla qualità degli interventi, aggiungendo valore al processo decisionale. Un'articolazione di tale Commissione dovrà dedicarsi specificamente al "Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche".*

Lo spopolamento della Città (nel periodo 2002-2010 la popolazione cagliaritana si è ridotta di oltre il 4%) che in questi anni ha determinato la fuga verso i Comuni dell'hinterland merita un'attenta riflessione sulle cause che l'hanno reso possibile e sulle conseguenze fortemente negative che il fenomeno produce per Cagliari. In questo quadro la scarsità di alloggi disponibili a prezzi accessibili, sia per l'acquisto che per la locazione, specie per i più giovani, rappresenta

certamente uno fra i fattori di maggior rilievo. L'intera Amministrazione Comunale sarà quindi impegnata ad individuare e adottare misure efficaci che pongano un freno alla migrazione dal capoluogo.

In particolare saranno reperite aree sulle quali realizzare ***nuovi edifici di Edilizia residenziale Pubblica*** *da destinare sia alle famiglie in attesa di ricevere un alloggio che a quelle che già dispongono di una casa di proprietà comunale oramai inadeguata agli standard minimi di abitabilità. Non si può, infatti, tacere sul fatto che vi sono edifici che più che manutenuti andrebbero ricostruiti con moderni criteri edilizi, abbattendo così anche i costi delle stesse manutenzioni.*

Appare quindi non più rinviabile l'avvio di un programma generale di ***riqualificazione del patrimonio ERP****, sostituendo alla logica dell'intervento contingente la logica della programmazione: è necessario un intervento di completo rifacimento delle strutture abitative, assieme al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie basilari, con l'impiego delle risorse disponibili e non utilizzate. Sempre sul versante dell'Edilizia Residenziale Pubblica un'attenzione specifica sarà posta nel contrasto alle occupazioni abusive e nel recupero delle morosità ancora presenti. Sul versante dell'Edilizia Agevolata, invece, sarà avviato un tavolo di confronto con i sindacati degli inquilini e dei proprietari per verificare se sussistono le condizioni favorevoli ad una riduzione dei canoni di locazione.*

Al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e delle aree comunali di maggior pregio *sarà prestata una specifica attenzione anche mediante la costituzione di uno specifico Ufficio con l'obiettivo specifico di elaborare progetti di recupero degli immobili che l'Amministrazione intende utilizzare per le finalità proprie o per la successiva immissione nel mercato delle locazioni o delle vendite, fino all'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche. In modo particolare ci si riferisce, in questa ottica, agli immobili noti come Palazzo Caide, "Castello Sorcesco", Palazzo Accardo, Villa Giua: gioielli architettonici di proprietà comunale, oggi in stato di abbandono e fatiscenza ma che nel prossimo quinquennio potranno essere recuperati e destinati al pubblico utilizzo.*

È però indispensabile accompagnare l'annuale attività di manutenzione straordinaria, sempre necessaria, ad un piano generale pluriennale di ***riqualificazione delle periferie,*** *con la programmazione di interventi organici e pianificati (di risanamento e/o abbattimento e ricostruzione, cura degli spazi comuni, creazione di piazze e giardini e strutture di incontro), anche attraverso lo strumento dell'housing sociale. È del tutto chiaro che operazioni di questa portata devono essere attivate contestualmente ad accordi con enti e istituzioni che facciano la loro parte in un'ottica unitaria e organica (tra gli esempi si citano il master plan di Area per Sant'Elia, l'Autorità portuale, la Regione), uscendo una volta per tutte dall'isolamento e dalla visione di autosufficienza espressa fino ad ora dalla Amministrazione. Grande attenzione dovrà essere prestata in questa direzione all'ascolto delle comunità e alla costituzione di presidi sociali attualmente assenti o insufficienti.*

Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze, attraverso ***un piano per il decoro urbano c****he agisca sulla comunità intesa in senso complessivo, e non più con interventi singoli ed episodici che di volta in volta si concentrano sulle emergenze in una zona lasciando scoperte le altre.*

Si darà corso all'elaborazione di soluzioni tecniche e progettuali capaci di favorire il corretto e redditizio utilizzo delle aree demaniali, specie quella del ***Poetto*** *dove, fin da subito, potrà essere sviluppata un'azione sinergica tra i servizi interessati finalizzata alla realizzazione di percorsi sportivi attrezzati che assicurino la fruibilità della spiaggia a tutti gli appassionati e alle associazioni.*

L'efficienza delle strutture burocratiche comunali passa anche per la razionalità e razionalizzazione dei propri uffici, sia in termini di funzionalità e accoglienza che in termini di ubicazione e di facilità di raggiungimento delle stesse. I prossimi cinque anni saranno caratterizzati ***dall'eliminazione di tutte le locazioni passive, dal trasferimento e dalla concentrazione di tutti gli Uffici comunali all'interno di stabili di proprietà del Comune.*** *Fin dai prossimi dodici mesi la spesa per le locazioni, oggi ben superiore al milione di euro, sarà ridotta di quasi il 50 per cento, per essere azzerata nei successivi 12 mesi.*

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. RICCARDO CASTRIGNANO ***SERVIZIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: ATTUAZIONE DEL P.U.C. E DEI RELATIVI STRUMENTI URBANISTICI DI 2° LIVELLO.

Peso: 20 Natura: MANTENIMENTO Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Con l'obiettivo n. 1, inerente ai compiti istituzionali del Servizio Pianificazione Territoriale, si prevede: ▪ l'istruzione e la redazione delle proposte di deliberazione della G.C. di parere preventivo e/o adozione e/o approvazione definitiva, variante e convenzione di Piani Attuativi, compresi i riassetti di lotto di Barracca Manna, su proposte dell'utenza esterna al Comune di Cagliari; ▪ l'esame delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione del P.P. del Centro Storico e la formulazione della proposta di approvazione definitiva dello stesso anche in recepimento delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale; ▪ le attività riguardanti il rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica. L'obiettivo si concretizzerà perciò con le seguenti linee di attività operative:		
1a) Iter di approvazione e/o variante e convenzione di Piani Attuativi e riassetti di lotto di Barracca Manna.	1a) Redazione delle proposte di deliberazione G.C. di parere preventivo e/o adozione e/o approvazione definitiva, variante e verifica, predisposizione di schemi di convezione con determina di approvazione dello stesso , relativi agli iter di Piani Attuativi Privati.	1a) Pianificazione Attuativa proposta dall'utenza esterna inerente ad iter di parere preventivo e/o adozione e/o approvazione definitiva , variante e predisposizione delle determinazioni di approvazione definitiva degli schemi di convenzione di Piani Attuativi e riassetti di lotto di Barracca Manna.
2a) Esame delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione del P.P. del Centro Storico per la formulazione della proposta di	2a) Elaborazione della proposta di deliberazione di approvazione definitiva da sottoporre alla G.C. del Piano Particolareggiato del Centro Storico contenente	2a) Disporre dello strumento attuativo di 2° livello che consenta di regolare l'attività edilizia del Centro Storico in coerenza con il P.P.R. sbloccando l'attuale situazione di

101

approvazione definitiva dello stesso comprendente anche il recepimento delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale da sottoporre alla G.C.	l'esame di tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 45/89, della deliberazione C.C. del 09.02.2011, n.10 di adozione	parziale stallo derivante dall'obbligatorietà dell'approvazione di tale strumento. Detto strumento costituirà anche anticipazione dell'adeguamento del PUC al PPR per la parte del territorio che pianifica.
3a) Certificati di Destinazione Urbanistica ex art.30 del DPR 380/2001	3a) Redazione del 90% dei certificati richiesti entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda	3a) soddisfacimento delle domande dell'utenza, per una percentuale pari al 90%, relative al rilascio dei certificati da elaborarsi entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo cause ostative indipendenti da Servizio (quali insufficienza della documentazione presentata dall'utenza, o certificati riguardanti aree gravate da particolari vincoli).

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1a	Elaborazione di n. 10 proposte di deliberazione G.C. di parere preventivo e/o adozione e/o approvazione definitiva e variante; n.2 determinazioni dirigenziali di approvazione definitiva di schemi di convenzioni di Piani Attuativi, entro dicembre 2012.	30	Il Dirigente del Servizio Posizioni organizzative Tecnica ed Amministrativa
2a	Elaborazione della proposta di deliberazione di approvazione definitiva da sottoporre alla G.C. del Piano Particolareggiato del Centro Storico contenente l'esame di tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 45/89, della deliberazione C.C. del 09.02.2011, n.10 di adozione, da elaborarsi entro dicembre 2012.	40	Il Dirigente del Servizio Posizioni organizzative Tecnica ed Amministrativa
3a	Redazione dei certificati entro un tempo medio di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande	30	Il Dirigente del Servizio Posizioni organizzative Tecnica ed Amministrativa

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutto il Personale del Servizio Pianificazione Territoriale	Tutte le risorse strumentali del Servizio Pianificazione Territoriale.

Firma del Dirigente del Servizio		Firma dell'Assessore

102

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Francesca Brundu *SERVIZIO: Patrimonio*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 4 : completamento programma di cessazione locazioni passive

Peso: ~~25~~ 30 Natura: ~~sviluppo~~ STRATEGICO Programma R.P.P. N° 12 Descr. _____

Descrizione	Indicatore		Risultato atteso	
Uno degli obiettivi PEG per l'anno 2011 del Servizio Patrimonio ha riguardato il "Programma di chiusura delle locazioni passive e avvio procedimento di chiusura di Palazzo Doglio". Tale obiettivo, in linea con il Piano Triennale per il contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Cagliari e con il Programma del Sindaco, si inserisce nel programma elaborato dal Servizio Patrimonio finalizzato al taglio a regime, ovvero a partire dal 01/01/2013, di circa 1.000.000,00 di euro in spese per le locazioni passive, tramite un radicale riordino degli spazi attualmente destinati a Sedi Municipali assunte, appunto, in locazione passiva. L'obiettivo del 2012 riguarda il completamento di quanto previsto nel PEG 2011, ovvero concludere le locazioni passive di Palazzo Doglio, Via Ostro e Viale La Plaia e di Via del Borgo S.Elia	1	Cessazione della locazione passiva palazzo Doglio	1	Risparmio di euro 269.000,00 nel 2012 Risparmio di euro 538.000,00 dal 01/01/2013
	2	Cessazione della locazione passiva di Via Ostro	2	Risparmio di euro 6.430,00 nel 2012 Risparmio di euro 38.580,00 dal 01/01/2013
	3	cessazione della concessione passiva di Viale La Plaia	3	Risparmio di circa euro 19.668,00 dal 01/01/2013
	4	Cessazione della locazione passiva di Via del Borgo S.elia	4	Risparmio di circa euro 23.000,00 dal 01/01/2013

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1Cessazione della locazione passiva palazzo Doglio e restituzione dell'immobile alla SAL proprietaria dello stesso	30/06/12	55	Dott.ssa Brundu
2. Cessazione della locazione passiva di Via Ostro e restituzione dell'immobile ad AREA, proprietaria dello stesso.	31/10/12	15	Dott.ssa Brundu
3 Cessazione della concessione passiva di viale la Plaia e restituzione dell'area all'Autorità Portuale, proprietaria dello stesso	31/12/12	15	Dott.ssa Brundu
4 Cessazione della locazione passiva di di Via del Borgo S.Elia e restituzione dell'immobile alla Parrocchia , proprietaria dello stesso.	31/12/12	15	Dott.ssa Brundu

37

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	Risorse strumentali
Risorse assegnate al Servizio	Arredi, attrezzature informatiche assegnate al Servizio

	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

38

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dr. Alessandro Cossa ***SERVIZIO: Servizio politiche comunitarie e pianificazione strategica***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: Piano strategico intercomunale dell'Area Vasta di Cagliari.

Peso: 70 % Natura: sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr. Coordinamento per la conclusione dei lavori per la redazione del piano strategico comunale

Descrizione

Premessa storico-metodologica:

- con la deliberazione n. 20/04, il Tavolo interistituzionale attivato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale hanno partecipato, per la Sardegna, rappresentanti dell'Assessorato regionale agli EE.LL e del Comune di Cagliari, ha destinato alla predisposizione di piani strategici comunali ed intercomunali una riserva del 10% dei fondi stanziati dal CIPE per le aree urbane;
- con la nota dell'Assessore regionale agli EE.LL. in data 17.03.2005 sono state stabilite le modalità di accesso ai finanziamenti ed i soggetti ammissibili a finanziamento. Tra essi, i comuni dell'area vasta di Cagliari, definiti dall'azione 5.1.e della misura 5.1 del POR Sardegna 2000-2006;
- Obiettivo dichiarato del tavolo interistituzionale è di contribuire al superamento dei limiti evidenziati dagli attuali strumenti di programmazione, attraverso la diffusione di processi di pianificazione strategica nei comuni e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno;
- questo momento ha costituito un'occasione storica per l'elaborazione di una cornice strategica di medio-lungo periodo, di interesse dell'Area Vasta di Cagliari, finalizzata alla individuazione di strumenti e linee di intervento per uno sviluppo locale nel campo della economia, della pianificazione urbanistica, della mobilità, dell'attenzione alla qualità dell'ambiente urbano e dello sviluppo sociale.
- Fin dal mese di marzo 2005 si sono svolti numerosi incontri con i Sindaci dell'area e col presidente della Provincia, vasta di Cagliari, con i quali è stato sottoscritto un protocollo di intesa per la costituzione del "Forum permanente dei Sindaci dell'area vasta di Cagliari", con i quali si sono individuate numerose convergenze metodologiche in ordine ad una complementare realizzazione dei piani metodologici e dei piani strategici comunali ed intercomunale;
- I comuni dell'area vasta, con rispettive delibere, nel 2005 ha approvato il piano metodologico, economico ed amministrativo per la realizzazione del piano strategico intercomunale;
- Il confronto, pur fruttuoso ed intensificatosi da ottobre 2011, si è protratto fino al 2012 senza che, tuttavia, venisse prodotto il documento finale.
- Con nota prot. N.64642 del 03.11.2011 la Ras ha comunicato che il termine ultimo per la presentazione del Piano strategico intercomunale, ai fini della rendicontazione comunitaria per il periodo di programmazione 2000/2006, è fissato improrogabilmente nel 30 settembre 2012;

142

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Con decorrenza 1 luglio 2012 a seguito della riorganizzazione degli uffici comunali è stato costituito l'Ufficio delle politiche comunitarie e pianificazione strategica. **OBIETTIVO:** **FASE 1: l'ufficio ha ricevuto dal Sindaco e dalla Direzione generale il preciso obiettivo di portare a conclusione il processo con la realizzazione del Piano strategico intercomunale entro la prima decade di settembre. A tal fine l'ufficio, con il forte supporto della Direzione Generale si è attivato immediatamente per il raggiungimento dell'obiettivo con il coinvolgimento di tutti i comuni dell'area vasta, della provincia e di tutti gli uffici interessati del comune di Cagliari.** • In conseguenza di ciò nel Forum dei Sindaci tenutosi il 13 luglio 2012 si è deciso di fare uno sforzo straordinario che consentisse all'Area Vasta di Cagliari di dotarsi del Piano Strategico Intercomunale entro il termine del 30 Settembre 2012, definito in modo improrogabile dalla Regione Sardegna e che, purtroppo cade di domenica. • Il crono-programma concordato ha previsto che i temi venissero sviluppati, durante la seconda quindicina di Luglio ed il mese di Agosto ed i primi giorni di Settembre , da tavoli composti da tecnici designati dai diversi Comuni e dalla Provincia. •	**FASE 1: Indicatore temporale: 40% del raggiungimento dell'obiettivo** Rispetto dei termini fissati, rilevabile dalla protocollazione di atti o dalla loro disponibilità ufficiale per i comuni dell'Area Vasta. L'indicatore temporale non può rappresentare la totalità del raggiungimento dell' obiettivo. L'obiettivo, infatti potrebbe essere non raggiunto per motivi collegati ad altri enti e quindi incolpevole da parte del dirigente e dell'ufficio. Sia in caso di soddisfacimento che di non soddisfacimento dell'indicatore temporale deve comunque essere valutato l'impegno posto dall'ufficio per raggiungere l'obiettivo, rilevabile attraverso i parametri di "soddisfazione e coinvolgimento degli utenti". (FASE 2)	**FASE 1:** Conclusione della redazione del documento del piano strategico intercomunale entro **la prima decade di settembre 2012.** L'obiettivo è nella disponibilità dell'ufficio. Tuttavia il rispetto del termine non è ovvio nè scontato a priori, stante l'avvio dei lavori nei mesi estivi ed il coinvolgimento di 17 enti locali e delle numerose articolazioni del comune di Cagliari; Visto il termine perentorio fissato dalla Regione e dato all'ufficio dal Forum dei Sindaci la modifica del termine non è nella discrezionalità dell'ufficio in quanto ogni slittamento farebbe decorrere infruttuosamente il termine del 30 settembre.

FASE 2: • **Il forum dei sindaci deve approvare entro il 10 settembre 2012 il documento "piano intercomunale dell'area vasta di Cagliari".** • A seguito della approvazione del Forum sarebbe stato possibile, per i singoli comuni e Provincia, attivare l'iter presso le proprie commissioni consiliari permanenti per **arrivare alla approvazione nei consigli non oltre il 28 settembre 2012.** • Solo in questo modo sarebbe stato possibile depositare le delibere opportunamente pubblicate entro il venerdì 28 settembre presso i competenti uffici regionali. Il mancato rispetto di tale data comporterà la perdita delle risorse che i diversi comuni hanno già utilizzato per la pianificazione strategica intercomunale. **FASE 3: il Piano strategico intercomunale non è in se un documento statico, ma fortemente dinamico, il cui perfezionamento dovrà svilupparsi anche per l'esercizio 2013.**	**FASE 2:** Indicatore soddisfacimento e coinvolgimento degli utenti: **60% dell'obiettivo così articolato:** **a)*soddisfazione e coinvolgimento della giunta comunale e degli uffici del comune di Cagliari 20% dell'obiettivo:*** *indicatore approvazione da parte della Giunta Comunale e/o questionario agli uffici comunali coinvolti* **b)*soddisfazione e coinvolgimento dei sindaci e dei funzionari dell'area vasta di Cagliari 20% dell'obiettivo:*** *indicatore approvazione del documento da parte del forum dei Sindaci dell'Area Vasta o questionar* **c)*soddisfazione dei consigli comunali dell'Area Vasta e provinciale di Cagliari 20% dell'obiettivo:*** *approvazione di almeno l'80% dei consigli comunali e provinciale (o commissario) in carica (14)*	**FASE 2:** L'atto di approvazione da parte del forum dei sindaci e dei consigli comunali e provinciale è un atto squisitamente politico quindi non può essere usato come indicatore temporale. Tuttavia l'approvazione del documento o il gradimento ai soggetti istituzionali intesi come "utenti" può essere utilizzato come indicatore del soddisfacimento degli utenti (tecnici comunali, sindaci e presidente della provincia e consigli comunali. L'avvenuta approvazione da parte degli organi preposti può essere un indicatore di rilievo di soddisfazione e coinvolgimento. Altri strumenti indicatori potrebbero essere questionari mirati o l'uso del semaforo o dello smile.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	• entro il 12 luglio 2012 avvio dei lavori		Dr. Cossa/Dr.ssa A. Meloni (direz. Gen.)
2	• entro il 10 settembre 2012 conclusione del documento da sottoporre al forum dei sindaci;	40%	Dr. Cossa/Dr.ssa A. Meloni (direz. Gen.)
3	• entro il 28 settembre 2012 approvazione da parte dei consigli comunali (valevole ai soli fini dell'analisi di gradimento e soddisfazione).	60%	Dr. Cossa/Dr.ssa A. Meloni (direz. Gen.)

Risorse umane	Risorse strumentali
1 funzionario cat. D	Società di consulenza già attiva

Firma del Dirigente Generale	Firma del Dirigente del Servizio	Firma del Sindaco

144

3) La città sostenibile

Cagliari è in netto ritardo rispetto agli obiettivi fissati dall'UE e dalla Regione sulla raccolta differenziata. Anche in questo caso è necessario una netta inversione di tendenza. Nell'ambito, dunque, dell'igiene del suolo è in corso di avviamento la procedura per la ***trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti dall'attuale sistema al "porta a porta" da sperimentare in alcuni quartieri.*** *E' in fase avanzata di elaborazione una bozza di disciplinare di gara ed è stato valutato un termine variabile tra ottobre e dicembre 2011 entro il quale dovrà essere avviata tale procedura per poter giungere alla scadenza naturale del contratto in corso, senza dover ricorrere ad una sua proroga. La durata del nuovo appalto dovrebbe essere di 5 o 7 anni. A regime la parte preponderante del servizio di raccolta sarà domiciliare, per singola utenza o per utenza condominiale. Questa impostazione progettuale, che prevede una rete di* ***ecocentri comunali e di ecocentri temporanei****, potrà determinare un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un immediato incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. L'obiettivo è quello* ***di raggiungere i livelli di differenziata imposti dalla Regione su parametri pari al 65 per cento di raccolta differenziata, di cui almeno il 15 per cento di umido.***

Per quanto concerne ***la rete del gas****, una volta che il Tribunale di Cagliari si pronuncerà sulla richiesta di indennizzo da parte della Società che la gestisce, si procederà a definire la nuova gara d'appalto di concessione del servizio che potrà avere una durata non superiore a 12 anni. L'attuale gestione provvisoria scadrà a novembre 2011, con eventuale proroga sino a febbraio 2012. Occorre, nelle more della decisione del Tribunale, prorogare l'attuale convenzione per un anno, alle stesse condizioni vigenti, per poter disporre dei tempi tecnici necessari per la definizione delle procedure della nuova gara; essa dovrà prevedere costi di allaccio decisamente inferiori agli attuali e aggi più favorevoli per il Comune.*

Per la ***rete di illuminazione pubblica*** *gli interventi da attivare, di media urgenza, sono la dotazione degli impianti di telecontrollo, la definizione della gara pubblica per l'adeguamento (finanziato in parte dalla Regione) alle nuove normative sul risparmio energetico, l'ultimazione del Piano della luce, la predisposizione del Progetto di manutenzione e la predisposizione dei progetti preliminari di fattibilità per partecipare ai bandi della Regione sulla riqualificazione degli impianti alle nuove normative.*

Quanto poi ***al risparmio energetico*** *il Comune aderirà ai progetti avviati dalla Regione Sardegna denominati "Smart City – Comuni in classe A" nell'ambito del più ampio programma denominato "Sardegna CO2.0" , "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Sostegno dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica". La finalità è quella di attivare la produzione di energia elettrica e termica con impianti fotovoltaici, a biomassa, eolici, idroelettrici, geotermici; interventi di risparmio energetico nel settore pubblico, attraverso la sostituzione con lampade a basso consumo delle vecchie forme di illuminazione, l'utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza, la sostituzione delle caldaie termiche con caldaie a maggiore efficienza energetica, la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con impianti a pompe di calore ad alta efficienza, doppi vetri, etc. A questi dovranno affiancarsi*

interventi di mobilità sostenibile pubblica, come l'estensione delle aree pedonalizzate, l'implementazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, il rimboschimento dei colli attraverso la festa degli alberi da organizzare in collaborazione con le scuole, l'orario continuato negli uffici comunali con chiusura contestuale e spegnimento automatico di luce e termo condizionamento.

Per quanto riguarda ***la rete idrica ed il bacino idrografico****, appare prioritaria la salvaguardia del territorio della Municipalità di Pirri. Il Comune è impegnato nella realizzazione di 5 vasche di accumulo delle acque meteoriche. Le vasche di Pirri non risolvono da sole il problema dei rischi di alluvioni. Occorre infatti intervenire anche sulla rete fognaria non completata a Baracca Manna, sulla rete pluviale esistente di Pirri e sul canale di Terramaini. Quest'ultimo, che raccoglie le acque di pioggia dell'hinterland e di Pirri durante i forti rovesci, all'inizio, al centro e alla fine del suo percorso, presenta alcune criticità, tra le quali dei punti ove il fondale è basso, con conseguente riduzione della sezione idraulica, quindi delle portate, ed ha bisogno di lavori di manutenzione e di dragaggio. Per tali lavori sono disponibili 2.700.000 euro di finanziamento del Ministero dell'Economia (Dec. 07/03/2006). L'Amministrazione provvederà a breve con le relative progettazioni. Si sta lavorando su questo in stretto contatto con la Municipalità di Pirri che ha costituito un Comitato permanente di vigilanza. Nei giorni scorsi, con il consenso della Municipalità, è stata inoltre approvata la* ***"Procedura operativa di protezione civile relativa al bacino idrografico di Pirri in caso di allerta meteo-idrogeologica"*** *e presto seguiranno delle esercitazioni per mettere a punto la procedura e verificarne l'operatività. Alcune centraline per il rilevamento della qualità dell'aria sono configurate anche come pluviometri e sono in grado di lanciare l'allarme in caso di forti e persistenti piogge con un sistema via sms collegato con gli addetti alla protezione civile comunale. E' stato poi studiato un sistema di* ***monitoraggio completo dell'intero corpo idrico del canale di Terramaini****, con rilevatori di portata e di livello in quattro differenti punti, nonché trasmissione e registrazione dei dati in remoto, ad un apposito sistema che la Protezione Civile ha ritenuto di assoluta priorità per poter documentare il comportamento del canale in occasione delle piogge e, in futuro, poter prevenire i fenomeni di allagamento delle zone a monte, dovuti, a quanto rilevabile dalle testimonianze disponibili, anche ad un anomalo comportamento del canale che riceve, come noto, anche le acque provenienti dal Rio Is Cungiaus, dal Riu Mortu e dal Bella Rosa Minore.*

Certamente le risorse oggi esistenti non sono sufficienti per tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza Pirri. Secondo uno studio a suo tempo effettuato dall'Università di Cagliari sarebbero necessari 29 milioni di euro oltre al finanziamento ministeriale di 2,7 milioni di euro riguardante il canale di Terramaini, per complessivi 31,7 milioni di euro. Oggi possiamo contare sui 5 milioni stanziati dalla Regione, sui 3 milioni per i primi due interventi sulle vasche e sui 2,7 milioni euro per il canale di Terramaini, per un totale di 10,7 milioni di euro.

Per la ***sistemazione idraulica del Rio Fangario****, altro punto critico della Città, il Comune dispone di un finanziamento concesso dalla Regione, che gli ha delegato l'esecuzione delle opere, per un importo di 892.000 euro, a valere su fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico". L'utilizzo del finanziamento è vincolato al rispetto delle direttive Ministeriali sull'attuazione del predetto Programma. Si sta provvedendo alla predisposizione del progetto e della gara per un primo intervento sulla parte finale del Rio Fangario. I lavori per il* ***recupero delle acque reflue di Is Arenas*** *saranno invece attivati non appena la Regione trasferirà i finanziamenti previsti con alta*

priorità nel protocollo d'intesa Regione–Comune del 13 maggio 2011. Mentre gli interventi di ***messa in sicurezza della zona di Via Peschiera*** *trovano copertura, seppure in parte, nella delibera della Giunta regionale del 1° settembre 2011, che ha dispo sto un finanziamento di 2 milioni di euro.*

Ma la sostenibilità di una città non si misura solo per questa imprescindibile serie di interventi strutturali. Una città che voglia dirsi effettivamente sostenibile non può non guardare all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'elaborazione del PUC sarà affiancata dal ***Piano per il verde urbano****. Siamo consapevoli che una pianificazione e uno sviluppo in tal senso non siano più rimandabili se si vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rilancio del volto estetico-architettonico della città. Da un lato è nostra intenzione valorizzare gli spazi storici o di alto interesse: in questa direzione l'Amministrazione si pone come obiettivi la riapertura al pubblico dell'Orto dei Cappuccini, previo consolidamento del costone roccioso, e la riscoperta e riorganizzazione del canyon presso Tuvixeddu; dall'altro riscoprire, soprattutto nelle aree degradate, gli Orti urbani sviluppando il filone anglosassone dell'agricoltura self-made ma anche l'idea della città-giardino. Una città dove il verde non sia semplicemente decorativo, ma elemento di cultura nel senso più alto del termine, cioè punto di sintesi tra innovazione e tradizione. A questo punta la nostra politica a lungo termine: progettare l'arredo urbano integrando gli elementi architettonici al verde.*

Ma a noi stanno a cuore anche i bisogni immediati dei cittadini che, in un tessuto urbano spesso convulso, hanno pochi spazi ricreativi e di sfogo. Per questo potenzieremo nel modo più diffuso possibile ***gli spazi verdi di quartiere*** *con un'attenzione particolare alle aree marginalizzate, sempre attraverso procedure di dialogo con la collettività. E' lo stesso ragionamento che ci guida nella pianificazione* ***del verde scolastico*** *troppo a lungo trascurato. Non solo i cortili delle scuole contribuiscono a rendere gli istituti vivibili ma, nella carenza cronica di spazi, possono diventare sede di attività didattiche fondamentali, perché siamo convinti che l'estetica possa farsi etica, quindi atteggiamento di rispetto, responsabilità e salvaguardia collettiva nei confronti di una città "bella". Nello specifico, per quanto riguarda il verde scolastico, l'obiettivo principale è la realizzazione di un doppio turno di manutenzione, la dotazione di compostiere, l'attivazione di collaborazioni e di sostegno per progetti di educazione ambientale quali "gli orti dei nonni e dei bambini" e l'integrazione con le iniziative in campo di verde approntate dalla Provincia.*

Si realizzerà una ***conferenza cittadina sul verde pubblico****. E' necessario portare la cittadinanza a piena conoscenza di tutta una serie di problemi legati allo stato di salute o alle specifiche caratteristiche delle specie arboree presenti in città. Gli alberi del Largo Carlo Felice presentano problemi di vecchiaia e di salute; i pini di viale Diaz hanno problemi di statica; i caratteristici Ficus Retusa in viale Trieste, viale Merello e altre zone della città, hanno palesato difficoltà di gestione sin dal loro primo impianto con conseguenti enormi criticità. Sarebbe scarsamente produttivo discutere di questi problemi sulla base di singole emergenze. E' invece utile affrontare per tempo attraverso il confronto e il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni più sensibili ai temi del verde pubblico, la complessità di queste tematiche nel loro insieme con l'obiettivo di porre in essere azioni che risolvano le criticità attraverso una politica partecipata e condivisa.*

Appare necessario realizzare in tempi brevi ***apposite aree verdi riservate ai cani*** *al fine di garantire ai proprietari luoghi attrezzati con cartellonistica, cestini portarifiuti, panchine, distributori di palette e sacchetti, per i quali si può ipotizzare una gestione affidata a comitati composti dagli stessi proprietari di cani che dovranno farsi garanti del mantenimento della pulizia e del decoro urbano dei luoghi.*

La rete di rilevamento della qualità dell'aria *del Comune, così come già illustrato in Consiglio comunale, è costituita da 7 postazioni fisse, 4 in più rispetto al numero previsto per legge. Occorre intervenire per la ricollocazione di 3 postazioni in via Crespellani, in via Torricelli e presso il Parco della Vetreria per effettuare un monitoraggio più rappresentativo dello stato della qualità dell'aria, come previsto dal D.M. n. 60 del 2002. Lo spostamento avverrà non appena l'ENEL, da tempo sollecitato, provvederà per l'allaccio. Ulteriori margini di miglioramento saranno possibili con l'appalto che verrà affidato nelle prossime settimane, con il quale si provvederà ad aggiornare tecnologicamente le centraline con una nuova strumentazione più efficiente ed affidabile.*

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: *DOTT.SSA CLAUDIA MADEDDU* ***SERVIZIO:*** *IGIENE DEL SUOLO*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1 : ATTIVITA' ORDINARIA: RACCOLTA DIFFERENZIATA – ISOLE ECOLOGICHE- SFALCI
Peso: 25% Natura: MANTENIMENTO Programma R.P.P. N° ____ Descr.

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio Igiene del Suolo, nelle more dell'avvio del nuovo appalto di igiene urbana, per il quale si porranno in essere gli adempimenti necessari, sarà costantemente impegnato a garantire/migliorare e ampliare il servizio di raccolta differenziata dei R.S.U. attraverso: - il ritiro con il sistema "porta a porta" dei rifiuti, attraverso contenitori dedicati (utenze non domestiche) al fine di intercettare il maggior quantitativo possibile di rifiuti; - il potenziamento dei cassonetti stradali e dei circuiti di raccolta stradale dedicati alle utenze domestiche per le frazioni differenziate per la carta/cartone- plastica-multimateriale ed organico; – il ritiro a domicilio degli ingombranti per le utenze domestiche; - una "isola ecologica mobile", dislocata in sei punti strategici della città (in modo tale da coprire l'intero perimetro cittadino) che consente al cittadino di conferire alcune tipologie di rifiuti (piccoli apparecchi elettronici, pneumatici, inerti, batteria auto, ecc), attivata nelle more della realizzazione degli ecocentri zonali – un servizio di ritiro degli sfalci verdi derivanti da attività di giardinaggio domestico su postazioni mobili	Percentuale di raccolta differenziata (nel corso del 2011 è stata mediamente tra 32% e 34%)	Mantenimento/ miglioramento degli standard raggiunti nel corso del triennio precedente

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Entro 31/12/2012	100,00%	Dott.ssa Claudia Madeddu
2			
3			
4			
5			

Risorse umane	Risorse strumentali
N. 1 DIRIGENTE N. 1 FUNZIONARIO TECNICO IN P.O. N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D6 N. 1 FUNZIONARIO TECNICO D6 N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO D6 N. 5 ISTRUTTORI TECNICI (~~GEOM.~~) C/1 – C/5 N. 2ISTRUTTORI AMM.VI N. 2 ESECUTORI AMM.VI N. 6 ESECUTORI TECNICI	N. 16 PC E N. 15 STAMPANTI N. 3 SCANNER N. 1 PLOTTER N. 1 FAX N. 2 FOTOCOPIATORI N. AUTO

Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

216

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: ***: DOTT.SSA CLAUDIA MADEDDU*** ***SERVIZIO:*** ***IGIENE DEL SUOLO***

OBIETTIVO N. 4: POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI NUOVI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DELLA CARTA E DEL MULTIMATERIALE (VETRO, ALLUMINIO, LATTA).

Peso: ~~28~~ 40 % Natura: ~~sviluppo~~ STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr.

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Per l'anno 2012 questo servizio si prefigge il raggiungimento dell' obiettivo del potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti e del miglioramento delle percentuali di raccolta in ossequio alle disposizioni nazionali e regionali.		Miglioramento della qualità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti sia in termini di percentuali di raccolta che di capillarità del servizio reso attraverso:
Nell'ambito del potenziamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di migliorare le prestazioni in termini percentuali e di rendere fruibile tale servizio in quei punti della città in cui lo stesso non è ancora praticato integralmente o si è dimostrato non sufficiente rispetto alle esigenze, il Servizio Igiene del suolo, in osservanza di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Comunale n. 221 del 10/11/2011, provvederà, entro il primo semestre dell'anno 2013, all'inserimento di n. 120 nuovi contenitori per la raccolta della carta e di n. 120 nuovi contenitori per la raccolta del multimateriale (vetro-alluminio-latta) con l'introduzione e/o la rimodulazione dei nuovi circuiti di raccolta. Il potenziamento di cui sopra, in particolare, interesserà la Municipalità di Pirri che, in proporzione al numero di abitanti da servire e dai dati in nostro possesso necessita di un servizio più capillare. In particolare le attività dell'anno 2012 riguarderanno la pianificazione dell'80% delle postazioni e dei circuiti di raccolta ed il collocamento sul territorio del 30% dei complessivi 240 contenitori previsti. Tra le finalità dell'implementazione vi è quella dell'incremento della frazione riciclabile, con i conseguenti effetti della significativa riduzione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti per effetto di un ridotto conferimento dell'indifferenziato e del progressivo avvicinamento alle percentuali standard di differenziazione stabilite dalla Regione Sardegna, con il beneficio ulteriore, in termini di sostenibilità ambientale, della riduzione delle emissioni derivanti dall'incenerimento del rifiuto indifferenziato.	Rapporto tra postazioni individuate e postazioni pianificate Numero dei contenitori posizionati rispetto al numero programmato	Pianificazione dei nuovi circuiti di raccolta e delle stazioni di posizionamento di nuovi 192 contenitori (pari al 80% del programma 2012/2013) Collocamento di n. 36 contenitori per la raccolta della carta e n. 36 contenitori per la raccolta del multimateriale (pari al 30% del programma 2012/2013) Inserimento n. 120 contenitori per la raccolta della carta e n. 120 contenitori per la raccolta del vetro-alluminio- latta (entro il primo semestre del 2013).

221

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Pianificazione del servizio di collocazione dei contenitori stradali con l'individuazione provvisoria dell' 80% dei punti di sosta entro il 15/11/2012.	40,00%	Dott.ssa Claudia Madeddu
2	Adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa entro il 30/11/2012	40,00%	Dott.ssa Claudia Madeddu
3	Attivazione del servizio di posizionamento dei nuovi contenitori stradali sul territorio con il collocamento del 30% dei contenitori della carta e del multi materiale entro 31/12/2012	20,00%	Dott.ssa Claudia Madeddu
4	Il completamento della collocazione del restante 70% dei contenitori stradali sul territorio di cui al presente obiettivo avverrà entro il 1° semestre 2013	100,00%	Dott.ssa Claudia Madeddu

Risorse umane	Risorse strumentali
N. 1 DIRIGENTE N. 1 FUNZIONARIO TECNICO IN P.O. N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D6 N. 1 FUNZIONARIO TECNICO D6 N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO D6 N. 5 ISTRUTTORI TECNICI (~~GEOM.~~) C/1 – C/5 N. 2 ISTRUTTORI AMM.VI / CONTABILI C/1 – C/5 N. 2 ESECUTORI AMM.VI / TECNICI B/1 – B/5	N. 16 PC E N. 4 STAMPANTI N. 3 SCANNER N. 1 PLOTTER N. 1 FAX N. 2 FOTOCOPIATORI N. 5 FOTOCAMERE DIGITALI N. 12 TELEFONI CELLULARI N. 10 AUTOVEICOLI (Fiat Panda)

Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

222

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: *Ing. Clara Pala* ***SERVIZIO:*** *Impianti Tecnologici ed Energia*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 4: REALIZZAZIONE DI OPERE STRATEGICHE (obiettivo coerente col documento di programmazione/bilancio e con le Dichiarazioni programmatiche del Sindaco 2011-2016, capitolo "La Città Sostenibile")

Peso: 40 % Natura: Obiettivo Strategico **Programma R.P.P. N° ___ Descr.**

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
1) Ammodernamento, riqualificazione programmata e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione mediante la sostituzione di n. 9.235 punti luce con tecnologia Led e con installazione di un sistema di telecontrollo e telegestione degli stessi mediante un sistema informatico che permetterà di accedere agli interventi e verifiche effettuati. Con questi interventi il funzionamento degli impianti passerà da tutta notte- mezzanotte a tutta notte e nonostante la totale accensione si otterranno risparmi nei consumi energetici.	Tempi di realizzazione degli interventi	Riqualificazione e messa a norma degli impianti con contestuale risparmio energetico.
2) Miglioramento del deflusso delle acque meteoriche nei canali, corsi d'acqua minori e nella fognatura bianca mediante la realizzazione dei seguenti interventi: 2a) Sistemazione idraulica Rio Fangario (quadro economico dell'opera pari ad € 861.000,00) 2b) Realizzazione vasche di accumulo sulla via Stamira e sulla via Socrate (quadro economico dell'opera pari ad € 2.493.927,08) 2c) Completamento del sistema fognario con bonifica integrale e rivestimento del canale di Terramaini (quadro economico dell'opera pari ad € 2.700.000,00)	Tempi di realizzazione degli interventi	Salvaguardia del territorio comunale mediante il miglioramento nelle condizioni di deflusso delle acque meteoriche
3) Riuso in ambito urbano delle acque depurate nell'impianto di Is Arenas per irrigazione dei parchi e delle aree verdi della città. Si prevede la realizzazione della rete di distribuzione delle acque depurate per uso irriguo a servizio dei parchi cittadini e delle vaste aree attrezzate (Monte Urpinu, CEP, Terramaini, ecc.) Quadro economico dell'opera = € 5.400.000,00	Tempi di realizzazione degli interventi	Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e tutela ambientale, con conseguente contenimento dei costi dei consumi di acqua potabile e riduzione dei quantitativi dello scarico a mare delle acque depurate

450

4) Recupero del quartiere di Baracca Manna al fine di conseguire attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione l'innalzamento degli standard dei servizi urbani di base al livello pari a quello degli altri quartieri cittadini, ricomprendente anche le reti delle acque nere e bianche che consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico in caso di precipitazioni eccezionali. Alla data odierna risulta già urbanizzato il 75% del quartiere. E' prevista la sistemazione delle opere di urbanizzazione nella via Verga, nelle traverse della via delle Rose, zona via Duca di Genova e zona Is Campus. Quadro economico lavori Via Verga = € 595.250,00 Quadro economico lavori zona Via delle Rose, zona Via Duca di Genova e zona Is Campus = € 4..277.418,80	Tempi di realizzazione degli interventi	Innalzamento degli standard dei servizi urbani di base all'interno del Quartiere di Barracca Manna

451

5) Contenimento costi energetici del Comune Ci si prefigge un insieme coordinato di azioni di natura tecnica e amministrativa finalizzate al contenimento dei consumi dei vettori energetici (energia elettrica e combustibili). Viene adottato come indicatore il rapporto tra i consumi elettrici rilevati (a settembre 2012) espressi in TEP e la sommatoria delle potenze elettriche contrattuali in MW, nell'ipotesi che le potenze nominali termiche degli impianti di riscaldamento rimangano invariate nel 2012-2013.		Riduzione del 2% (da 0,55 a 0,53) dei consumi di energia, al netto degli incrementi di potenza installata (elettrica e termica) Rapporto MW/TEP nel 2012 = =0,55 (MW contrattuali (solo impianti fabbricati) pari a 15765 nel 2012 / consumi energetici complessivi del comune in TEP pari a 8600 nel 2012)
5.1 Riordino utenze elettriche (verifica delle utenze in carico all'Amministrazione con conseguente procedimento finalizzato alla cessazione o volturazione per tutte quelle da imputare a soggetti esterni);	5.1 Verifica delle convenzioni e concessioni d'uso degli immobili comunali;	
5.2 Nuovi contratti fornitura energia elettrica (miglioramento delle condizioni economiche e prestazionali dei servizi correlati alla fornitura rispetto alle condizioni CONSIP, mediante capitolato prestazionale redatto appositamente);	5.2 Tempistica per fasi d'affidamento;	
5.3 Redazione PAES (predisposizione del documento di programmazione delle attività funzionali al risparmio di energia e riduzione delle emissioni di CO2, come previsto dal "Patto dei Sindaci") - Importo € 30.000,00 da reperire mediante variazione di bilancio;	5.3 Tempistica per fasi d'affidamento;	
5.4 Creazione partnership ESCo (individuazione mediante gara a evidenza pubblica di soggetto ESCo col quale intraprendere in partenariato interventi nel campo del risparmio energetico) - Importo € 51.000,00;	5.4 Tempistica per fasi d'affidamento;	
5.5 Interventi di efficientamento piscine comunali (realizzazione di interventi coordinati per il risparmio di energia - aria propanata - nella piscina olimpionica di Terramaini) - Importo € 30.000,00 (50% fondi "CONSIP" + accordi utilizzo fondi Servizio Sport);	5.5 Tempistica per fasi d'affidamento;	
5.6 Nuovo sistema di gestione centralizzata degli impianti di climatizzazione (riduzione consumi e costi energia elettrica dei fabbricati comunali di via Sonnino, via Roma , viale Trieste mediante implementazione di sistema centralizzato di gestione in telecontrollo, finalizzata all'impiego efficiente degli impianti e all'eliminazione degli sprechi e all'uso razionale dell'energia elettrica-) - Importo € 153.000,00 (Residui per € 130.000,00 + ulteriori economie - lavori Via Quirra - per € 23.000,00);	5.6 Tempistica per fasi d'affidamento;	
5.7 Ammodernamento centrali termiche nelle scuole - 1° lotto (riduzione consumi e costi dei combustibili mediante efficientamento dei sistemi di regolazione degli impianti di riscaldamento); - Importo € 200.000,00 (residui progetto di trasformazione centrali termiche da gasolio a gas);	5.7 Tempistica per fasi d'affidamento;	
Interventi correlati: 5.8 Realizzazione impianti FV nelle scuole (realizzazione di 5 nuovi impianti FV in edifici comunali per complessivi 100 kWp). Vedere obiettivo 1 sub 8; 5.9 Riqualificazione per impianti di pubblica illuminazione (programma di ammodernamento, riqualificazione programmata e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione mediante la sostituzione di 9235 punti luce con tecnologia Led). Vedere obiettivo 4 sub 1.		

452

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	2012	Peso interno	2013	Peso interno	Responsabile
1	1a) Affidamento alla ditta per la riqualificazione degli impianti	Entro Dicembre 2012	20 %			
	1b) Riqualificazione del 50% degli impianti (4.600 punti luce)			Entro Marzo 2013	10 %	Ing. Clara Pala
	1c) Riqualificazione del 100% degli impianti			Entro Settembre 2013	10 %	

453

	2a) Sistemazione idraulica Rio Fangario					
	- Affidamento incarico studi idrologici	Entro Dicembre 2012	5 %			
	- Predisposizione progettazione preliminare			Entro Febbraio 2013	2 %	
	- Predisposizione progetto definitivo			Entro Maggio 2013	2 %	
	- Predisposizione atti di gara			Entro Settembre 2013	3 %	
	2b) Realizzazione vasche di accumulo via Stamira - Socrate					
	- Approvazione progetto definitivo	Deliberazione G.C. n° 131 del 05.07.2012	5 %			
2	- Predisposizione progettazione esecutiva	Entro Ottobre 2012	5 %			Ing. Clara Pala
	- Predisposizione atti di gara	Entro Dicembre 2012	5 %			
	- Consegna lavori			Entro Aprile 2013	3 %	
	- Percentuale lavori eseguiti			70 % entro Dicembre 2013	3 %	
	2c) Completamento del sistema fognario con bonifica integrale e rivestimento del canale di Terramaini					
	- Predisposizione progettazione preliminare			Entro Marzo 2013	2 %	
	- Predisposizione progetto definitivo			Entro Giugno 2013	2 %	
	- Predisposizione atti di gara			Entro Ottobre 2013	3 %	454

3	Riuso acque depurate - Affidamento di incarico per prestazioni professionali specialistiche	Entro Dicembre 2012	20 %			Ing. Clara Pala
	- Predisposizione studi specialistici e progetto preliminare			Entro Febbraio 2013	7 %	
	- Predisposizione atti di gara e pubblicazione bando			Entro Maggio 2013	7 %	
	- Aggiudicazione e richiesta stipula contratto			Entro Dicembre 2013	6 %	

455

	4.1 Realizzazione opere di urbanizzazione nel Quartiere di Barracca Manna Via Verga:					
	- Indizione gara per l'individuazione del progettista	Entro Maggio 2012	5 %			
	- Aggiudicazione definitiva di affidamento al professionista	Entro Dicembre 2012	5 %			
	- Predisposizione progetto definitivo			Entro Aprile 2013	2 %	
	- Proposta approvazione Consiglio Comunale e RAS			Entro un mese dalla progettazione	3 %	
	- Predisposizione progetto esecutivo			Entro 2 mesi dall'acquisizione del parere RAS	2 %	
	- Predisposizione atti gara d'appalto			Entro 1mese dall'approvazione del progetto esecutivo	3 %	
	4.2 Realizzazione opere di urbanizzazione nel Quartiere di Barracca Manna zona Via delle Rose, zona Via Duca di Genova e zona Is Campus:					
	- Predisposizione ed approvazione progetto preliminare	Entro Novembre 2012	5 %			
	- Predisposizione bando di gara per l'individuazione del progettista	Entro Dicembre 2012	5 %			
	- Predisposizione progetto definitivo			Entro 2 mesi dalla stipula della convenzione d'incarico	2 %	
4	- Proposta approvazione Consiglio Comunale e RAS			Entro un mese dalla progettazione	3 %	Ing. Clara Pala
	- Progetto esecutivo da parte del progettista			Entro 2 mesi dall'acquisizione del parere RAS	2 %	
	- Predisposizione atti di gara d'appalto			Entro 1 mese dall'approvazione del progetto esecutivo	3 %	

456

	5.1: Riordino utenze elettriche					
	5.1.a: Avvio dell'attività su 145 utenze elettriche riferibili a immobili comunali	Dicembre 2012	1 %			
	5.1.b: Invio comunicazioni a terzi per cessazioni volturazioni utenze			Marzo 2013	0,5 %	
	5.1.c: Completamento revisione amministrativa			Giugno 2013	0,5 %	
	5.2: Nuovi contratti fornitura energia elettrica					
	5.2.a: Predisposizione ed approvazione progetto preliminare	Dicembre 2012	5 %			
	5.2.b: Trasmissione atti per pubblicazione bando			Marzo 2013	0,5 %	
	5.2.c: Aggiudicazione Ufficio Appalti			Giugno 2013	0,5 %	
	5.2.d: Stipula contratto			Dicembre 2013	0,5 %	
	5.3 Redazione PAES					
	5.3.a: Presentazione delibera CC di approvazione del Patto dei Sindaci (avvio dell'iter)	Dicembre 2012	2 %			
	5.3.b: Atti di formalizzazione struttura operativa (convenzioni incarichi, etc)			Marzo 2013	0,5 %	
	5.3.c: Presentazione bozza preliminare inventario delle emissioni			Giugno 2013	3 %	
	5.3.d: PAES trasmesso all'Ufficio del PDS			Dicembre 2013	0,5 %	
	5.4: Creazione partnership ESCo					
5	5.4.a: Approvazione schema di contratto	Dicembre 2012	2 %			Ing. Clara Pala
	5.4.b: Trasmissione atti per pubblicazione bando			Marzo 2013	0,5 %	
	5.4.c: Aggiudicazione (individuazione ESCo)			Giugno 2013	0,5 %	
	5.4.d: Stipula convenzione - Avvio attività			Dicembre 2013	0,5 %	
	5.5: Interventi di efficientamento piscine comunali					
	5.5.a: Redazione progetto preliminare	Dicembre 2012	5 %			
	5.5.b.: Affidamento lavori e forniture			Marzo 2013	0,5 %	
	5.5.c: Completamento interventi			Giugno 2013	2 %	
	5.6: Nuovo sistema di gestione centralizzata degli impianti di climatizzazione					
	5.6.a: Approvazione progetto preliminare	Dicembre 2012	5 %			
	5.6.b: Redazione progetto definitivo - pubblicazione gara			Marzo 2013	0,5 %	
	5.6.c: Aggiudicazione lavori esecuzione			Giugno 2013	0,5 %	
	5.6.d: Sistema collaudato e in esercizio			Dicembre 2013	3 %	
	5.7: Ammodernamento centrali termiche nelle scuole - 1° lotto					
	5.7.a: Approvazione progetto preliminare			Giugno 2013	2,5 %	
	5.7.b: Approvazione progetto definitivo-esecutivo			Dicembre 2013	3 %	

457

Risorse umane	Risorse strumentali
Ufficio Gestione Fabbricati: n° 2 Funzionario Tecnici, n° 4 Istruttori Tecnici, n° 1 Istruttore Amministrativo-Contabile, n° 1 collaboratore professionale capo elettricista, n° 7 elettricisti. **Ufficio Reti Tecnologiche:** n° 1 Funzionario Tecnico in P.O., n° 3 Istruttori Tecnici, n° 1 Collaboratore Informatico, n° 1 Esecutore Operativo, n° 1 Capo Elettricista, n° 4 Elettricisti, n° 2 Operai qualificati, n° 1 Manovali. **Ufficio Amministrativo Tecnologico:** n° 2 Funzionario Amministrativo, n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, n° 1 Istruttore Amministrativo-Contabile, n° 2 Esecutori Amministrativi, n° 1 Esecutore Operativo. **Ufficio Servizio Idrico:** 3 Funzionari Tecnici, 2 Istruttori Tecnici, 1 Esecutore Amministrativo	20 Personal Computer 21 Plotter 5 Fiat Panda

Firma del Dirigente del Servizio (firmato in originale)	Firma dell'Assessore (firmato in originale)

458

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012

Obiettivo - Lavori in corso	Peso: 10%	SERVIZIO: AMBIENTE, PARCHI E VERDE - UFFICIO VERDE PUBBLICO Dirigente: dott. Agr. C. M. Papoff				Tempo stimato di realizzazione lavori		
N°	Peso Interno	Descrizione lavori	Cod. Capitolo	Importo Competenza / Residuo (indicare l'anno del residuo)	Responsabile Procedimento	Progettista	Progettazione Preliminare (*)	Progettazione Definitiva (*)	Progettazione Esecutiva (*)
1	40%	Manutenzione Straordinaria dell'area prospiciente l'Ex Lazzaretto di Sant'Elia (I Lotto di 2.000 mq su totale superficie di 2 Ha)	678336	140.000 / RR PP. 2008	Arch. Fernanda Gavaudo	Dott.Agr. Papoff Arch. Gavaudo	Approvato con DG n°107 del 09/05/2012	entro 180 giorni dall'approvazione del Progetto Preliminare	entro 90 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo
2	30%	Messa in Sicurezza del Costone Roccioso del Colle di Monte Urpinu (II lotto)	678337	100.000/RR.PP.2011	Arch. Fernanda Gavaudo	Esterni	Approvato con DG n°24 del 07/02/2008	Approvato con DD 5301 del 12/08/2012	
3	15%	Manutenzione Straordinaria ed Urgente del Verde Scolastico	679402	100.000 / RR.PP. 2010	Dott. Agr. Claudio M. Papoff	Esterni	Approvato con DG n°27 del 07/02/2012		
4	15%	Messa in sicurezza di alberature ingombranti o pericolanti	678504	100.000 / RR.PP. 2011	Dott. Agr. Claudio M. Papoff	Dott.Agr. Papoff Arch. Gavaudo	Approvato con DG n°227 del 10/11/2011		

Firma del Dirigente del Servizio: Dott. Agr. Claudio M. Papoff

Firma dell'Assessore: Sig. Paolo Frau

510

(*) Per le fasi già concluse oltre alla data indicare anche gli estremi del documento

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012

Obiettivo - Lavori in corso				Tempo stimato di realizzazione lavori									
N°	Data richiesta pareri esterni e adempimenti di terzi (*)	Gara d'Appalto (*)	Contratto d'Appalto (*)	Data Consegna Lavori	Data Inizio Lavori	Percentuale e Stato di avanzamento lavori al 31 Dicembre	Data Ultimazione Lavori (*)	Collaudo tecnico e amministrativo o attestato di regolare esecuzione	Adempimenti successivi al collaudo			Effettivo utilizzo dell'opera	
									Arredamento e attrezzature	Acquisizione autorizzazioni di abitabilità, agibilità	Consegna al Servizio competente	Trimestre	Anno
1	Conferenza dei Servizi entro 45 gg dall'approvazione del definitivo	Approvazione scelta del sistema di gara entro 21 gg. dall'approvazione del Progetto in Conferenza dei Servizi	Invio documentazione per Stipulazione entro 45 gg. dalla data di Esecutività della D.D. di aggiudicazione definitiva	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	n.p.	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	n.p.	np
2	nessuno	Approvato con DD n°5301 del 12/06/2012	Invio documentazione per Stipulazione entro 45 gg. dalla data di Esecutività della D.D. di aggiudicazione definitiva	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	entro 91 gg. dalla data di consegna	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	III	2013
3	nessuno	Aggiudicazione definitiva DD 5220 del 11/06/2012	Invio documentazione per Stipulazione il 31/07/2012 prot 164330, stipulato il contratto in data	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	03/09/2012	100%	entro 90 gg. dalla data di consegna	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	IV	2012
4	nessuno	Aggiudicazione definitiva DD 2909 del 03/04/2012	Invio documentazione per Stipulazione l'11/05/2012 prot 103334, in attesa di stipulazione contrattuale	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	n.p.	entro 60 gg dalla data di consegna	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	I	2013

Firma del Dirigente del Servizio: Dott. Agr. Claudio M. Papoff

Firma dell'Assessore: Sig. Paolo Frau

(*) Per le fasi già concluse oltre alla data indicare anche gli estremi del documento

511

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012

Obiettivo - Nuovi Lavori	Peso: 10%	SERVIZIO AMBIENTE, PARCHI E VERDE - UFFICIO VERDE PUBBLICO Dirigente: Claudio M. Papoff				Tempo stimato di realizzazione lavori		
N°	Peso Interno	Descrizione lavori	Cod. Capitolo	Importo Competenza	Responsabile Procedimento	Progettista	Progettazione Preliminare (*)	Progettazione Definitiva (*)	Progettazione Esecutiva (*)
1	25%	Il verde urbano delle periferie della citta' interventi a tassello per il recupero in pubblica fruibilita' di siti incolti o degradati	652110 679403	94.422,99/2012 10.000/2012	Arch. Fernanda Gavaudo	Interni/Esterni	Proposta di D.G. entro il 30/11/2012		
2	45%	Area Verde Arena Grandi Eventi	652110	116.939,06/2012	Dott. agr. Claudio M. Papoff	Dott. Agr. Papoff Arch. Gavaudo	Proposta di D.G. entro il 21/09/2012		
3	15%	Messa in sicurezza di alberature ingombranti o pericolanti mediante potatura, abbattimento, fornitura e posa di rete antivolatile (fin. A.A.)	679508	100.000/2012	Dott. agr. Claudio M. Papoff	Interni/Esterni	Proposta di D.G. entro il 30 aprile 2013		
4	15%	Manutenzione Straordinaria del Verde Scolastico (fin. A.A.) - 2012	679401 321256	90.000/2012 25.000/2012	Arch. Fernanda Gavaudo	Interni/Esterni	Proposta di D.G. entro il 30 aprile 2013		
Firma del Dirigente del Servizio: Dott. Agr. Claudio M. Papoff				Firma dell'Assessore: Sig. Paolo Frau					

(*) Per le fasi già concluse oltre alla data indicare anche gli estremi del documento

512

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012

Obiettivo - Nuovi Lavori				Tempo stimato di realizzazione lavori									
N°	Data richiesta pareri esterni o adempimenti di terzi (*)	Gara d'Appalto (*)	Contratto d'Appalto (*)	Data Consegna Lavori	Data Inizio Lavori	Percentuale e Stato di avanzamento lavori al 31 Dicembre	Data Ultimazione Lavori (*)	Collaudo tecnico e amministrativo o attestato di regolare esecuzione (*)	Adempimenti successivi al collaudo			Effettivo utilizzo dell'opera	
									Arredamento e attrezzature	Acquisizione autorizzazioni abitabilità, agibilità	Consegna al Servizio competente	Trimestre	Anno
1	Eventuale richiesta Autorizzazione Paesaggistica entro 15 gg dall'approvazione Esecutivo	Approvazione scelta del sistema di gara entro 21 gg dall'approvazione del Progetto Esecutivo e/o Recepimento Autorizzazione Paesaggistica	n.d.	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	n.p.	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	IV	2013
2	Entro 15 gg. approvazione Esecutivo Richiesta Autorizzazione Paesaggistica	Approvazione scelta del sistema di gara entro 21 gg. dall'approvazione del Progetto Esecutivo	n.d.	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	n.p.	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	III	2013
3	no	Approvazione scelta del sistema di gara entro 21 gg. dall'approvazione del Progetto Esecutivo	n.d.	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	n.p.	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	IV	2013
4	no	Approvazione scelta del sistema di gara entro 21 gg. dall'approvazione del Progetto Esecutivo	n.d.	entro 14 gg dalla Stipulazione del Contratto	Entro 1 settimana dalla Consegna	0%	n.p.	entro 6 mesi dal Verbale di Ultimazione Lavori	nessuna	nessuna	Entro 14 gg. dall'emissione del Collaudo	IV	2013

Firma del Dirigente del Servizio: Dott. Agr. Claudio M. Papoff

Firma dell'Assessore: Sig. Paolo Frau

513

(*) Per le fasi già concluse oltre alla data indicare anche gli estremi del documento

4) Cagliari cambia marcia

Cagliari paga un pesantissimo ritardo nei trasporti e nell'organizzazione della mobilità. Scarsa efficienza, insicurezza e decoro condizionano fortemente la qualità della vita, i costi economici e sociali della collettività e di ciascun cittadino. Oltre 180.000 sono gli spostamenti pendolari che premono sulle vie d'accesso. Un serpente di metallo di 500 km si insinua ogni giorno nella città, la opprime e la ferisce sino a sera.

La forte esigenza di muoversi si scontra con l'incompiutezza, il ritardo, il rinvio. Grandi e complesse opere hanno avuto un'attenzione quasi esclusiva a discapito di una visione d'insieme incardinata sull'uso del mezzo pubblico, che rimane inferiore al 16 per cento, nonostante l'efficienza e il gradimento raggiunto dal servizio municipalizzato.

Cittadini in coda, tutte le mattine della loro vita, sono forzati a spendere il loro tempo, la salute e il denaro in estenuanti file o alla ricerca di parcheggio. Il 76 per cento degli incidenti stradali e il 45 per cento delle morti avviene in città. Cagliari, con sette vittime nel primo semestre del 2011, registra una crescita inquietante che coinvolge principalmente pedoni, ciclisti e motociclisti.

Questa è la vera realtà che tutti conosciamo. Cambiare marcia è possibile.

La nuova Amministrazione è determinata a governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività e in ragione di una reale convenienza per le tasche dei cittadini, facilitare i tempi di accesso, partecipare alla buona salute degli abitanti e incentivare il decoro urbano.

Ad esempio un abitante di Quartu che si reca a Cagliari spende circa 3.20 euro di carburante, 1 euro per la sosta a cui si aggiungono 6 euro per il valore del tempo sprecato nelle code. Oltre 10 euro che si ridurrebbero a meno di 4 euro se lo stesso abitante usasse il mezzo pubblico, protetto nelle corsie preferenziali.

***Potenziare e promuovere la metropolitana leggera** sarà il tema dominante, l'opera più importante intorno alla quale riorganizzare la città e l'area vasta per ridurre il traffico e l'inquinamento e per rendere Cagliari più efficiente, sostenibile e solidale da vivere e abitare come luogo di studio, lavoro, cultura e svago.*

La linea attiva della metropolitana leggera, lunga 6.5 km soddisfa le richieste di 5.600 passeggeri al giorno. L'obiettivo entro il termine del mandato è quello di raddoppiare la lunghezza e il bacino di utenti, triplicare i passeggeri, realizzare e integrare le fermate con parcheggi di scambio accoglienti e sicuri.

La tratta cittadina vede nel fronte mare e nella piazza Matteotti un formidabile luogo di incontro delle vie dello shopping con il porto, l'aeroporto, la linea ferrata e i servizi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano. Farà parte del progetto la riqualificazione dei luoghi attraversati e la realizzazione del Centro Intermodale Naturale di piazza Matteotti.

Non meno importanti sono le relazioni con tutta l'area vasta: Quartu S.E. ad est, Pula ad ovest, a nord Sestu e la chiusura dell'anello verso il Poetto. Con lo stesso impegno intendiamo cogliere con i Comuni vicini tutte le opportunità per completare il disegno complessivo della rete di metropolitana leggera.

Non solo interventi infrastrutturali: l'integrazione tariffaria, il cadenzamento e la sincronizzazione del sistema semaforico hanno in città enormi possibilità di crescita soprattutto se consideriamo i gravi ritardi accumulati.

L'attuale ***rete di corsie preferenziali*** *è pari a 15 km. L'obiettivo è quello di estenderla a 25 km, attivare la priorità semaforica per i bus, introdurre una sola tessera ricaricabile e valida per il parcheggio dell'auto, per i mezzi pubblici, il bike sharing, il car sharing a disposizione anche dei turisti. Ulteriori obiettivi sono l'ampliamento della rete verso i quartieri più isolati attraverso l'istituzione di mini-bus di quartiere, servizi a chiamata, integrazione e potenziamento dei servizi di bike sharing e car-sharing.*

Grande attenzione ai pedoni ***con l'eliminazione delle barriere architettoniche****,* ***la riqualificazione degli spazi pedonali, l'integrazione dei percorsi, la protezione degli attraversamenti e l'inserimento dei contasecondi.*** *L'obiettivo è quadruplicare il km attuale di vie pedonali e impedire la sosta selvaggia delle auto allargando e proteggendo i marciapiedi. Ciò favorirà la diffusione dei centri commerciali naturali nelle vie storiche e il collegamento delle aree pregiate della città. Saranno realizzati quattro nuovi percorsi pedonali verso i parchi, i colli, le zone umide e il lungomare. Il sostegno all'utenza debole e a quella studentesca avverrà attraverso tariffe agevolate. Verranno installati venti nuovi parcheggi rosa, destinati alle donne incinta e alle neo-mamme, nei pressi delle cliniche pediatriche, degli ospedali, dei supermercati e degli asili. Ulteriori obiettivi sono la riorganizzazione e controllo delle ZTL, la pedonalizzazione di aree storico-monumentali.*

Massima attenzione sarà rivolta ***ai percorsi ciclabili attorno ai quartieri storici****, verso il Poetto e il Parco di Molentargius; da Piazza Giovanni a Piazza Repubblica fino a viale Diaz, da Piazza Matteotti a Marina Piccola, attraverso via dei Conversi sino alle Saline, per citare solo alcuni progetti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di passare* ***dai 3.4 km attuali, in pessime condizioni e irraggiungibili, ad una rete integrata, accessibile e di qualità di almeno 20 km. I****l sistema bike-sharing sarà ampliato con nuove stazioni, razionalizzato e integrato con i percorsi ciclabili, i parcheggi di scambio e i mezzi pubblici, incrementando le biciclette classiche e quelle a pedalata assistita. L'obiettivo è passare dalle attuali quattro postazioni a dodici.*

In modo analogo verrà attivato il ***servizio di car-sharing****. Verranno utilizzate sia autovetture tradizionali che minicar elettriche, da impiegare all'occorrenza e spendendo solo al momento dell'utilizzo, mettendo a sistema anche parte dell'autoparco cittadino. L'obiettivo è attivare 5 postazioni.*

Traffico e sosta meno invadenti e più razionali saranno perseguite eliminando le interferenze e i conflitti tra le auto, i bus e i mezzi in sosta. Sarà scoraggiato il parcheggio nelle aree centrali più critiche mediante politiche tariffarie e ticket agevolati per l'uso dei mezzi pubblici integrato con i parcheggi di scambio.

La ***revisione del Piano dei Trasporti e dei Parcheggi sarà*** *lo strumento attraverso cui attuare gli interventi. Le criticità legate alla sosta saranno affrontate anche con opere infrastrutturali, preferibilmente di tipo leggero. L'obiettivo è realizzare quattro nuovi fast-parking in aree già oggi destinate a parcheggio (Banco di Sardegna, C.I.S., Piazza De Gasperi, viale La Plaia ed altre); realizzare i nuovi parcheggi in struttura già previsti in via San Paolo e al Molo Ichnusa; ripensarne altri limitandone l'impatto o accelerando l'apertura e l'accessibilità di quelli già esistenti. Il collegamento a Castello con ascensori di*

qualità permetterà una completa pedonalizzazione del quartiere, riservando la sosta ai soli residenti. Agevolazioni agli addetti che operano nel Castello per l'uso del parcheggio di via Regina Elena, consentiranno un suo pieno utilizzo e l'eliminazione delle auto da Piazza Palazzo e dalle vie storiche.

Sul fronte interno gravissime sono le condizioni di congestione e sicurezza ***di viale Marconi e dell'Asse Mediano di Scorrimento****. L'obiettivo è quello di attuare una serie di micro interventi, potenziare le possibilità di manovra da e per l'Asse Mediano da viale Marconi e dalla strada Arginale, inserire rotatorie, introdurre le corsie preferenziali per i bus, anche modificando i sensi di circolazione. Ciò verrà accompagnato da una riqualificazione completa degli spazi laterali pedonali, ciclabili e per la sosta, funzionali alle attività produttive e commerciali.*

La mobilità verrà affrontata e gestita in modo unitario con il coinvolgimento dei Comuni dell'intera Area Vasta. Istituiremo ***un Centro di Coordinamento e Controllo Integrato della Mobilità dell'Area Vasta*** *con il compito di analizzare la mobilità, coordinare le azioni, individuare gli interventi, informare e rendere partecipe la cittadinanza.*

L'aumento della sicurezza è uno degli obiettivi primari. Verranno accesi tutti i sistemi di controllo del traffico esistenti e mai attivati, installati nuovi autovelox e telecamere per il controllo delle corsie preferenziali, dei passaggi con il rosso e dell'accesso alle ZTL. L'obiettivo non è quello di fare cassa, ma realizzare un concreto incremento della sicurezza, reinvestendo i proventi delle sanzioni in opere e sistemi per ridurre i sinistri e i decessi. Eliminare i punti di conflitto, trasformare gli incroci semaforizzati in rotatorie, inserire corsie di manovra, canalizzare i flussi, proteggere le utenze deboli, scoraggiare i comportamenti scorretti, promuovere corsi di guida sicura, saranno alcune delle azioni messe in campo. Sotto questo aspetto l'obiettivo è quello di coinvolgere l'Università, formando partenariati per iniziative comuni di ricerca e innovazione, e per il reperimento di finanziamento comunitari.

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2012

Obiettivo di sviluppo

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. MARIO MOSSA **SERVIZIO: VIABILITA' E MOBILITA'**

OBIETTIVO Realizzazione di percorsi ciclabili nelle aree cittadine

Peso: ~~16~~ 25 % Natura: Sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr. STRATEGICO

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
In coerenza con le dichiarazioni programmatiche del Sindaco e con il piano strategico comunale ed intercomunale, il servizio intende portare avanti iniziative in materia di mobilità tendenti al perseguimento del benessere collettivo e alla tutela della salute pubblica. Questo nuovo concetto di mobilità trova attuazione, anche nella realizzazione e potenziamento di tracciati ciclabili nel centro urbano. L 'Amministrazione nel programma di mandato si é data l'obiettivo di passare dai 3.4 km attuali, in pessime condizioni e irraggiungibili, ad una rete integrata, accessibile e di qualità di almeno 20 km. Il servizio viabilità e mobilità ha approvato con deliberazione G.C. n. 23 del 05/02/2009 il progetto generale rete ciclabile globale che interessa pressochè l'intera città. In tale ambito con le risorse disponibili é stato approvato il progetto "Realizzazione piste ciclabili Piazza Matteotti - Poetto – Terramaini -Tratto Calata dei Mercedari- Via Tramontana", attualmente in corso di esecuzione. Altri interventi saranno attuati in alcune strade del centro della città. Nel contempo é stato predisposto il progetto dei lavori di "Mobilità ciclabile – Rete prioritaria 1° fase – tratto Piazza Matteotti – Piazza Giovanni XXIII – Piazza Repubblica e Completamento Canale Terramaini- " dell'importo complessivo di €.1.990.000,00, oggetto del recente accordo di programma "Programma Interventi per lo sviluppo urbano e per la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare nell'area Metropolitana di Cagliari" approvato con DGR 30/12 DEL 11/07/2012.	Rapporto tra i Km di piste ciclabili programmati e km realizzati nel corso dell'anno 2012 adeguamento del progetto	L'obiettivo é la realizzazione di percorsi ciclabili nella città. Per l'anno 2012 si prevede la realizzazione di 6 Km di pista ciclabile, di cui Km 3,795 nelle Vie: Dante, Paoli, Sonnino e dei Conversi. I restanti Km 2,435 nella zona Su Siccu-Via Tramontana. Con l'assegnazione delle risorse previste dall'accordo di Programma approvato con DGR 30/12 DEL 11/07/2012, si procederà alla predisposizione del progetto per l'estensione della rete ciclabile urbana comprensiva delle connessioni al Poetto, all'esistente pista "Ramsar", a Monserrato e Pirri.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Il servizio si propone di realizzare, nel corso dell'esercizio 2012, circa 6 km di piste ciclabili cittadine, da realizzarsi nelle seguenti vie: – 1° FASE (1 GENNAIO -30 APRILE): 1,00 Km bidirezionale tratto calata dei Mercedari-Via Tramontana – 2° FASE (1 MAGGIO-30 SETTEMBRE) : 1,35 Km bidirezionale tratto calata dei Mercedari-Via Tramontana, 1,88 Km monodirezionale Via Dante, P.zza Giovanni XXIII°, Via Paoli	80,00%	Ing.M. Mossa /Ing. E. Passa 417

	– 3° FASE (1 OTTOBRE-31 DICEMBRE): 0,40 km monodirezionale tratto Via Caboto-Su Siccu, 0,56 km Via Sonnino (monodirezionale) 1,04 Km Via dei Conversi bidirezionale		
2	Redazione del progetto della rete ciclabile secondo le direttive dell'accordo di programma di cui alla DGR 30/12 DEL 11/07/2012 entro il 31.12.2013	20,00%	Ing.M. Mossa /Ing. E.Passa

Risorse umane	Risorse strumentali
Risorse Assegnate al Servizio	Risorse strumentali in dotazione al Servizio

	Firma del Dirigente del Servizio Ing. Mario Mossa	Firma dell'Assessore

418

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2012

Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: ING. MARIO MOSSA **SERVIZIO: VIABILITA' E MOBILITA'**

OBIETTIVO Predisposizione di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e predisposizione di un progetto degli interventi

Peso: ~~10~~% 25 Natura: miglioramento STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
In coerenza con le dichiarazioni programmatiche del Sindaco che prevede la realizzazione di un "Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche", il servizio nell'arco del triennio 2012-2014, intende portare avanti iniziative in materia di mobilità e sicurezza tendenti al perseguimento del benessere e della sicurezza dei soggetti deboli diversamente abili. Dopo un primo progetto preliminare unitario, si è provveduto alla predisposizione e approvazione di due progetti distinti per circoscrizioni comunali per i quali sono attualmente in corso i lavori. Contestualmente si intende procedere alla mappatura di tutte le barriere architettoniche della città distinta per quartieri, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva della "Consulta dei Disabili" che con proposte e pareri consentirà di predisporre un piano degli interventi rispondente alle esigenze manifestate, improntato al rispetto dei diritti fondamentali di accessibilità della città. Il costante confronto con tale organismo consentirà di condividere i progetti che l'amministrazione intende realizzare, unitamente all'individuazione delle priorità in rapporto alle risorse disponibili.	Presentazione del progetto degli interventi all'organo competente dell'amministrazione verifica del gradimento del progetto da parte della Consulta dei disabili	L'obiettivo é quello di predisporre un progetto di interventi che dia risposte capaci di garantire l'integrazione sociale e ambientale dei soggetti diversamente abili, attraverso l'individuazione di interventi che garantiscano l'accessibilità delle strutture, e la fruibilità degli spazi pubblici in condizioni di autonomia. In questo contesto si intende sviluppare una cultura della progettazione improntata sull'accessibilità quale strumento trasversale di analisi e verifica delle esigenze di un utenza che richiede maggiori attenzioni.

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Realizzazione della mappatura delle barriere architettoniche dei quartieri S. Benedetto e Villanova entro il 30.09.2012	30,00%	Ing.M. Mossa /Ing. E. Murgia/geom R.Zuddas
2	Predisposizione del progetto da presentare all'Amministrazione entro il 31.12.2012	70,00%	Ing.M. Mossa /Ing. E.Murgia/geom .R.Zuddas

Risorse umane	Risorse strumentali
Risorse Assegnate al Servizio oltre alla Consulta dei disabili	Risorse strumentali in dotazione al Servizio

	Firma del Dirigente del Servizio Ing. Mario Mossa	Firma dell'Assessore

419

5) Cagliari sociale e solidale

Di fondamentale importanza appare il mutamento della prospettiva dell'agire nel campo dei servizi alla persona, a partire dal superamento dell'isolamento territoriale e dall'attivazione di concrete relazioni con le città vicine su alcuni temi socialmente strategici e per la programmazione di Area Vasta. Lo strumento è ***il PLUS****, piano del quale la città è attualmente privo e che interessa il pendolarismo scolastico, l'integrazione territoriale nei servizi scolastici ed educativi, l'assistenza agli anziani e gli asili nido. Fondamentale è l'attivazione di un tavolo con Provincia, Comuni limitrofi e ASL: la pianificazione integrata consente infatti di interfacciarsi efficacemente con le politiche sanitarie, col mondo della scuola e dell'istruzione, con i servizi per il lavoro e con tutte le espressioni della società civile.*

Attenzione particolare dovrà essere data alla attivazione di servizi ***alla persona misurati sulle specifiche esigenze dei quartieri*** *e utilizzo di formule progettualmente avanzate (asili nido di quartiere e di condominio, presidi sociali polifunzionali, assegnati anche in autogestione ai comitati di quartiere).*

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario superare la visione dei servizi alla persona in chiave meramente assistenziale, con l'ottica della beneficenza, attivando invece la cultura della prevenzione e del coinvolgimento di tutte le agenzie educative, con una ferma e attenta presenza dell'Amministrazione, che agisce e opera in prima linea, senza delegare esclusivamente al mondo del volontariato e del privato sociale ma rendendo quel mondo protagonista delle scelte: senza abdicare quindi al suo ruolo di primo attore nelle politiche di accoglienza e ascolto dei bisogni dei cittadini in difficoltà. In tal modo, ***l'integrazione delle politiche sociali con quelle scolastiche, sportive, culturali e con le attività produttive,*** *è la via per generare un percorso virtuoso di essenziale importanza e di forte impatto nei risultati.*

Guardiamo ai fatti: Cagliari è una città in cui il numero degli ***anziani*** *supera di gran lunga quello dei giovani. Nel 2011 per ogni giovane (0 -14 anni) sono presenti a Cagliari 2,39 ultrasessantacinquenni, mentre nel 2002 il rapporto era di 1 a 1,78. Vogliamo e possiamo fare in modo che gli anziani tornino a sentirsi una risorsa. E' questo l'obiettivo che ci poniamo: far sentire i nostri anziani una risorsa della città e non solo cittadini in attesa di un servizio da parte del Comune; offrire loro centralità nelle nostre politiche sociali, sollevandoli da quel ruolo passivo cui spesso erano relegati.*

In quest'ottica è fondamentale favorire il più a lungo possibile una giusta e dignitosa permanenza nel proprio domicilio: dovrà essere ***potenziata l'assistenza domiciliare,*** *in stretta collaborazione con la ASL. Collaborazione che diventa fondamentale anche per rafforzare i centri di ascolto per i familiari: sappiamo, ce lo dicono diversi e prestigiosi studi, che il ruolo da protagonisti nelle dinamiche familiari – basti pensare al rapporto nonni/nipoti – è uno dei fattori che incide maggiormente sulla salute, anche fisica, degli anziani.*

Siamo alla ***famiglia.*** *Questo Consiglio comunale ha già discusso e approvato una mozione sull'argomento, segno della grande attenzione che la nuova Amministrazione presta a questo tema. La famiglia ha un ruolo centrale nella società. Ma, anche qui, guardiamo ai fatti: quante sono le giovani coppie che*

non possono permettersi di mettere su famiglia? E' per questo motivo che guardiamo con attenzione alle nuove forme di convivenza, perché sono collegate alle politiche per la casa, a quelle sugli asili nido – pensiamo ad un incremento dei nidi sul territorio in spazi da recuperare anche utilizzando permute e cessioni -, alla ***conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei coniugi a partire dagli orari di servizio del Comune stesso****. Guardiamo in sostanza alla possibilità per tutti di mettere su famiglia e che quei nuovi nuclei familiari diventino una risorsa per la città. Senza dimenticare – in città ne esistono tante – le famiglie che vivono situazioni di disagio particolare. Pensiamo per queste a forme di auto-aiuto con il potenziamento dei punti d'ascolto e a forme temporanee di assistenza al lavoro di cura della famiglia.*

Di fondamentale importanza è la necessaria cura del mondo degli ***adolescenti*** *la cui attenzione è più difficile da catturare: a loro va rivolto una sguardo attento e rigoroso, con investimenti importanti e costanti. Le scuole che funzionano solo la mattina potranno essere utilizzate anche di pomeriggio o d'estate per attività didattiche, anche supplementari, o di aggregazione socio-culturale.*

Rifiutiamo l'emarginazione sociale che in città è anche percepibile nella logica dei quartieri ghetto. Servono invece politiche di inclusione in sinergia col mondo del lavoro. Importante funzione può rivestire in tal senso la costituzione ***della Consulta delle associazioni e delle imprese sociali e di quella degli immigrati.*** *Serve abbattere le barriere mentali ma anche quelle fisiche. Pensiamo alle persone che ogni giorno vivono sulla propria pelle le difficoltà legate alla disabilità, e pensiamo a quanto Cagliari sia oggi una città ostica: vogliamo, in collaborazione con le imprese, un grande piano di eliminazione delle barriere architettoniche con interventi importanti su marciapiedi, accessi a uffici e locali pubblici sino ai sensori vocali su mezzi pubblici e semafori.*

Importante sarà sostenere chi si trova in difficoltà economico-sociale attraverso azioni di inclusione sociale, favorendo percorsi di inserimento lavorativo, potenziando il servizio civico, e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali individuali con l'avvio al Lavoro Autonomo e all'autoimprenditorialità. Il settore sociale è una realtà economica tutt'altro che trascurabile, capace di generare valore ed occupazione, e di offrire percorsi stabili e duraturi di inserimento lavorativo ai soggetti svantaggiati.

Verrà istituito ***il Registro delle Unioni Civili, a*** *sostegno di tutte le forme di unione generate dall'esigenza di convivere stabilmente per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, senza che ciò interferisca con i registri anagrafici e di stato civile. Una conquista di civiltà per permettere a chiunque di organizzare la propria vita su criteri che prescindono dalla classica unione matrimoniale o parentale.*

La collettività sarà chiamata a fare la sua parte in alcuni dei nostri progetti, ad esempio nel ***programma "Zero Spreco",*** *ossia nella lotta allo spreco alimentare e non, nella* ***diffusione della cultura del riuso e del riciclo (last minute market e laboratori di riciclo).***

A Cagliari tutti dovrebbero avere la possibilità di una sistemazione dignitosa: ***gli immigrati*** *costituiscono una ricchezza economica e culturale, verranno attivati progetti di inclusione e di dialogo con le associazioni degli immigrati, con la comunità musulmana e tutte le altre comunità di confessioni religiose non cattoliche anche per valutare la concessione di spazi per le esigenze di culto, concordandone i termini di gestione e di utilizzo.*

L'attuale campo ROM *della città è stato un fallimento, anche a paragone con altri comuni limitrofi, con i quali potrebbe essere utile attivare un confronto. L'utilizzo delle risorse disponibili deve accompagnarsi alla severa e immediata attivazione di un tavolo di confronto con la comunità Rom, che non può prescindere da impegni quali la scolarizzazione di tutti i bambini e adolescenti del campo e il rispetto per le principali regole di igiene, convivenza e rispetto delle leggi.*

Vogliamo in definitiva uscire dalla logica della semplice assistenza e puntare sulla prevenzione del disagio ed evitare interventi generici, garantendo risposte più appropriate e flessibili ai bisogni quotidiani.

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: ERSILIA TUVERI ***SERVIZIO: Politiche sociali***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 1: _____

Peso: 30 20 Natura: Mantenimento Programma R.P.P. N° ____ Descr. Livelli essenziali di assistenza

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'obiettivo consiste nel mantenere l'erogazione di servizi e prestazioni a garanzia di livelli essenziali di assistenza quali:	Attività istruttoria riferita a sostegno economico per l'inclusione sociale, piani personalizzati di sostegno alla vita autonoma e alla famiglia asili nido e servizi prima infanzia:	**a) 100% dell'istruttoria definita entro il 30/09/2012;** **75% erogazioni di intervento richiesto agli aventi diritto entro il 31/12/2012;**
a) interventi di contrasto della povertà e di sostegno al reddito per l'inclusione sociale;	a), c) n. domande istruite/n. presentate;	**b) 90% dell'istruttoria definita entro il 31/12/2012;**
b) interventi di tutela dei minori in situazioni di disagio e di nuclei familiari in difficoltà;	b) n. casi presi in carico/totale casi segnalati	**c) 95% dell'istruttoria definita entro il 30/09/2012;** **90% erogazioni di intervento richiesto agli aventi diritto entro il 31/12/2012;**
c) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti; d) pronto intervento sociale per fronteggiare emergenze personali e familiari, mediante sostegno e/o inserimento c/o strutture residenziali sia di minori che di persone fragili e prive di reti parentali adeguate; e) prestazioni per l'inserimento e l'integrazione scolastica di persone con disabilità fisica e psichica in attuazione della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.	a), c), d), e), n. interventi erogati/n. pratiche istruite;	**d) 90% dell'istruttoria definita entro il 30/12/2012;** **75% erogazioni di intervento richiesto agli aventi diritto entro il 31/12/2012;**
f) vanno ricompresi nei livelli essenziali anche gli interventi a favore della prima infanzia, in particolare i servizi di cura e custodia diffusi nel territorio e direttamente gestiti dal Servizio o in regime di convenzione.	f) n. domande istruite/n. presentate; n. inserimenti/n. posti disponibili	**e) 90% dell'istruttoria definita entro il 30/09/2012;** **90% erogazioni di intervento richiesto agli aventi diritto entro il 31/12/2012;** **f) 90% dell'istruttoria definita entro il 30/09/2012;** **75% erogazioni di intervento richiesto agli aventi diritto entro il 31/12/2012.**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ersilia Tuveri

556

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Istruttoria domande di accesso ai servizi e/o segnalazioni al 30/09/2012	60	Funz. P.O. Ass. Soc. Funz. P.O. Amm.vo
2	Erogazione servizi, e/o prestazioni al 31/12/2012	40	Funz. P.O. Ass. Soc. Funz. P.O. Amm.vo
3			
4			
5			

Risorse umane	Risorse strumentali
1 Dirigente 3 funzionari in P.O. (posizione organizzativa) 1 funzionario amm.vo 30 assistenti sociali 1 pedagogista 10 istruttori amministrativo – contabili 3 istruttori vigilatrici d'infanzia 13 esecutori amministrativi 36 esecutori socio-assistenziali 4 custodi 19 operatori tecnico ausiliari	Patrimonio immobiliare assegnato al Servizio **Risorse strumentali in dotazione presso la sede dell'Assessorato e presso tutte le sedi e servizi decentrati.**

Firma del Dirigente d'Area	Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore
	IL DIRIGENTE *Dott.ssa Ersilia Tuveri*	

557

6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

La nostra politica culturale si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Siamo consapevoli che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza.

Per questi motivi, ci si pone l'obiettivo di ampliare le possibilità di ***conoscere, scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico del passato*** *sia locale che globale, di estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali. Si mira inoltre a sostenere e collaborare con i soggetti che portano avanti la ricerca e la produzione artistica e culturale in tutte le discipline, sia in ambito istituzionale e accademico che nel mondo dell'associazionismo, dell'impresa e della società civile. La nostra politica culturale non può prescindere dal riconoscimento e dalla valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze oltre il Comune rappresentato per esempio dalle Soprintendenze o dall'Università. In tal senso, abbiamo già avviato i lavori per la creazione di un* ***Sistema Museale Archeologico*** *che colleghi, nel quadro di una gestione integrata, i beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico della città di Cagliari e che appartengono alle diverse istituzioni, proponendo degli itinerari possibili di conoscenza e scoperta all'interno del tessuto urbano, rivolti sia ai turisti che ai cittadini stessi. La città deve essere però la porta su tutto il territorio regionale. Ecco perché puntiamo sempre con collaborazioni interistituzionali a inserire alcuni dei siti culturali del Sistema Museale Archeologico Integrato di Cagliari in percorsi narrativi che coinvolgano e valorizzino anche il patrimonio culturale di altri territori della Regione.*

In tal ***senso i lavori pubblici si muoveranno –solo per citare alcuni degli interventi- anche con il ricorso ai concorsi di idee, per recuperare l'Anfiteatro romano al suo splendore, riscoprire il cimitero monumentale di Bonaria, avviare i lavori al Parco di Tuvixeddu e completare quelli del Parco della Musica e della Mediateca del Mediterraneo e ampliare la Galleria Comunale d'Arte.***

Tali obiettivi saranno ovviamente misurati in base agli sviluppi della forte crisi economica globale che connota drammaticamente questo momento storico e che vede i tagli alla cultura tra gli strumenti di una politica nazionale che non riconosce sufficientemente le potenzialità di questo settore. Proprio per questo potrebbe essere necessario ricorrere a strumenti di finanza innovative come hanno iniziato a fare già molte città italiane. Firenze su tutte. Tenendo conto dello scenario entro cui ci muoviamo, verranno valorizzate le competenze professionali specifiche, dando attenzione, sia ai profili professionali in grado di curare i contenuti di un'offerta culturale di alto livello, sia a quelli che siano in possesso di competenze progettuali e manageriali necessarie a porre in atto tale offerta, attraverso l'attrazione di capitali esterni, la gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche e la messa in valore delle attività portate avanti.

Le attività culturali vanno sostenute e promosse, non solo all'interno degli spazi e delle istituzioni culturali comunali, ma in tutto il tessuto urbano affinché abbiano una diffusione capillare, anche e soprattutto nei quartieri più periferici e disagiati, e costituiscano una pratica inclusiva e non esclusiva. Si intende rendere trasparente ed equo il ***sistema di erogazione dei contributi alle iniziative culturali*** *sulla base di requisiti specifici, trasparenti e misurabili, che premino, anche attraverso l'introduzione di commissioni esterne, la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale, privilegiando la concentrazione delle risorse rispetto alla dispersione creata dal finanziamento a pioggia.*

Per ciò che riguarda gli ***spazi pubblici destinati alla cultura****, si ritiene necessario garantire un'autonomia nella programmazione culturale ed artistica, che non può dipendere da scelte politiche. A questo fine si considera importante una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale e dei soggetti che lo gestiscono, studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina. Premessa indispensabile per un'offerta plurale e di qualità è l'abbandono della prassi consolidata degli affidamenti diretti e l'adozione di procedure di bando che si basino sulla definizione della vocazione identitaria e tematica dello spazio e incentivino l'imprenditorialità del soggetto gestore anche su scala nazionale. L'Amministrazione si è già messa su questa strada scrivendo progetti ad hoc per ogni centro e definendo le modalità di gestione sulla base di uno studio di sostenibilità e fattibilità.*

Gli spazi culturali devono essere dei punti di riferimento permanenti capaci di offrire stimoli e strumenti per conoscere, imparare e saper coinvolgere attivamente la cittadinanza in una crescita culturale nella quale l'evento rappresenta solo la tappa finale di un percorso di partecipazione e mediazione curato per le differenti fasce d'età. In relazione a quest'ultimo aspetto, sarà nostro obiettivo integrare le politiche scolastiche con le politiche culturali in modo tale che l'attività portata avanti nelle scuole possa fornire stimoli e strumenti necessari per la partecipazione all'offerta culturale cittadina. Si considera inoltre necessaria la ricerca e l'individuazione di ulteriori spazi da concedere a canone agevolato agli operatori, in particolare a quelli del teatro e della danza, per i quali lo spazio rappresenta un elemento fondante non solo per presentare al pubblico i risultati del loro lavoro, ma anche per la preparazione degli spettacoli e lo studio. Uno degli obiettivi a lungo termine riguarda la realizzazione di un circuito OFF attraverso la concessione in uso a compagnie teatrali e di danza di spazi in disuso.

Per ciò che riguarda lo sviluppo del ***settore del grande spettacolo dal vivo, s****i creeranno le condizioni per la realizzazione di concerti non solo in spazi esterni nel periodo estivo, ma anche nella stagione autunnale e in quella invernale, premiando anche in quest'ambito la qualità artistica e culturale delle proposte e l'originalità rispetto non solo al mercato nazionale e internazionale ma anche alla programmazione degli anni precedenti.*

Per ciò che riguarda il ***settore delle biblioteche****, riteniamo che l'organizzazione dei servizi da mettere in campo per la Città debba avere una prospettiva ultracomunale che si articoli e si differenzi in rapporto ai bisogni e alle esigenze ai quali dare risposta. Per queste motivazioni, si ritiene opportuna la gestione coordinata dei differenti servizi, l'integrazione e la dislocazione efficace dei servizi nel territorio urbano, che porterebbero a una razionalizzazione e diversificazione dell'offerta, nonché a un'ottimizzazione e condivisione delle risorse (anche fra biblioteche appartenenti a enti diversi) e all'ottenimento di economie di scala. L'obiettivo finale di questo processo è per noi la costituzione di un sistema bibliotecario integrato della città di Cagliari nel quale rientrino*

anche la ***Mediateca del Mediterraneo, le biblioteche di quartiere, la Biblioteca Regionale, la Biblioteca Provinciale e il Centro Servizi Bibliotecari della Provincia. A tal fine, si attiverà un centro servizi Biblioteche di Cagliari*** *e si realizzerà un* ***portale unico per le biblioteche della rete urbana****. Si promuoveranno progetti di mediazione e didattica che forniscano strumenti per la conoscenza, l'apprendimento e l'avvicinamento all'arte e alla cultura con riferimento specifico alle attività culturali portate avanti nei centri comunali e nelle biblioteche.*

Per il perseguimento di tutti gli obiettivi suddetti, si punterà alla ricerca di sinergie e collaborazioni con le altre istituzioni operanti sul territorio tra le quali l'Università, gli organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione, la Provincia e tutti gli altri enti che a vario titolo possono dare un contributo scientifico, tecnico o operativo alle singole azioni che verranno portate avanti. Si punterà molto sull'elaborazione di progetti capaci di attrarre capitali esterni da parte di enti pubblici e privati e della Unione Europea. Inoltre, si attueranno delle politiche rispondenti a una visione di Cagliari quale porta di accesso e finestra sui beni e le attività culturali dell'intera Regione, aumentandone la visibilità e facendosi portavoce delle dinamiche che attraversano la vita culturale dell'isola nella sua interezza.

Le nostre politiche scolastiche si basano sul fermo convincimento che si possa e si debba parlare di un sistema educativo e formativo unico nel quale evidenziare e sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia che, benché non obbligatoria, concorre in maniera significativa allo sviluppo cognitivo psicomotorio e affettivo del bambino. Se, come nel nostro caso e nonostante una politica nazionale miope, l'obiettivo è quello di tendere a un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, è necessario fare delle politiche volte a garantire su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati.

Ecco perché, esercitando le competenze comunali in materia di sostegno alla programmazione didattica, questa amministrazione si pone l'obiettivo di lavorare in stretta sinergia con le direzioni didattiche per arrivare a un'offerta plurale di modelli che rispondano ai variegati fabbisogni formativi presenti in contesti economici, sociali e culturali differenti.

Come dimostrato dall'ultimo report Pisa 2008, la scuola pubblica è in Italia ancora più competitiva rispetto a quella privata e benché non si voglia assolutamente disconoscere il fondamentale e imprescindibile contributo dell'iniziativa delle associazioni e dei privati, siamo convinti che l'intervento pubblico e a favore del pubblico sia fondamentale se si vogliono colmare le differenze territoriali e promuovere pari opportunità educative capaci di ridurre divari socio-economici sempre più marcati e in particolare di avvicinarici all'obiettivo posto da Europa 2020 (10%) per quanto riguardo la lotta alla dispersione scolastica. È ampiamente dimostrato come le caratteristiche della famiglia di provenienza esercitino un forte impatto sui risultati scolastici specialmente negli anni che precedono la scelta della scuola secondaria di II grado mentre tale influenza risulta attenuata nel passaggio alla scuola superiore. È quindi necessario lavorare per attenuare le disparità tra le tipologie di scuole e tra gli istituti stessi, il che richiede politiche scolastiche più specifiche e mirate. Per tale motivo cercheremo di attivare servizi di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria e quindi nella scelta consapevole del percorso di studi successive. Allo stesso tempo si dovranno promuovere e incentivare i servizi di sostegno psicologico e di educazione per gli adulti.

La nostra azione di governo in materia di politiche scolastiche si muoverà lungo le due direttrici del ***potenziamento dei servizi e del sostegno mirato alla programmazione didattica,*** *sulla base di parametri oggettivi da definire insieme a chi lavora e opera ogni giorno nella scuola in modo da rispondere in modo efficace alle criticità dei singoli territori.*

In particolare intendiamo per quanto riguarda il primo punto, ovvero il potenziamento dei servizi, potenziare la scuola dell'infanzia ponendoci come obiettivo quello di soddisfare la richiesta d'accesso presente in modo più diffuso possibile nel territorio, grazie anche a un razionale recupero degli spazi e quindi liberando le risorse ore investite in contratti di locazione. Si punterà alla massima estensione possibile del tempo pieno e si cercherà di soddisfare nel mondo più diffuso possible la richiesta di iscrizione nelle scuole comunale. Solo un dato esemplificativo della situazione attuale: su un totale di 3528 alunni solo 433 sono in scuole dell'infanzia comunali, 1865 in quelle statali e ben 1230 in strutture private. Considerata l'importanza della scuola dell'infanzia all'interno del sistema educativo e formativo soprattutto nei quartieri disagiati, si punterà, in sinergia coi lavori pubblici, a una celere soluzione delle situazioni critiche a livello infrastrutturale in modo da permettere l'istituzione di nuove sezioni e anche di aprire spazi da destinare alle attività extracurriculari. Inoltre daremo il nostro supporto all'elaborazione di un modello flessibile per le scuole dell'infanzia sulla base degli studi e delle esperienze già in atto (es. ASCANIO).

In riferimento ***alla programmazione scolastica****, non vogliamo più procedere con progetti a pioggia ma pensiamo che si debbano elaborare coerenti schemi progettuali finalizzati all'eliminazione delle criticità e situazioni di disagio nelle varie aree cittadine. Si intende nei quartieri ad alta densità di presenza straniera sostenere l'attività didattica con progetti finalizzati all'integrazione con particolare riferimento alle attività volte all'acquisizione degli strumenti linguistici e di mediazione culturale. Per quanto riguarda i quartieri marginalizzati la scuola deve svolgere un ruolo di primo piano e per questo si investirà soprattutto nelle zone disagiate per elaborare progetti mirati al raggiungimento di livelli educativi di eccellenza. Al contempo lavoreremo per reperire fondi per l'erogazione di borse di studio da destinare alle scuole di I ciclo nella logica di sostegno alle fasce deboli in modo che si tenda a garantire a tutti le stesse opportunità. Lo stesso obiettivo guiderà il sostegno alla programmazione scolastica soprattutto nel campo della matematica e delle scienze che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei ma anche la promozione della digitalizzazione nelle scuole.*

Non siamo quindi per un modello socio-assistenziale passivo ma fortemente attivo, responsabile e coinvolgente. La nostra sfida è quella di rendere la scuola il luogo dove non solo si forma la persona ma dove si diventa cittadini consapevoli, certi che come dimostrano tutti gli studi condotti il sistema formativo ed educativo diffuso eccellente sia il presupposto per politiche di crescita economica e di innovazione del paese.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi e per affrontare emergenze o problematiche specifiche, si attiveranno collaborazioni e sinergie con le altre istituzioni operanti sulle materie di riferimento (es. Università, Asl, Coni etc.) attraverso l'adozione di protocolli d'intesa interistituzionali mirati .

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianbattista Marotto *SERVIZIO: Cultura e Spettacolo*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 3 - MANTENIMENTO: svolgimento attività istituzionale e ordinaria del Servizio e miglioramento delle attività

Peso: 20% Natura: _____ *Programma R.P.P. N°* ____ *Descr.* _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio quotidianamente svolge attività istituzionali ed ordinarie, tipicamente assegnate dalle norme o delle disposizioni organizzative interne. Tali attività, che assorbono la maggior parte delle risorse finanziarie e delle risorse umane, rappresentano, nei fatti, l'obiettivo principale che ciascun Ufficio si pone: "fare bene l'ordinario" e almeno mantenere lo standard acquisito. L'obiettivo proposto è, quindi, quello di mantenere le attività svolte e lo standard qualitativo delle stesse ponendosi, tuttavia, in un'ottica di miglioramento attraverso l'introduzione di processi di semplificazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei tempi e delle procedure. Il conseguimento di tale obiettivo, in fase di avvio passa, necessariamente, attraverso: - l'adeguamento della regolamentazione esistente per renderla meglio rispondente alle esigenze presentate dall'utenza e capace di risolvere le criticità emerse nell'attuazione delle procedure tipiche del Servizio Cultura. - La pubblicazione dei bandi per l'affidamento di alcuni servizi attualmente in stato di proroga. Anche questo obiettivo costituisce l'avvio di un processo che necessiterà di una implementazione nel corso del 2013 oltre che dell'introduzione dei correttivi che, al termine del corrente anno, si dovessero rivelare necessari.	1 Fatto/non fatto. 2 Fatto/non fatto	1 Stesura del testo del regolamento per l'erogazione e la liquidazione di contributi alle attività culturali e presentazione della proposta di regolamento all'Amministrazione 2 Pubblicazione di non meno di 3 bandi e/o presentazione richiesta pubblicazione al Servizio Appalti

	Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Stesura nuovo regolamento contributi cultura e presentazione proposta di regolamento all'Amministrazione.	31/12/2012	50,00%	Marotto
3	Stesura di non meno di 2 bandi per l'affidamento della Biblioteca Comunale e dei Beni culturali e presentazione richiesta pubblicazione al Servizio Appalti.	31/12/2012	50,00%	Marotto

269

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	Risorse strumentali
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO CATEGORIA – UNITA' LAVORATIVE D – 4 C – 10 B – 11 A – 0	Tutti gli immobili, arredi, attrezzature informatiche assegnate al Servizio
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

270

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: Servizi Tecnici *Dirigente Coordinatore:*

DIRIGENTE RESPONSABILE ing. Mario Mossa ***SERVIZIO: Lavori Pubblici 2***

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 3: REALIZZAZIONE AREA GRANDI EVENTI

Peso: ~~15~~ 30 Natura: Obiettivo di sviluppo Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
l'Amministrazione, avendo ottemperato alle prescrizioni del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza BAPSAE e Archeologica delle province di Cagliari e Oristano relativamente alla dismissione dell'Anfiteatro romano dall'utilizzo per il pubblico spettacolo e grandi eventi, al fine di non privare la città della possibilità di fruire di spettacoli vari e di grandi eventi programmati per la stagione estiva 2012, in considerazione della rilevanza strategica e della ricaduta sui servizi utili alla cultura, allo spettacolo, al turismo e alla cittadinanza, nel mese di **Aprile 2012** prendendo le mosse dalla deliberazione del C.C. N° 43 del 29/03/2006 di approvazione del progetto planovolumetrico ed architettonico del lungomare di Sant'Elia, ha incaricato il Dirigente del Servizio LL.PP. 2 di approntare tutte le attività necessarie per la sistemazione dell' area da destinarsi ai grandi eventi, nel lungomare di Sant'Elia, **entro il mese di Giugno 2012**	Realizzazione dell'opera e degli allestimenti entro il mese di giugno 2012	Consentire lo svolgimento della stagione di spettacolo estiva nello spazio Grandi Eventi, Lungomare Sant Elia

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
• approvazione progetto e conferenza di servizi	aprile 2012/maggio 2012	10	Ing. Mario Mossa
• predisposizione atti, espletamento procedure di scelta del contraente per realizzazione lavori e allestimenti	maggio 2012	30	
• esecuzione lavori e allestimenti	giugno 2012	60	

Risorse umane	Risorse strumentali
Ufficio tecnico e amministrativo del Servizio Lavori Pubblici 2, Edilizia Sportiva	Risorse in dotazione all'Ufficio tecnico e amministrativo del Servizio Lavori Pubblici 2

Firma del Dirigente d'Area	Firma del Dirigente del Servizio ing. Mario Mossa	Firma dell'Assessore dr.sse Luisa Anna Marras

409

7) Cagliari sportiva

Uno degli obiettivi prioritari della politica per lo sport riguarda la definizione delle modalità di ***gestione degli impianti sportivi comunali****, sulla base di studi di fattibilità e gestione abbozzati in questi primi mesi, e l'affidamento attraverso procedure trasparenti tali da garantire pluralismo, certezza e imparzialità. Oltre alla stesura di bandi che tengano conto della specificità delle strutture e dei territori nei quali sorgono, è necessario rivedere i regolamenti sull'assegnazione degli spazi che, in quanto ampiamente insufficienti e vaghi, lasciano a nostro avviso margini di discrezionalità. Tali interventi s'inseriscono nel quadro di una politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente, e quindi non trascurando nessuno sport, e infine al recupero e alla scoperta di luoghi en plein air dove poter praticare liberamente lo sport. In questo senso si punterà alla* ***valorizzazione degli spazi del Poetto così come degli spazi inutilizzati intorno allo stadio S'Elia****. Sempre all'interno di questa visione politica si orientano i progetti futuri circa l'utilizzo dello stadio S'Elia dato in concessione al Cagliari Calcio fino al 2013. Nel caso si aprissero altre possibilità per il Cagliari Calcio, vorremmo fare dello* ***stadio un centro polivalente aperto a tutti gli sport, capace di garantire la massima fruibilità per la cittadinanza anche come sede per ospitare grandi eventi di spettacolo.*** *Tale politica si basa sulla convinzione che lo sport, lungi dall'essere un mero intrattenimento, concorra allo sviluppo non solo motorio ma anche affettivo e sociale dell'individuo e che quindi si debba garantire l'accesso il più ampio e diffuso possibile a chi a tutti i livelli pratica attività sportiva.*

I lavori pubblici si adopereranno in tal senso. Priorità assoluta riguarderà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale.

Ecco perché un altro obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare e mettere in atto una ***reale politica dello sport*** *a tutti i livelli che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport tra i giovani e sia di sostegno all'agonismo: in questa direzione la convocazione di una prima edizione degli Stati Generali dello Sport, appuntamento che si ripeterà una volta all'anno.*

Su questo punto siamo all'anno zero. Quasi niente è stato fatto e quel che si è fatto riguardava solo la distribuzione con criteri peraltro insufficienti di contributi sia in forma di contributo finanziario che di attrezzature sportive. Noi invece siamo certi che si possa e si debba fare di più e che, lavorando con le istituzioni, le federazioni, le società e le associazioni, si possano porre le basi per una politica sportiva articolata sul territorio che tenda anche alla valorizzazione delle aree a rischio di esclusione sociale e punti sulle zone marginalizzate. Considerata la scarsezza delle risorse, si è scelto di iniziare per quest'anno dalle scuole, con progetti finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica e insieme allo sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti del primo ciclo. Sempre nell'ambito di una politica che incentivi e favorisca lo sport tra i giovani e riscopra lo sport come momento essenziale nei processi di integrazione, si promuoveranno tornei tra scuole e si sosterranno i giochi studenteschi. Uguale attenzione verrà rivolta al sostegno e alla

promozione dello sport per i diversamente dotati e per gli anziani normalmente esclusi da qualsiasi iniziativa. Sempre nella convinzione che la possibilità di praticare attività sportiva debba essere diffusa e capillare su tutto il territorio garantendo la massima fruibilità da parte della cittadinanza.

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

AREA: _____ *Dirigente Coordinatore:* _____

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Gianbattista Marotto *SERVIZIO: Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Sport*

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 3 - MANTENIMENTO: svolgimento attività istituzionale e ordinaria del Servizio e miglioramento delle attività

Peso: 20% Natura: _____ *Programma R.P.P. N°* ____ *Descr.* _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Il Servizio quotidianamente svolge attività istituzionali ed ordinarie, tipicamente assegnate dalle norme o delle disposizioni organizzative interne. Tali attività, che assorbono la maggior parte delle risorse finanziarie e delle risorse umane, rappresentano, nei fatti, l'obiettivo principale che ciascun Ufficio si pone: "fare bene l'ordinario" e almeno mantenere lo standard acquisito. L'obiettivo proposto è, quindi, quello di mantenere le attività svolte e lo standard qualitativo delle stesse ponendosi, tuttavia, in un'ottica di miglioramento attraverso l'introduzione di processi di semplificazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei tempi e delle procedure. Il conseguimento di tale obiettivo, in fase di avvio passa, necessariamente, attraverso: - l'adeguamento della regolamentazione esistente per renderla meglio rispondente alle esigenze presentate dall'utenza e capace di risolvere le criticità emerse nell'attuazione delle procedure tipiche del Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Sport. - La pubblicazione dei bandi per l'affidamento di alcuni servizi attualmente in stato di proroga. Anche questo obiettivo costituisce l'avvio di un processo che necessiterà di una implementazione nel corso del 2013 oltre che dell'introduzione dei correttivi che, al termine del corrente anno, si dovessero rivelare necessari.	1 Fatto/non fatto. 2 Fatto/non fatto	1 Stesura del testo del regolamento per l'affidamento degli impianti sportivi e presentazione della proposta di regolamento all'Amministrazione. 2 Pubblicazione di non meno di 2 bandi e/o presentazione richiesta pubblicazione al Servizio Appalti

	Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Stesura nuovo regolamento affidamento impianti sportivi e presentazione proposta di regolamento all'Amministrazione.	31/12/2012	50,00%	Marotto
2	Stesura di non meno di 2 bandi per l'affidamento: centri culturali; informa giovani e internet point; biblioteca comunale; beni culturali e presentazione richiesta pubblicazione al Servizio Appalti.	31/12/2012	50,00%	Marotto

288

Risorse umane (% su risorsa in carico al servizio)	Risorse strumentali
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT CATEGORIA — UNITA' LAVORATIVE D — 7 C — 7 B — 14 A — 5	Tutti gli immobili, arredi, attrezzature informatiche assegnate al Servizio
Firma del Dirigente del Servizio	Firma dell'Assessore

289

8) Cagliari produttiva

L'Assessorato alle Attività produttive non dispone di una Polizia Annonaria con cui concertare le azioni di informazione, prevenzione, assistenza e controllo del sistema produttivo generale. In questo momento di grave crisi economica e finanziaria, con un trend dei consumi in negativo, un'Amministrazione incapace di garantire a tutti gli operatori le stesse condizioni di partecipazione al mercato è insostenibile. La mancanza di controlli, ma soprattutto la totale assenza di un piano di verifiche concertato con l'Assessorato, si è tradotto oggi in un sistema cittadino incapace di garantire agli operatori la possibilità di fare attività di impresa alle stesse condizioni, favorendo rendite di posizione e privilegi il cui risultato è sotto gli occhi di tutti: una città con gravi problemi di abusivismo e priva di un piano più ampio del commercio che sia frutto di concertazione con Enti e Associazioni di categoria. Non siamo per un'amministrazione punitiva, ma per un'amministrazione che consenta a tutti di operare nel rispetto delle normative e delle regole.

Pensiamo agli ambulanti. La sospensione del Piano delle Aree del commercio su aree scoperte, approvato sul finire della scorsa consiliatura, è stato un atto dovuto. Pur riconoscendo accuratezza nel lavoro di rilevamento svolto per l'esistente, negli elaborati mancano le caratteristiche di analisi e gli elementi di decisione richiesti da uno strumento di pianificazione. Ancora una volta manca la visione d'insieme. Non possiamo prescindere dallo studio delle relazioni con il sistema del trasporto pubblico e privato; delle relazioni con il sistema degli esercizi commerciali stabili, dei bacini d'utenza e delle tipologie di attività necessarie e compatibili. Avremmo voluto mettere subito a bando gli spazi pubblici e affrontare il problema pluriennale, mai risolto, dell'abusivismo. Viale Trento ne è un esempio. Invece dobbiamo fare i conti con un "non strumento pianificatore", cercando di rispettare i tempi promessi, perché tutti gli operatori possano finalmente lavorare nella legalità.

Lo sviluppo economico inizia soprattutto da un'organizzazione di città. È difficile pensare che un Comune moderno non governi un'importante risorsa come il suolo pubblico: non conosca quanto abbia dato in concessione, quando scadono le concessioni in essere e quali debbano essere le modalità di rinnovo.

Dobbiamo partire ***dalla riorganizzazione dei servizi alle imprese, dalla concertazione con le Associazioni di categoria, dalle sinergie necessarie perché Cagliari possa migliorare il suo sistema produttivo.***

Una riflessione a parte, a proposito di servizi, merita ***la film commission****. Il Comune di Cagliari si candida ad entrare nella Fondazione promossa dalla Regione Sardegna, a svolgere non solo il suo ruolo di capoluogo di regione, ma un ruolo attivo e di sostegno alle produzioni trovando le soluzioni perché possa realizzarsi a Cagliari il più importante cineporto.*

Tante le azioni in programma per permettere alle imprese e ai cittadini di operare all'interno di un sistema con procedure snelle e tempi certi. Abbiamo la volontà di predisporre degli ***Sportelli Unici moderni.*** *Massima priorità ha l'informatizzazione di tutte le pratiche, ora cartacee, delle concessioni: una mappatura unica, aggiornata e storicizzata dell'uso del patrimonio disponibile, per una gestione trasparente, flessibile e accessibile dell'informazione.*

Accanto a questo, sono prioritari la realizzazione dello ***Sportello Unico del Suolo Pubblico e la redazione di un Testo Unico dell'occupazione del suolo pubblico*** *che raccordi tutti i regolamenti, le linee guida e gli accordi dirigenziali per arrivare ad una interpretazione univoca e a regole omogenee.*

Dobbiamo ridefinire anche il rapporto tra grande distribuzione e città e attivare un tavolo di lavoro, insieme alle associazioni sindacali. La nostra sfida sarà dare risposte adeguate ai commercianti e agli imprenditori che chiedono più informazione, strumenti di promozione, sostegno e controllo e meno burocrazia. La qualità commerciale di Cagliari passa per la vivacità dell'offerta che propone, per la flessibilità dei commercianti stessi, per il livello dei servizi e la capacità di soddisfare i residenti e quanti scelgono di trascorrervi tempo libero e vacanze.

Le attività commerciali di Cagliari *sono una delle nostre vetrine. Abbiamo il vantaggio di avere prodotti d'eccellenza nell'offerta commerciale e potenzialità di crescita ancora inespresse. La qualità di enogastronomia, artigianato, accoglienza, piccole imprese va sostenuta e rilanciata. Il patrimonio artistico e culturale rimane monco se sono nascoste le capacità commerciali dei centri storici, se manca una vasta offerta di iniziative a partire dalla valorizzazione di eccellenze come i Mercati Civici****. I Mercati Civici*** *svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di molti cittadini e sempre più turisti. Sono la nostra cultura, la nostra storia, uno strumento importante per calmierare i prezzi, una formidabile attrazione per la città. Oggi soffrono di gravi carenze strutturali degli stabili, di una cattiva organizzazione dei parcheggi, della concorrenza con la grande distribuzione. Il taglio delle risorse finanziarie non ci consente di pianificare importanti lavori di riqualificazione delle strutture, ma dobbiamo lavorare perché questa preziosa risorsa economica e culturale della città possa funzionare meglio, aiutare gli operatori ad essere più competitivi attraverso anche piani di formazione, ad offrire maggiori servizi, informare i cittadini sulla qualità dei prodotti. Stiamo predisponendo* ***un Piano di comunicazione per i mercati civici*** *che prevede la creazione di un marchio riconoscibile di tutte le campagne promozionali e pubblicitarie che saranno attivate, un veicolo di promozione cittadina e turistica, oltre che di qualità. Per il Mercato di San Benedetto, a esempio, che è inserito anche in diverse guide turistiche, è in via di predisposizione un programma di iniziative che prevede aperture serali e attività di promozione.*

Vogliamo sostenere i ***centri commerciali naturali****, lavorare sulle specificità dei luoghi, offrire una programmazione più efficace degli eventi. Pensiamo sia ora necessario rilanciare e riqualificare il commercio di vicinato, con investimenti e progetti da parte di aziende che puntino ad un alto livello di qualità in grado di attrarre e sostenere il turismo.*

Commercio e Turismo quindi come sistema integrato, perché la rete commerciale è fondamentale non solo per i cagliaritani, ma anche per l'offerta turistica della città.

Ovviamente ***il turismo****, volano dell'economia cittadina, sarà tra le nostre priorità di sviluppo. Non è finora esistito un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative. Attenzione è stata riservata solo ai provvedimenti riguardanti l'organizzazione e la promozione della Festa di Sant'Efisio, per la quale sono impegnate i due terzi delle risorse disponibili: nella edizione 2011 sono stati spesi 145mila per le tribune a fronte di 35mila euro di incassi. Perché? Perché non è esistita una sinergia tra gli assessorati al Turismo e alla Cultura. Non è presente un piano coerente di partecipazione a qualsiasi workshop, fiera, e simili che possa*

favorire l'incontro con la domanda. Non emerge ad oggi una strategia uniforme di presentazione delle risorse cittadine, un layout grafico coordinato, un'analisi del target che abbiamo o di quelli che vogliamo conquistare, un'idea di città turistica.

Vogliamo invece fare ***di Cagliari una Destinazione Turistica, un sistema integrato tra attori pubblici e privati,*** *che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti. Vogliamo che Cagliari sia la porta di ingresso per la Sardegna. Per farlo, l'Amministrazione sarà promotrice di una serie di interventi volti a sanare l'attuale frammentazione del sistema turistico cittadino, ponendosi come attore principale di una maggiore e migliore collaborazione tra i soggetti pubblici e privati. L'intraprendenza dei singoli non è più sufficiente: dobbiamo creare il sistema accessibile in cui i privati possono e devono contribuire alla realizzazione del prodotto Cagliari, un sistema in cui il pubblico crea le condizioni e i privati concorrono quali attori principali a definire l'offerta.*

Presto avremo anche per Cagliari la ***Destination Management Organization (DMO),*** *lo strumento che già da anni molte amministrazioni hanno realizzato per rendere operativa questa concertazione e il cui compito principale è quello di creare e definire i prodotti, comunicare e vendere la destinazione.*

Fare turismo non è solo acquistare pagine sui giornali, magari locali. Fare turismo è analisi di mercato, è valorizzazione delle risorse, è capacità di attrarre e promuovere. Ma soprattutto è creare economia. Solo facendo camminare insieme pubblico e privato, è possibile oggi essere competitivi. Stabiliremo regole certe sull'utilizzo di un marchio che deve garantire qualità e servizio e che riunirà le forze di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente all'offerta turistica della città e dell'area vasta. La "Destinazione Cagliari" si articolerà nella creazione e declinazione del brand in una campagna di valorizzazione e promozione, attraverso la conquista dell'attenzione da parte di riviste e periodici di rilevanza nazionale e internazionale che raccontino la città e ne pubblichino le immagini. Lo stesso vale per la promozione televisiva, nazionale e internazionale. Si articolerà inoltre con campagne nelle città che abbiano collegamenti aerei e navali da e per la Sardegna e soprattutto sul web, con apposite campagne di web marketing, poco costose e molto efficaci. Un'immagine coordinata che si declinerà anche nei souvenir o nel merchandising, dando finalmente al turista la possibilità di portare a casa un ricordo identificativo della città, favorendo anche il passaparola.

Per i turisti introdurremo la ***Cagliari Tourist Card****, una carta servizi che avrà una durata commisurata alla reale permanenza in città e che agevolerà l'accesso ai luoghi della cultura e agli spazi per il tempo libero e l'accesso all'intera rete di trasporto pubblico del Ctm di Cagliari.*

Particolare attenzione sarà dedicata ***al turista low cost e al crocierista****, due target diversi per propensione alla spesa, ore di permanenza e abitudini. Dobbiamo fare in modo che, con un'offerta funzionale e credibile, siano loro, una volta tornati a casa, il nostro migliore e più funzionale veicolo promozionale.*

Lavoreremo allo sviluppo di una ***efficiente segnaletica (in diverse lingue), facendo*** *in modo che il turista abbia l'informazione più completa sui luoghi e sui beni culturali visitati. E' nostra intenzione concentrare solo su visitcagliari.it tutto il complesso di informazioni per il turista, facendone un portale*

istituzionale unico, omogeneo, completo, che sia allo stesso tempo anche informativo, costantemente aggiornato e inclusivo quindi del lavoro finora svolto dagli Infopoint.

Non potremmo parlare di strategie per il turismo senza considerare ***un sistema portuale e aeroportuale*** *perfettamente funzionante e inserito in una visione integrata con le politiche di enti come la Camera di Commercio, l'Autorità Portuale e la Sogaer.*

Alla luce del drastico calo di passeggeri trasportati nel 2011 da e verso la penisola, la portualità cittadina dovrà essere oggetto di una rigorosa rivisitazione da parte di tutti gli operatori economici del settore. L'obiettivo dell'Amministrazione è favorire la nascita di una gamma di servizi che rendano più fruibile la città nella parte in cui si affaccia al mare.

In quest'ottica di potenziamento si pone anche l'obiettivo di favorire la crescita di una realtà come il Porto Canale e delle relative pertinenze. Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuoverne, anzitutto proponendo una dotazione di servizi aggiuntivi, sia a carattere logistico che informatico, per pervenire ad un sostanziale potenziamento dei corridoi marittimi che connettono il capoluogo della Sardegna alle grandi reti di trasporto nazionali ed europee.

Le politiche di sviluppo non possono prescindere inoltre dalle attività dell'aeroporto. L'aeroporto di Cagliari-Elmas, secondo questa Amministrazione, è nelle condizioni infrastrutturali e finanziarie per migliorare in modo significativo il trend di crescita del numero dei passeggeri, soprattutto di quelli internazionali attraverso azioni mirate di marketing, le cui presenze dovranno estendersi per un arco temporale non minore di otto mesi per anno.

Peraltro, sussistono importanti margini di miglioramento anche nella qualità e nella frequenza dei servizi di collegamento da e per la città; soprattutto, infine, esistono amplissimi margini di miglioramento dei servizi erogati all'interno dell'aerostazione ai passeggeri in transito.

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012
Obiettivo Specifico di Struttura

DIRIGENTE RESPONSABILE: D.ssa Antonella Delle Donne SERVIZIO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO – UFFICIO TURISMO

OBIETTIVO DI STRUTTURA N. 2 : Sviluppo dell'attività di promozione turistica. Convergenza in un unico portale dei siti visit-cagliari.it e infopointcagliari.it – Implementazione immagine coordinata

Peso: 40 Natura: SVILUPPO STRATEGICO Programma R.P.P. N° ____ Descr. _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Tra gli obiettivi 2012, oltre a garantire il mantenimento e miglioramento delle attività ordinarie, nonchè avviare tutta l'attività tesa alla riorganizzazione del Servizio a seguito dell'adozione della nuova macrostruttura dell'Ente, l' Ufficio Turismo, in un'ottica di sviluppo dell'attività di promozione, intende attuare la convergenza su un unico portale, www.cagliariturismo.it, del sito web visit-cagliari.it, sito di marketing territoriale e di promozione, e del sito infopointcagliari.it, sito strutturato per consentire sia al potenziale visitatore di organizzare a distanza la sua vacanza a Cagliari sia a chi è già presente in città di disporre di tutte le informazioni utili alla sua permanenza e di tutti i social collegati.. L'intera operazione di convergenza, per l'attuazione della quale si è disposto l'affidamento all'esterno a ditta specializzata, dovrebbe concludersi entro il 2012 e consentirà di implementare le azioni di web marketing e di effettuare una campagna di posizionamento del sito più incisiva, da sviluppare nel 2013 e implementare ogni anno in un continuo evolversi del sistema di promozione turistica. In particolare, l'attività si articolerà nelle seguenti fasi, descritte sinteticamente: 1. Riprogettazione grafica; 2. Implementazione nuova homepage, nuova sezione mediagallery, sezione Meteo e altre sezioni del portale; 3. Implementazione Area riservata agli utenti del sito, sezione "luoghi", Punti di interesse, Motore di ricerca e filtri, sezione Eventi Speciali, Sezione "vivi cagliari", Itinerari; 4. Implementazione responsive design, potenziamento CSS per stampa su tutto il sito web, installazione completa del sito web.	Convergenza in un unico portale dei siti visit-cagliari.it e infopointcagliari.it	Sviluppo dell'attività di miglioramento dell'offerta turistica e della relativa promozione.

Si procederà inoltre all' IMPLEMENTAZIONE DELL' IMMAGINE COORDINATA, attraverso 1. razionalizzazione delle funzioni di informazione e comunicazione verso l'esterno, rendendo immediatamente riconoscibile al pubblico l'immagine del Comune 2. uniformazione, anche dal punto di vista grafico, dell'immagine del Comune di Cagliari e potenziamento della visibilità esterna, al fine di rendere omogenea e quindi maggiormente efficace la pubblicizzazione delle iniziative e degli eventi promossi e realizzati dal Comune di Cagliari e/o dagli operatori privati che concorrono allo sviluppo turistico della città 3. affermazione sul mercato del marchio di comunicazione identificativo di Cagliari e regolamentazione dell'uso dello stesso mediante un manuale contenente le norme fondamentali per un utilizzo corretto nell'ambito di tutte le azioni comunicative da attuarsi in un sistema di immagine coordinata 4. declinazione di un'immagine coordinata anche nei souvenir o nel merchandising	Avvio della gara di merchandising con la predisposizione del capitolato	Declinazione di un'immagine coordinata nei souvenir o nel merchandising

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	**14/09/2012 – 15/10/2012** - Riprogettazione grafica; **15/10/2012 – 31/10/2012** - Implementazione nuova homepage, nuova sezione mediagallery, sezione Meteo e altre sezioni del portale; **01/11/2012 – 15/11/2012** - Implementazione Area riservata agli utenti del sito, sezione "luoghi", Punti di interesse, Motore di ricerca e filtri, sezione Eventi Speciali, Sezione "vivi cagliari", Itinerari; **16/11/2012 – 30/12/2012** - Implementazione responsive design, potenziamento CSS per stampa su tutto il sito web, installazione completa del sito web. Avvio della gara di merchandising con la predisposizione del capitolato	100%	DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Risorse umane	Risorse strumentali
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 1 Cat. D6 – Funzionario Amm. in P.O. destinato al 70% all'attività dell'Ufficio Turismo e, per il restante 30%, al perseguimento degli obiettivi assegnati all'Ufficio Sport (sino all'8 settembre 2012) n. 1 Cat. D6 – Istruttore Direttivo, assegnato agli infopoint comunali n. 1 Cat. D5 - Funzionario Amm. Assegnato all'Ufficio con decorrenza 01/09/2012 n. 1 Cat. C5 – Collaboratore Amm./Contabile n. 1 Cat. C3 – Collaboratore Amm./Contabile n. 1 Cat. C1 – Collaboratore Amm./Contabile	N.6 personal computer, N.6 stampanti, N.4 scanner
Firma del Dirigente del Servizio D.ssa Antonella Delle Donne	Firma dell'Assessore Dott.ssa Barbara Argiolas

177

2) Le azioni strategiche

Nell'ambito delle linee guida e degli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato, trova sviluppo, anno per anno, quello che rappresenta il "cuore" del programma stesso, costituito dagli obiettivi prioritari, fortemente trasversali e comuni alle strutture dell'organizzazione, che vengono rappresentati nel PEG.

Da un'analisi critica dell'attuale impostazione del PEG, svolta alla luce dei risultati della prima edizione del Piano delle Performance, è emersa una certa difficoltà nell'evidenziare in modo immediato e chiaro il collegamento tra gli obiettivi del PEG descritti nelle relative schede e la linea programmatica di mandato di cui gli stessi sono espressione.

L'elemento critico non è l'orientamento dell'attività dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma di mandato, che è pieno e consapevole, ma piuttosto la capacità di mettere in risalto il flusso LINEE PROGRAMMATICHE - AZIONI STRATEGICHE - OBIETTIVI DEL PEG.

Un esempio può rendere più chiaro il discorso.

Un obiettivo di PEG del Servizio Mobilità e Viabilità quale è lo sviluppo dei percorsi ciclabili in città risulta ancora più chiaro se viene illustrato in questo modo:

LINEA PROGRAMMATICA	**CAGLIARI CAMBIA MARCIA**
AZIONE STRATEGICA	**Piste ciclabili- passaggio dai 3,4 Km attuali ad almeno 20 Km nel periodo 2011-2016**
OBIETTIVO PEG	**Realizzazione di 6 Km di pista ciclabile**

Questa nuova impostazione permetterà la costruzione di una scheda PEG caratterizzata da:

- Indicazione della Linea Programmatica di riferimento
- Indicazione dell'Azione strategica di riferimento
- Indicazione del Responsabile
- Chiarezza dell'obiettivo
- Sintesi descrittiva
- Individuazione di indicatori chiari, significativi e misurabili
- Indicazione dei tempi previsti

Di seguito viene riportata la scheda PEG rielaborata alla luce dei suddetti criteri:

COMUNE DI CAGLIARI
PEG 2012

LINEA PROGRAMMATICA N. 4: "CAGLIARI CAMBIA MARCIA"
Azione strategica: **Piste ciclabili - passaggio dai 3,4 km attuali ad almeno 20 km nel periodo 2011/2016**
ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: VIABILITA' E MOBILITA'
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: VIABILITA' E MOBILITA'
OBIETTIVO 2012: Realizzazione di 6 km di pista ciclabile

Descrizione	Indicatore
Realizzazione di n. 6 km di piste ciclabili entro il 2012: **1°FASE** (1 gennaio -30 aprile): 1,00 Km bidirezionale tratto calata dei Mercedari Via Tramontana **2°FASE** (1 maggio-30 settembre) : 1,35 Km bidirezionale tratto calata dei Mercedari Via Tramontana, 1,88 Km monodirezionale Via Dante, P.zza Giovanni XXIII°, Via Paoli **3°FASE** (1 ottobre-31 dicembre): 0,40 km monodirezionale tratto Via Caboto - Su Siccu, 0,56 km Via Sonnino (monodirezionale) 1,04 Km Via dei Conversi bidirezionale	Rapporto tra i Km di piste ciclabili programmati e km realizzati nel corso dell'anno 2012

L'impostazione qui rappresentata offre numerosi vantaggi:

- Accresce negli interpreti del Programma la consapevolezza del quadro di riferimento
- Consente una comprensione immediata, anche ai non addetti ai lavori
- Semplifica la verifica dello stato di attuazione dei programmi
- Rende più semplice il collegamento con il sistema di valutazione
- In prospettiva può essere sviluppata su piattaforma WEB

Presupposto indispensabile per il funzionamento dell'intero sistema è che la programmazione avvenga all'inizio dell'anno. La realtà degli ultimi anni ha spesso visto l'approvazione del PEG ad anno inoltrato, con evidenti conseguenze in termini di utilità del documento e di efficacia del sistema di valutazione ad esso legato.

Al fine di evitare che eventuali ritardi nell'approvazione del Bilancio o altre circostanze impeditive possano influire sull'approvazione del PEG, su impulso della Direzione Generale si è prospettata una soluzione di natura sperimentale, da porre in atto a partire dal 2013, consistente nell'adozione, entro il mese di gennaio di ciascun anno, di un PEG "tecnico" che, per quanto mancante della parte contabile, esprima gli obiettivi, con le caratteristiche sopra descritte.

3) I PROGRAMMI - LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento che illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle attività economiche, i bisogni dei cittadini, i servizi erogati, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

Comprende per la parte Entrata una valutazione sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte Spesa e' redatta per Programmi ed eventuali Progetti, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della Previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

LINK:

Relazione Previsionale e Programmatica

D) I PARAMETRI GESTIONALI

1) L'importanza degli indicatori

La misurazione della performance è un processo che mira ad ottenere ed esprimere informazioni descrittive riguardo alle proprietà di un oggetto (ad es. un processo, un'attività, un gruppo di persone).

Il sistema di misurazione svolge le funzioni di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni.

Gli indicatori sono gli strumenti che rendono possibile l'attività di acquisizione di informazioni. Essi devono essere legati agli obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati a questi obiettivi.

E' dalla giusta scelta degli indicatori che deriva l'efficacia del sistema di misurazione della performance.

ATTRIBUTI DEGLI INDICATORI (CIVIT)	
Comprensibilità	Chiaro (chiaramente definito)
	Contestualizzato
	Concreto (misurabile)

	Assenza di ambiguità circa le sue finalità
Rilevanza	Si riferisce ai programmi
	Utile e significativo per gli utilizzatori
	Attribuibile alle attività chiave
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e *standard*
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario
	Fattibile in termini temporali
	Fattibilità in termini di sistemi informativi alimentanti
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità

Tipi di indicatori

Esempi:

- Relazione finale
- Schede elaborate / Schede pervenute
- Costo chilometrico per la costruzione delle opere stradali avviate
- Percentuale di tratte autostradali che rispettano i requisiti standard di performance relativamente al manto stradale
- Percentuale di cittadini che possono accedere al servizio di trasporto
- Soddisfazione degli utenti riguardo la rete stradale concessa
- Tempo di percorrenza medio sulle strade delle principali aree urbane

I requisiti minimi del sistema di misurazione:

- Chiara definizione degli obiettivi strategici, strutturali e operativi;
- Sviluppo per ogni obiettivo di indicatori e target appropriati;
- Caratterizzazione degli indicatori secondo il formato proposto dalla CIVIT;
- Collegamento degli obiettivi strategici ad outcome per le priorita' politiche rivolte a stakeholder esterni;
- Obiettivi operativi vs. attivita'.

Scheda di sviluppo di un indicatore

Nome dell'Indicatore	Titolo dell'indicatore
Descrizione dell'indicatore	Per evitare ambiguita' nell'interpretazione, come si puo' descrivere piu'dettagliatamente l'indicatore?
Razionale	Perchè vogliamo misurare questo aspetto?
Programma / Obiettivo (di outcome)	A quale programma o obiettivo si riferisce questo indicatore?
Legami con altri indicatori	Quali sono i collegamenti tra questo indicatore e gli altri?
Data di approvazione dell'indicatore	Quando abbiamo iniziato a utilizzarlo?
Tipo di calcolo / Formula / Formato	Se quantitativo, come e' calcolato? Qual e' la formula? Quale l'unita' dimisura?
Fonte/i dei dati	Da dove possiamo ottenere i dati necessari?
Qualità dei dati	Quali sono i problemi nella raccolta e analisi dei dati che pensiamo emergeranno?
Frequenza di rilevazione	Quanto spesso e' rilevato questo indicatore? Quanto ci costa la sua rilevazione?
Target (valore desiderato)	A che livello di performance puntiamo?
Processo di sviluppo	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati?
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Chi e' *accountable* e responsabile per le performance rilevate tramite questo indicatore?

Che cosa sarà fatto?	Quale azione/comportamento vuol stimolare questo target/indicatore?
Reportistica	Dove vengono comunicate/pubblicate le informazioni?

Gli errori più frequenti nella scelta degli indicatori consistono nella poca chiarezza e nella scarsa attinenza all'obiettivo . Spesso sono autoreferenziali e vanno a coincidere con lo stato di avanzamento dell'azione.

Si è pertanto messo in atto un processo di revisione degli indicatori che consenta la gestione efficace del sistema di misurazione, in linea con le indicazioni della CIVIT.

2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.	**SI** se il valore del parametro supera la soglia e **NO** se rientra nella soglia.	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		NO
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.		NO
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.		NO

6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		NO
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);		NO
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		NO
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferite allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.		NO

3) Performance generale della struttura

per l'Entrata

Capacità di riscossione dei residui attivi (tit. 1 + tit 3)	∑residui iniziali – residui finali(parte corrente) ---------- --- x 100 ∑ residui iniziali	42,30%
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata	∑ previsioni iniziali (parte corrente) ---------- -- x 100 ∑ previsioni definitive	98,50%

Capacità di trasformare le previsioni in accertamenti	∑ accertamenti (parte corrente) ---------- -- x 100 ∑ previsioni definitive	92,90%
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni	∑ riscossioni (parte corrente) ---------- -- x 100 ∑ accertamenti	65,50%

per la Spesa

Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente	∑residui iniziali – residui finali(parte corrente) ---------- x 100 ∑ residui iniziali	53,30%
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita	∑ previsioni iniziali (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	98,50%
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente	∑ impegni (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	87,80%
Capacità di trasformare gli impegni in riscossioni	∑ pagamenti (parte corrente) ---------- x 100 ∑ impegni	68,80%

In seguito ad uno studio della macro-struttura del Comune, dell'organigramma e dei ruoli svolti dai vari uffici, è stato progettato un nuovo piano dei centri di costo suddiviso in centri elementari di costo. Sono stati utilizzati dei *drives* finalizzati alla ripartizione dei costi che non possono essere collegati direttamente sulla contabilità analitica. Infatti, mentre per i ricavi e i costi diretti quali utenze telefoniche, elettriche, idriche, ammortamenti ecc., la rilevazione con l'indicazione del centro di costo analitico può essere effettuata fin dal momento della registrazione della fattura, per i costi indiretti sono stati utilizzati altri metodi di ripartizione. Per esempio, la superficie in mq. degli edifici è stata considerata per i costi di pulizia o la raccolta e smaltimento dei rifiuti, oppure l'elenco del personale per la ripartizione dei costi relativi alle competenze retributive o altri oneri del personale.

E' stata inoltre effettuata una ricerca relativa alla scelta di indicatori significativi per alcuni Servizi. Rileggendo attentamente il Peg, i Referti di gestione e le Relazioni relative agli obiettivi, sono state estrapolate ulteriori informazioni utili. Nell'anno 2011 il Controllo di gestione ha effettuato una prima sperimentazione con i mercati rionali al dettaglio, che ha portato alla suddivisione in centri elementari sulla contabilità analitica.

Di seguito vengono evidenziati i risultati della sperimentazione, comprendenti elementi che dimostrano l'entità delle attività e degli indicatori rilevati.

Delibera: 271 / 2012 del 21/12/2012

MERCATI AL DETTAGLIO

Nel territorio sono presenti:

n. 1 Mercato Ittico	n. Posteggi 25 (di cui 1 chiuso)
n. 5 Mercati al dettaglio ● San Benedetto ● Via Quirra ● S. Elia ● Is Biangias (Pirri) • Santa Chiara	 n. Posteggi 223 n. Posteggi 92 n. Posteggi 38 n. Posteggi 30 n. Posteggi 15
Servizio Centrale	Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Utenza	Tutta la popolazione
Apertura Mercato Ittico	04.30 - 9.00 solo feriali
Apertura mercati al dettaglio	07.00-14.00 da Lun. a Sab.
Accesso	Bando per l'assegnazione dei posteggi
Tariffe posteggi Mercati al dett. (escluso Mercato S. Chiara)	€ 21,88 (€ 18,08+IVA 21%) al mq.
Tariffe posteggi Mercato S. Chiara	€ 12,15 (€ 10,04+IVA 21%) al mq.
Attrezzature	di proprietà comunale
Partners mercato San Benedetto	Società AMS – Film Commission
Risorse umane Mercati al dettaglio	29 dipendenti di ruolo
n. Parcheggi	sono presenti solo parcheggi stradali

INDICATORI MERCATI AL DETTAGLIO

Indicatori della domanda (attività)	2010	2011
n. abitanti al 31.12.2011	156.863	156.289
n. postazioni PC	12	10
n. Personale	30	29

mq. Mercati	13.770	13.770
n. Regolamenti mercati civici al dettaglio	1	1
n. posteggi vacanti	19	21
n. posteggi assegnati	381	377
n. ordinanza di apertura serale	2	3
n. clienti potenziali	100.000	100.000

Indicatori di efficacia	2010	2011
n. posteggi disponibili	400	398
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. clienti/n. clienti potenziali)	16	16
Mq. posteggi San Benedetto	2.295	2.295
Movimentazione derrate alimentari (in quintali) nelle celle frigorifere S. Benedetto quintali/anno (ci si riferisce alle sole merci che entrano nelle celle frigo gestite dalla Direzione Mercati, che sono comunque solo una parte del totale dei prodotti posti in vendita dai concessionari)	86.400	87.000
Frutta e Verdura q.	51.600	52.200
Carne q.	14.500	14.500
Formaggi e salumi q.	300	300
Pesce q.	20.000	20.000
Spazi a disposizione degli operatori e del pubblico Mq.	8.000	8.000
Spazi concessioni posteggi Mq.	2.295	2.295
Corsie di passaggio Mq.	2.000	2.000
Bar Mq.	14	14
Ufficio amministrativo Mq.	128	128

Servizi igienici n. 5 per Mq.	30	30
Magazzini Mq.	2.500	2.500
Altri spazi disponibili (aree di scarico) Mq.	1.033	1.033
Totale Superfice Mercati Mq.	13.770	13.770
Afflusso medio derrate nelle celle frigorifere/mq. Superficie Direzione Mercati	63	10,8
Domande soddisfatte/domande presentate posteggi vacanti	95%	95%

Indicatori di efficienza	**2010**	**2011**
Costo totale del Servizio Mercati	**€ 2.862.625,18**	**€ 2.601.053.27**
Costo totale del mercato/Mq. Superficie occupata	€ 200	€ 189
Costo totale del mercato/n. abitanti	€ 18	£ 17
Costo totale del mercato/n. Clienti potenziali	€ 29	€ 26
Costo totale del mercato/n. Posteggi assegnati	€ 7.235	€ 6.899
Proventi totali del mercato/Mq. Superficie occupata	€ 80	€ 78
Proventi totali del mercato/n. abitanti	€ 7	€ 7
Proventi totali del mercato/n. Clienti potenziali	€ 12	€ 11
Proventi totali/n. Posteggi assegnati	€ 2.900	€ 2.851

Indicatori di economicità	**2010**	**2011**
Entrate totali del Servizio Mercati	€ 1.104.736,74	€ 1.070.492.37
Costi totali del Servizio Mercati	€ 2.756.684,05	€ 2.272.323.73
Percentuale copertura costi	40%	47%
Altri Indicatori	**2010**	**2011**
n. reclami ufficiali	1	6
n. controlli esterni (ASL)	12	12
n. controlli interni	12	36

Copia su supporto analogico di documento informatico sottoscritto da Maria Cristina Mancini il 20/12/2012 13:24:10 con firma digitale rilasciata dal Certificatore InfoCamere.
Delibera: 271 / 2012 del 21/12/2012.